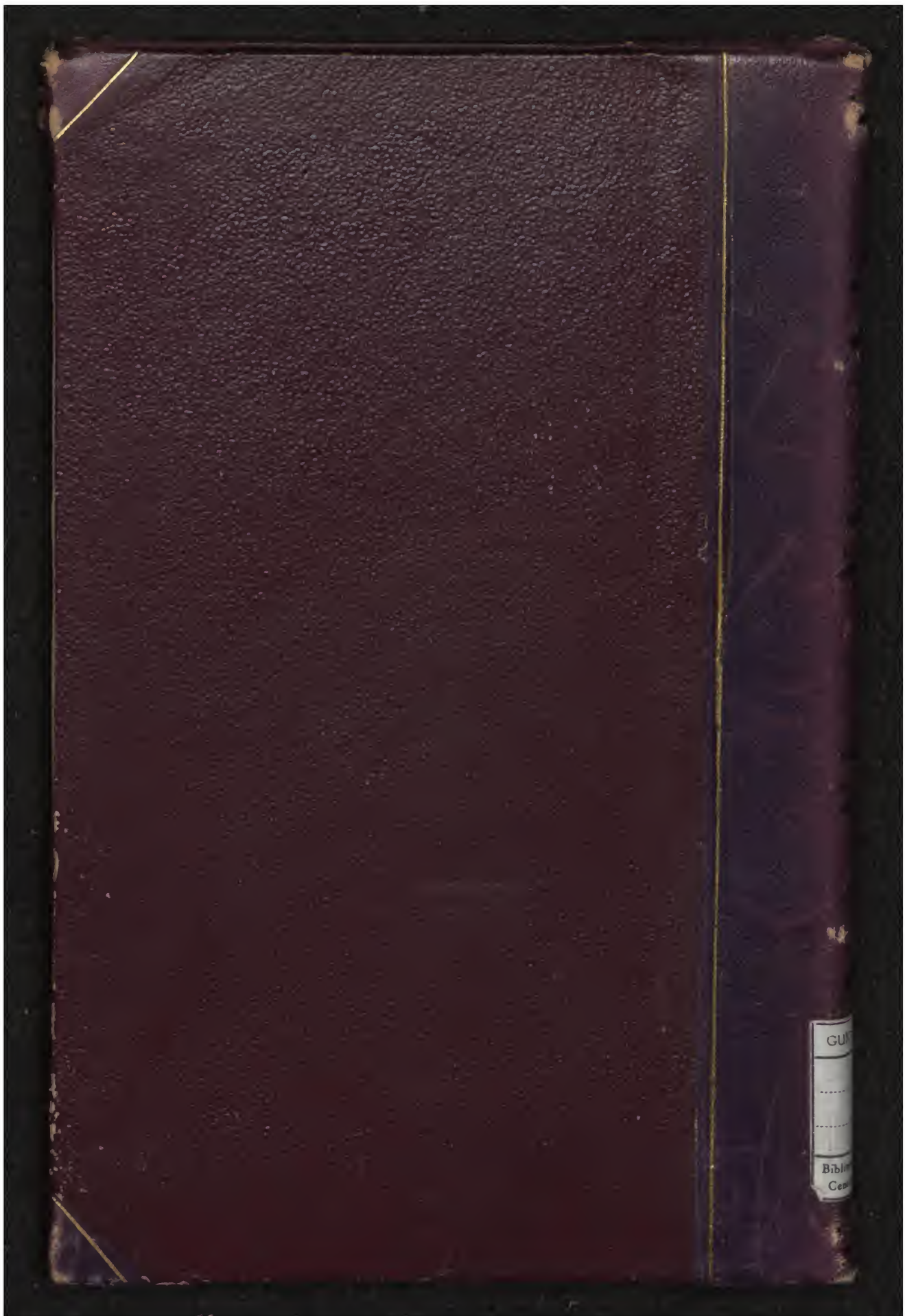


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Guicciardini 3.7.91





Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Guicciardini 3.7.91



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Guicciardini 3.7.91



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Guicciardini 3.7.91

GUICCIARDINI

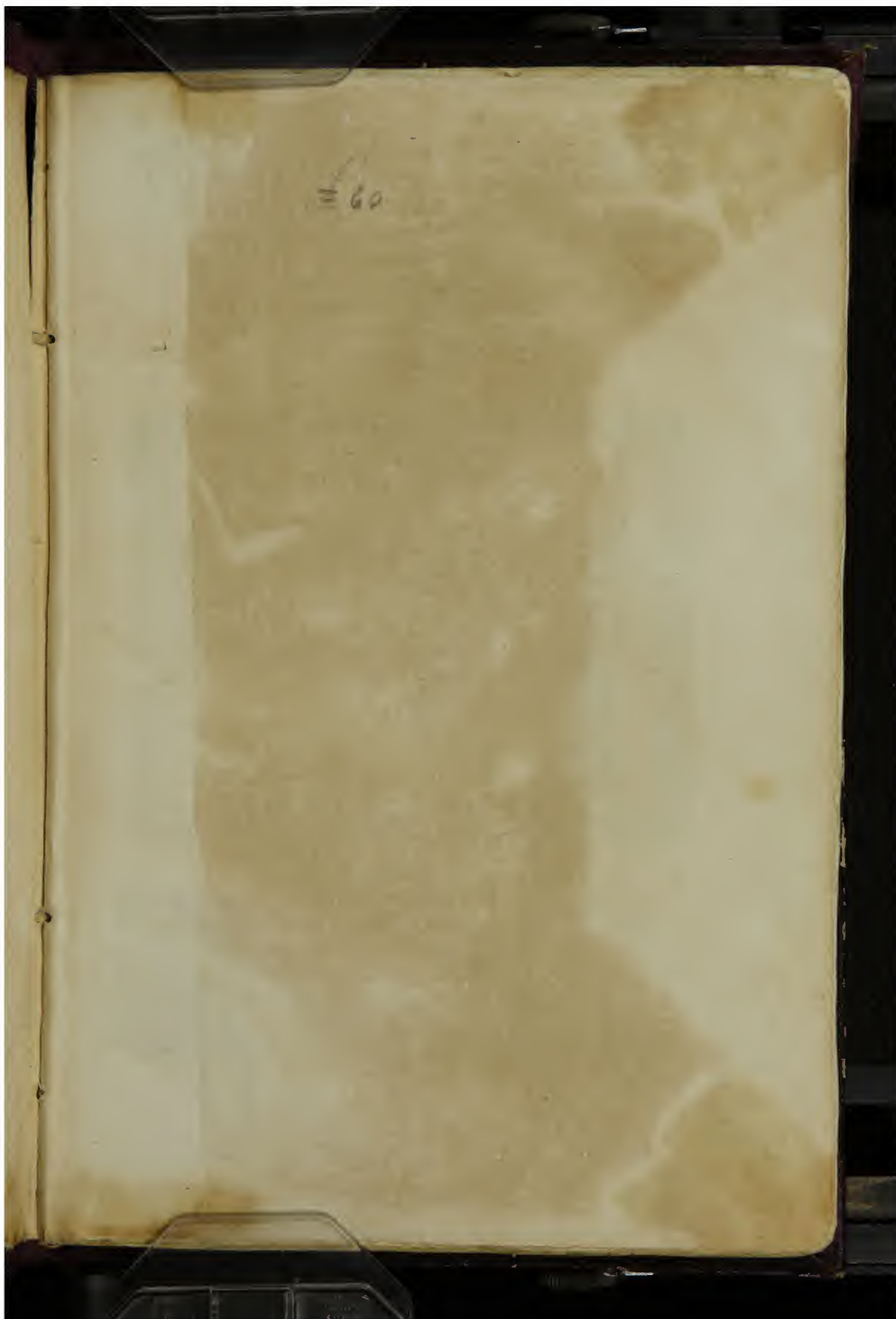
3

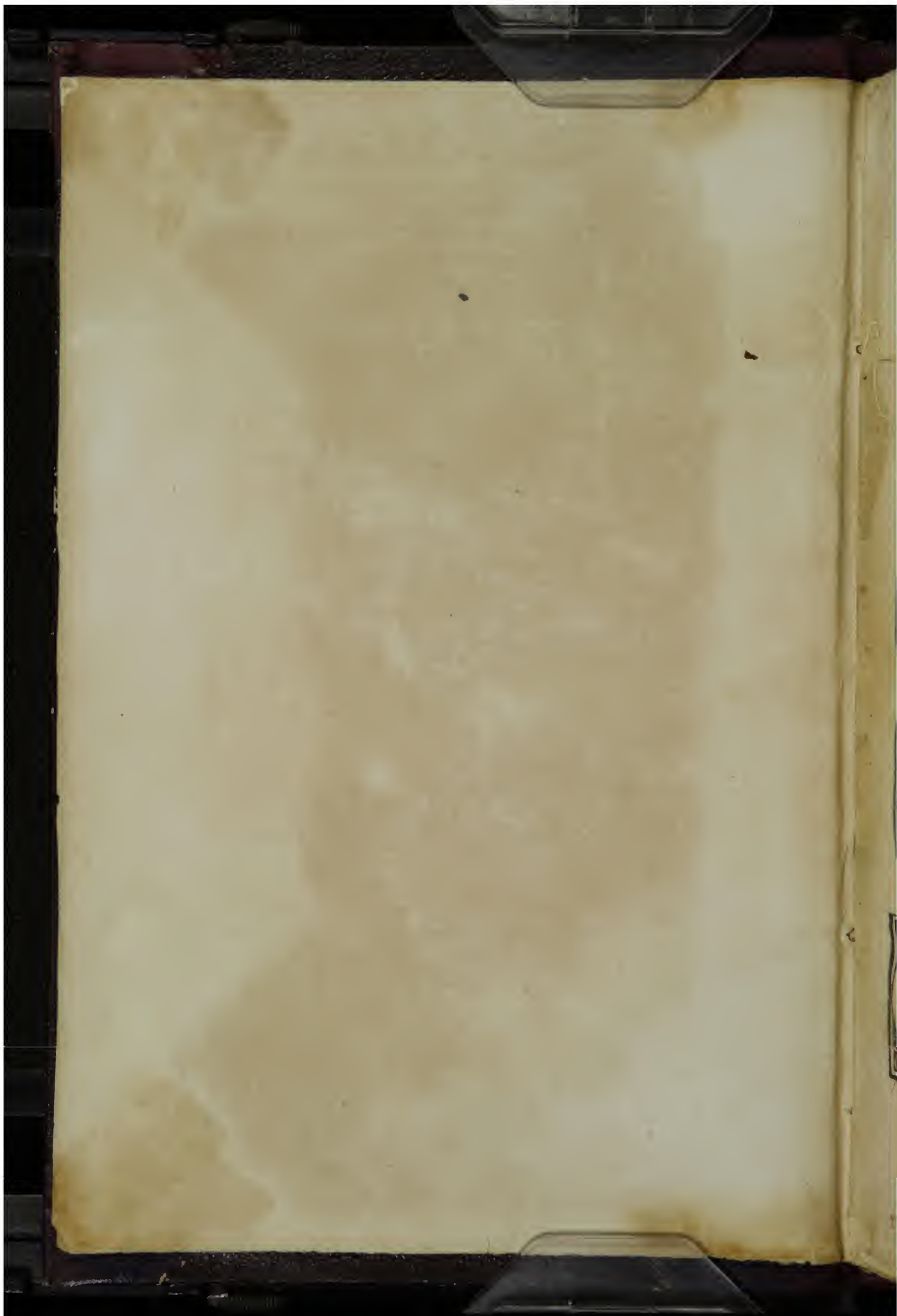
7

91

Biblioteca Nazionale
Centrale - Firenze

3-7-91





TRACTATO DI MAESTRO DOMENICO
 BENIVIENI PRETE FIORENTINO
 IN DEFENSIONE ET PROBATIONE
 DELLA DOCTRINA
 ET PROPHETIE PRE
 DICATE DA FRATE
 HIERONYMO DA
 FERRARA NELLA
 CITTA DI FIRENZE



PROHEMIO



ONSIDERANDO IO ET MECO
 medesimo molte uolte pensando egradi &
 innumerabili benefici dallo eterno Dio a
 glihuomini; & maxime della citra di Firen
 ze in questo tempo presente concessi: Et ue
 dendo dall'altra parte tanta ingratitudine
 nō solamēte in non retribuire a Dio quello
 a i

che siconuiene: o almeno renderli debite gratie: ma etiam
in molti / in non cognoscere ne uolere cognoscere questi
tali benefici: Molto misono marauigliato: et meco mede
simo molte uolte doluto: et maxime di quelli / equali ha
uendo udito & ueduto legrāde opere di Dio: et essendo
etiam da miserabile seruitu / et da grādissimi & mortali pe
ricoli liberati: et per grande misericordia di Dio in uera li
berta & pace restituti / perla grāde cecita & obstinatione
non solo nō sono grati a Dio: Anzi sifforzano et cō la
lingua et con leope denigrare & obscurare / et altutto spe
gnere laluce da lui in q̄sto tēpo aglhuomini mādada: Per
seguirādo ancora q̄lli / equali dalla luce illuminati fauori
scono et pcurano che la opera di Dio comiciata proceda
et uada inanzi. Ma ricordādomi poi della terribile & hor
renda iustitia di Dio / con laquale perseguita quelli / che
meritamente perle loro iniquita sono da lui destituti &
abandonati (Cū nemo possit corrigere / quē deus despe
xerit) mi quierò & contento: Et alla anima mia col pphe
ta dico. Conuertiti anima mia nella pace tua / poi che el si
gnore ha facto bene a te. Onde a questi tali obstinati &
ciechi non giouano ne uagliano persuasioni / o ragioni
alcune: Ne emiracoli anchora farebbono sufficienti a ri
muouergli / o mutargli dalla loro obstinatione & cecita:
perche nō uogliono udire: o uero udendo nō rispondo
no a proposito: ma uāno uariando & saltando duna co
sa in unaltra: et per fuggire uno errore / chascuno in unal
tro: contradicendo spesse uolte a loro medesimi. Et quan
do pure sifentono dalla uerita constrecti / non potendo
da alcuna parte fuggire / perla ira cōcepta in loro prorum
pano & suersano in parole disordinate & ingiuriose: Co
me feciono gli scribi et Phari sei / essendo uincti & superati
dal cieco nato. Ma perche molti sono / liquali o per poca
intelligentia / o per non hauere udito o ueduto le grande
opere di Dio / et lauera doctrina da dio nel presente tēpo
aglhuomini mādada / et pel uenerādo padre Frate Hiero
nymo da Ferrara nella citta di Firenze annuntiata / potreb
bono facilmete essere decepti et ingānati da quelli equali

verchano q̄sto grāde lume spegnere : p̄suadēdo alloro
cō molte bugie & astutie questa tale doctrina : dalla q̄le
come da istrumēto di Dio e deriuato et p̄cesso ogni ben
uiuere & ogni buona reformatione nella cipta di Firēze
essere falsa et nō da Dio. Pero accioche nō sieno q̄sti tali
cosi facilmēte ingānati a laude di Dio et utilita loro & p̄
cōsolatione de credēti et cōfusione delli obstinati hauēdo
io pla gratia di dio frequētato lesue p̄dicationi et udi
lasua doctrina gran tēpo in publico & priuato / et pla in
trifeca familiarita cō lasua paternita hauēdo grāde & lun
gha expiētia di quella & della uita sua et hauēdo ancora
questa cosa piu tēpo diligētemēte examiata : ho uoluto
notare & scriuere una particella delle ragioni et segni : p̄ le
quale da chi nō e in tutto priuato di ragione ne obstina
to nel maluiuere chiaramēte sicognosca la doctrina di que
sto seruo di Dio gia sei āni & mezo passati in questa cip
ta di Firēze predicata : essere uera : et da Dio i questi tem
pi aglhuomini mandata per reformatione della sua sanc
ta chiesā.

Tauola delli Capitoli di questa opera

Narratione in breuita della doctrina predicata da frate
Hieronymo da ferrara nella citta di Firēze Cap. Primo
Preambulo & fōdamēto uniuersale di questo tractato di
dua ordini delle creature : pequali sicognosce la necessita
et utilta nella chiesā di Dio della uera p̄dicatione et pro
phetia : alla q̄le sīdebbe fermamēte credere Cap. ii.

Prima ragione della uerita di questa doctrina di frate Hie
ronymo pla rectitudine della uita sua Cap. iii.

Secōda ragione della uerita di questa doctrina pel buon
fructo & uniuersale p̄ quella seguito Cap. iiii.

Tertia ragione della uerita di questa doctrina per la adhe
rentia de buoni a quella : et impugnatione di quella de
cattiui. Cap. v.

Quarta ragione della uerita di questa doctrina per la grā
de contradictione che ha hauura : nella quale nō e mai
māchata : ma sēpre piu cresciuta et dilatata Cap. vi.

Quinta ragione della uerita di questa doctrina: per la lunga duratione di quella Capitolo. vii.

Sexta ragione della uerita di questa doctrina: per la firmata & immobilita continua in tutte lechose dallui predicate. Capitolo. viii.

Septima ragione della uerita di questa doctrina: per la grande conformitade di quella alla sacra scriptura & alla doctrina de Sancti: et allume naturale: et a buoni costumi. Capitolo. ix.

Octaua ragione della uerita di questa doctrina: per la pñtiatione cō lauerificatione delle cose future Capitolo. x.

Nona ragione della uerita di questa doctrina: per la facile defensione di quella dalli aduersarii Capitolo. xi.

Decima ragione della uerita di questa doctrina: per lo grande & cōtinuo desiderio et uniuersale di udire questa doctrina cō molta delectatione Capitolo. xii.

Vndecima ragione della uerita di questa doctrina: per la quiete & per la hylarita & giocondita de credenti: et per la inquietudine / anxietà / & mestitia delli aduersarii. Capitolo. xiii.

Duodecima ragione della uerita di questa doctrina: per la grāde uniformita et cōueniētia di intellecto et di affecto in qlli che allei p fede & amore saccostano: et per la grande difformita di queste cose nelli aduersarii Cap. xiiii.

Conclusione finale di questo tractato Capitolo. xv.

Narratione in breuita della doctrina predicata da frate Hieronymo da Ferrara nella cipta di Firenze. Capitolo Primo.

VOLendo dunque prouare che la doctrina di questo uenerando padre sia uera & da Dio / mappare cōueniente per una breue & uniuersale informatione di quelli che nō lhanno udita / nō ogni cosa i particolare / ma in uniuersali / notare ecapi & puncti principali di questa doctrina: a iquali ogni altra chosa da lui predicata si riduce. Onde e / da intēdere che dal primo di dagosto dell'anno. Mcccc lxxxix. per insino a que

sto di. vi. di Maggio. M cccc lxxxvi. nelquale ho termi
nato & fornito questo tractato: tutte lequadragesime ex
cepto una / & tutti gliaduenti in questo tēpo occorrenti
et molti altri di / cioè gran parte de di festiui / ha predica
to questo seruo di Dio nella cipta di Firēze quattro cose
uniuersali. **L**a prima e / lauerita della fede di Iesu xpo:
prouādo cō efficacissime ragioni questa fede: et solo que
sta essere uera & certa. La secōda / lauerita del benuiuere
christiano: dimostrando elfondamento & laradice sua.
Laterza / laprophetia delle cose future circa alla proxima
renouatione della chiesa. La quarta / elmodo della nuo
ua reformatione & reggimento popolare della citta di Fi
renze. Allequali quattro cose tutte lealtre cose particolari
che ha predicato / siriducono. Et per memoria di questo
delle prime tre ha composti tre particolari tractati: et del
la quarta / secōdo che a me ha decto / ha intētionē di cō
porre. Et nō senza grāde fondamento ha predicato que
ste quattro cose secōdo lordine decto: perche erano nella
Italia multiplicare leiniquita & peccati per difecto et man
chamēto della fede di Christo: credēdo molti tutte le cose
et maxime le humane pcedere a caso: Altri / quelle essere
recte & gouernate dalle influentie & mouimenti celesti:
Negando molti la futura uita / & ridendosi della fede di
Christo: parēdo quella a molti sauui del mondo cosa sem
plice / conueniente a donne & huomini grossi: A molti
altri fictione & trouato da glhuomini: Altri quella attri
buiuono a constellatione del cielo: Altri a fixa imagina
tione: Intanto che tutta la Italia & precipue lacipta di Fi
renze era piena di infidelita: Et per infino alle dōne nega
uano la fede di Xpo: Et glhuomini et le donne erano tut
ti dediti a costumi & riti pagani / nelli studii de poeti &
delli Astrologi & di tutte le superstitione / nel cōuersare /
nel modo del uiuere / nel uestire / nelli publici spectaculi:
come sifa manifestamente. Da questa infidelita era deri
uata tutta lamala uita de glhuomini: intanto che non si
sapeua horamai in che cōsistessi el uero uiuere christiano
etiam da quelli che erano stimati maestri della legge: Cre

dendo glhuomini che elbenuiuere stessi nelle cerimonie
et opere exteriori: Leqli cose tornādo i honore & utilita
de preti & de frati / erano da loro magnificare & p̄dicare.
Et po essēdo p̄ q̄sta infidelita perso ellume del benuiuere
christiano / & p̄ cio ripiena tutta la Italia anzi sōmersa ne
uitii & ne peccati: et maxime ecapi cosi ecclesiastici come
secolari: laqual cosa secondo che ha decto & scripto q̄sto
padre / nō potēdo Dio piu sostenere / ma deliberādo in
questi tēpi p̄ximi renouare lachiesa sua: Et hauēdo per la
sua misericordia electo lacitta di Firēze: doue hauesse a cō
minciare q̄sta renouatione: Fu cōueniēte a q̄sto seruo di
Dio / uedēdo che il sōdamēto dogni maluiuere era la in fi
delita / prima p̄dicare & p̄uare la uerita della fede: Laqual
cosa ha i tal modo facta p̄le fortissime & efficacissime ra
gioni che nō solo glhuomini idioti & ignorati / ma glin
tellecti eleuati et p̄fodi sono rimasti cōuincti & necessitati
a cōfessare la uerita della fede di Christo. Lequali ragioni
come fanno quelli che lhanno udito / non mai piu furo
no ne udite ne lecte: Ma ueramente da Dio mandate alli
huomini per cōuincere la superbia de Sauu di questo mō
do. Secondo / prouata la uerita della fede (quia fides sine
operibus mortua est) era allui necessario insegnare el mo
do del benuiuere & del uero opare christiano: Dellaqual
cosa ha dato tale lume a glhuomini: quale da nēluno
che al presente uiua / si ricorda mai essere uenuto in terra.
Dimostrando che il uero uiuere christiano p̄cipalmēte
et quanto alla sua uera radice non consiste in cosa / o ope
ra alcuna exteriori: ma tutto dentro: Cioe in cognoscere
et amare Dio nō per lume / o amore naturale / ma per gra
tia & amore sopranaturale: Donde nellhuomo poi con
seguita & didentro et difuori una uera simplicita / nella
intellecto pel lume della fede in non cognoscere altro che
Dio / o quello che conduce a Dio: Nella uolonta / per il
amore della charita in nō uolere ne amare altro che Dio:
et ogni altra cosa per dio et in Dio: Nella imaginatione /
non pensando / o imaginando altro che la uita & le opere
di Iesu Christo: Nē sentimenti exteriori / non si dilectādo
ne cerchando piaceri / o uolupta sensibile. Nel uicto & nel

uestito / semplicemente uiuêdo & tutto il superfluo recu-
sando / et in uerita caminâdo cō Dio et col proximo. Et
per questo lume sisono scoperti gli occulti inganni del
Demonio neglhuomini quanto al uiuere christiano : In
tanto che etiam quelli equali si credeuono essere per la ue-
ra uia del benuiere / sisono acchorti che erano molto dal-
la lunga. Tertio / uolendō Dio cōme eidecto / et come
disotto mostreremo essere cōueniente / in questi tempi
renouare lachiesa sua : et nō faccêdo lui mai cosa alcuna
grâde laquale prima nō reueli a suoi serui ppheti: secon-
dō che e scripto i Amos ppheta: accioche per epsi poi a
glhuomini sia denūtiato: Et hauêdo a questo ministerio
electo questo suo seruo / come puerremo per la uerità del
la doctrina sua / Allui fu necessario che hauêdo insegna-
to el modo del benuiere / publicamēte pnūriasse q̃lle co-
se future: leq̃li glierano da Dio cōcesse a dire circa la reno-
uatione della sacra chiesa: Lequali uniuersalmēte reduisse
i tre cōclusioni. Prima / che lachiesa si haueua a renouare.
Secōda / che ināzi aq̃sta renouatione darebbe dio un grā-
de flagello a tutta la Italia. Tertia / che q̃ste cose farebbo-
no p̃to: nō determinâdo p̃o mai tēpo alcuno. Molte al-
tre cose i particolare ha p̃decto: delleq̃li grā parte nescriue
lui p̃prio nel cōpēdio delle sue reuelationi: come anchora
noi disotto noteremo. Quarto / piacêdo a Dio (come
habbiamo decto) che tale renouatione hauesse principio
nella citra di Firēze / fu necessario che da q̃sto huomo co-
me disopra electo / hauêdo insegnato el modo del ben-
uiuere / fusse ancora a Fiorētini p̃dicato et insegnato el ue-
ro modo et naturale del reggimēto loro: Delq̃le p̃dicâdo
alloro iu uniuersali quattro cose propuose. La prima / che
temessino Dio. La seconda / che amassino el ben commu-
ne. La terza / che facessino pace uniuersale insieme cō lo ap-
pello dalle sei faue della Signoria p̃ sicurtà de ciptadini .
La q̃rta / exhorto che facessino uno cōsiglio grāde popu-
lare: che distribuisse gli ufficii publici : accioche ebeneficii
della citra fussino ricognosciuti da tutto el populo / & nō
da alchuno priuato / o partichulare ciptadino. Et chosi

a iiii

per questo mezo nessuno si potessi mai piu fare grande.
Questi adunque sono equattro capi uniuersali della sua
doctrina in questi sei anni passati predicata: de quali non
e/ al presente mia intentione i particolare prouare che cia
scheduno sia uero/ & da Dio. Ma io intendo in uniuersali
di tutta la sua doctrina con ogni sua parte in questo
tempo predicata nella citta di Firenze alchune ragioni
addurre: per manifestare (chome habbiamo decto) non
a quelli che fermamente credono/ ne etiam acattui obsti
nati: ma a deboli & imperfecti / & a quelli che non han
no udito/ che tale doctrina sia uera & da Dio per questo
huomo mandata al popolo Fiorentino: accioche per lui
si dilati & diffuda per tutto l'uniuerso mondo.

Preambulo & fondamento uniuersale di
questo tractato di due ordini delle creature
pe quali siconosce la necessita & l'utilita nel
lachiefa di Dio della uera predicatione &
prophetia alla quale si debbe fermamete.

P credere Capitolo. II.
Er principio dunq; & fondameto uniuersale
di quello che habbiamo adire e/ danotare &
intedere/ che essedo Dio el primo principio &
anchora lultimo fine di tutte le creature/ sicōsidera due or
dini in esse creature: Luno secōdo el quale tutte pcedono
da Dio/ come da loro primo principio. Laltro/ secondo el
quale sono tutte a Dio ordinate chome alloro ultimo fi
ne. Secondo el primo ordine le creature pcedono da Dio
nello essere naturale i diuersi gradi di perfectione/ essendo
alcune piu/ alcune meno pfecte. Et i questo ordine essen
do (come dicono etiā ephilosophi) lhuomo in qualche
modo fine dogni cosa/ si puo dire/ che per lui in qualche
modo sia ogni altra cosa creata o per sua necessita/ o per
sua utilita/ o per sua delectatione & conforto. Et pero in
questo primo ordine si puo dire in qualche modo / che
lhuomo tira fuori della bonta diuina le altre creature or
dinate allui. Nel secondo ordine/ secondo el quale le crea

turē ritornono a Dio come a loro fine: si puo dire che tē
dendo lhuomo in Dio come in suo ultimo fine: alquale
non puo peruenire per ppria uirtu: ma per aiutorio & cō
forto sopranaturale da Theologi chiamato i qsto mon
do gratia grato faciente: & nellaltro lume di gloria: pel
quale lhuomo ha uno essere quodāmodo infinito & di
uino: lanima sua sitira dniero & seco a Dio conduce tut
te lealtre creature corporee conforme alla inouatione del
lhuomo: essēdo quelle ancora eleuate a uno esser piu nō
bile & piu diuino pportionato allo stato dellhuomo:
pche secondo lessere & laperfectione dellanima consegu
ta lessere & laperfectione delle altre creature ordinate a lei:
come prououono esacri Theologi. Et po in questo ordi
ne secondo sicontēgono tutte le cose sopranaturali della
gratia & della gloria: come nel primo lechose naturali. Et
di questi due ordini parlādo el ppheta diceua. Io medite
ro i tutte le opere tua: quāto al primo. Et nella tua inuen
tione mi exercitero: quāto al secondo: Et ben dice uolere
meditare nel primo ordine delle cose naturali: pche per la
meditatione delle creature come p una scala saglie lhuo
mo illuminato al suo creatore. Et nel secondo dice: non
solo uolere meditare: ma exercitarsi: pche sēza le opere del
la gratia & della fede non si puo peruenire allultimo suo
fine. Di questi due ordini delle creature: el primo in parte
cognobbono e philosophi & sapienti di questo mondo
per la cognitione che hebbono delle cho se naturali per le
loro cause et pprieta: cognoscēdo per quelle i parte la po
tētia & la sapiētia delloro primo principio & motore. Ben
che in questo habbino hauute grandissime agitationi et
dubitationi. Et quāto al principio di questo ordine: se sia
spirito o corpo: se di potentia finita o infinita: et se da lui
ab aeterno o in tempo determinato procedetono le crea
ture: et se di niente o di qualche cosa. Similmente quanto
al mezzo di questo ordine idest quanto allanima dellhuo
mo: laquale e: uno mezzo et uno uinculo di tutte le creatur
e: hanno hauute grande controuersie: che cosa sia que
sta anima: et come si unisca al corpo: Se e: facta innanzi

o insieme col corpo: & se rimane doppo lui: & chome in
tēda et operi: & molte altre cose. Quāto al fine ancora/ma
xime dellhuomo/sono stati molto dubii/ in che cōsista:
& se in questo mondo o nellaltro/ o se Dio ha prouiden
tia di lui o no. etc. Ma del secondo ordine nel quale si cō
tengono le cose sopranaturali/ non hanno ephiloso
phi passati cognosciuto alchuna cosa: perche alla cogni
tione di queste bisogna altro lume che naturale: cioe\ el
lume della gratia & della fede: per el quale lume non solo
conosce lhuomo questo ordine secondo: ma etiam del
primo tanto conosce\ quāto appartiene alla salute. Et pe
ro lhuomo fedele e libero da tante angustie & dubitatio
ni: perche sa per questo lume quanto al principio di que
sto ordine che Dio e\ spirito di potentia infinita: & che
non ab eterno\ ma i tempo creò tutto luniuerso di mien
te. Quanto al mezo sa per questo lume di fede che lani
ma dellhuomo e\ spirito da Dio/ non innāzi/ ma nel cor
po infondendosi creato/ & creandosi infuso in quello: Et
che doppo el corpo rimane. Et similmente quāto al fine
sa che il fine suo ultimo non e\ in alcuna cosa creata: &
che Dio ha prouidentia di tutte le creature/ & spetalmen
te dellhuomo. Del secondo ordine per lume della fede co
gnosce lhuomo le cose sopranaturale di ep̄sa fede: & co
gnosce che lultimo suo fine e\ uedere Dio afaccia afaccia/
nō in questa uita presente/ ma nella futura: & el modo &
mezi di puenire a quello. Rēdere aduncq; dobbiamo infi
nite gratie allo eterno Dio: el quale pellume suo della fe
de ci ha cauato di tate tenebre: in tātō che hora & ledōne
& efanciulli q̄llo intēdono/ che ephilosophi affaticādosi
isino allultima senectū nō poterono mai pfectamēte intē
dere. ¶ Hauēdo dūq; dato notitia di questi due ordini/
ancora dobbiamo cōsiderare/ che hauēdo le cose naturale
qualche similitudine o uestigio di dio & delle cose sopra
naturale/ possiamo per quelle alchune similitudini racco
gliēdo inuestigare le cose sopranaturale. Non presūptuo
samente credēdo solo per lume naturale peruenire alla co
gnitione di quelle/ le quali sicognoscono perfectamēte so

lo per lume sopranaturale: Elquale se fusti in grãde abon
dãtia neglihuomini come era nella primitiua chiesã sen
za altro aiuto o cognitione delle cose naturale intẽdereb
bono lechose alte della fede & leuerita profonde: Come
altempo dello Apostolo Paulo intendeuano epopoli
aquali scriueua le pistole sue: Lequali hora nõ sono appe
na da ualẽti huomini intese cõ moltitudine di commen
ti pel manchamento & difetto di questo lume. Non e
adunque chosa inutile anzi q̃si necessaria alpresẽte rẽpo
perla similitudine delle chose naturale presupponendo
sempre lauerita della fede eleuare lemẽte deglihuomini &
quodãmodo destarle aqualche intelligẽtia delle chose so
pranaturale: Apparẽdo anchẽ p̃ q̃sto che alla uerita della
fede xp̃iana nõ solo nõ e cõtraria lauerita della ragiõe na
turale ma cõforme o piutosto obsequẽte & famulatrice.
Dico adũq; che p̃la similitudine delle cose naturale che
nel primo ordine sicõrẽgono / possiamo iuestigare le cose
sopranaturale del secõdo ordine. Nel primo ordine hauẽ
do Dio p̃ manifestare & cõmunicare la sua bonta diuerse
creature create / uolle nõ solamẽte ch̃ ciascheduna creatura
fusse i se buona & p̃fecta: ma che ancora hauessi potẽtia
et uirtu di cõmunicare ad altri la sua bõta et p̃fectiõe. On
de effẽdo elben cõmune piu diuino et piu p̃fecto ch̃ elbe
ne pprio: Et effẽdo dio sõmo bene: cosa cõueniẽte fu alla
sua bõta che q̃llo bene elq̃le lui alla creatura uoleua cõ
icare fusti nõ solo pprio aciaschuna creatura: ma commu
ne amolte. Et p̃che elbene et la p̃fectione duna chosa al
lhora diuẽta commune / quãdo da quella chosa deriua in
unaltra: Ilche nõ puo essere senõ inq̃tro q̃lla cosa lo diffũ
de et locõmunica p̃ sua ppria actione i unaltra / p̃ch̃ altri
mẽti rimarrebbe pprio a se: Pero Dio i q̃sto modo ha cõ
municata la sua bõta alle creature / non solo p̃ch̃ in loro
medesime siẽno buone et p̃fecte: Ma p̃ch̃ possino p̃ pro
pria acitiõe i altri trãsfũdere / & cosi ãpliare laloro p̃fectiõe
& bõta. Et po errorono q̃lli philosophi eq̃li sottrassono
lo operare dalle creature / dicendo che solo Dio e quello
che senza altra causa seconda opera & fa ogni chosa. Ma

noi diciamo che benché Dio per la sua uirtù & potentia
potesse senza altra causa immediatamente produrre tutti
gli effecti naturali: Nientedimeno ha uoluto che ancora
le sue creature habbino questa dignità che insieme con
lui chome seconde cause operino et facciano i mosse pero
sempre da lui come da prima causa. Et pero tutte le crea-
ture sono istrumēti di dio / p liquali lui pduce gli effecti
naturali diuersi secōdo la diuersità di quelli: come lo artefi-
ce pduce et fa diuersi cose per la diuersità delli instrumēti.
Et questo ordine e / rāto stabile & immobile che sēpre secō-
do el modo cōmune & naturale si obserua nella pductio-
ne delle cose naturale. Onde nō fa mai Dio el grano se nō
col seme & con laltre cause ordinate a quello. Et nō man-
tiene la uita nellhuomo / se nō col cibo cōueniēte. Vero e /
che qualche uolta per mostrare che lui e / signore della na-
tura gli piace fare qualche cosa fuori di q̄sto ordine: Il che
allhora si chiama miracolo: Come di cinq̄ pani et due pe-
sci multiplicarne rāto che pascessi cinq̄ mila huomini. Se-
cōdo lordine dūq̄ consueto et naturale sono molte cause
ordinate a pducere gli effecti naturali: dellequali alcune so-
no inferiori & particolari: alcune superiori & uniuersali: alcu-
ne p̄xime allo effecto: alchune piu distanti & remote. Et
sēpre la causa piu inferiore & particolare & piu p̄xima allo
effecto opera i uirtu della causa piu superiore & uniuersale
et piu remota / infino alla prima causa: Ita che tutte opera-
no in uirtu della prima causa: Et pero la uirtu della prima
causa e / piu intima et imediata allo effecto che nessuna al-
tra: et prima toccha lo effecto / et seco conduce tutte laltre
uirtu delle seconde cause. Verbi gratia. Nella generatione
del grano la causa p̄p̄qua e / la uirtu generatiua che e / nel
seme: cioe nel granello del grano: la q̄le pel caldo natura-
le essēdo el granello posto i buona terra: opera i q̄llo et lo
dispone a mādare fuori la spigha & fare fructo et a riceue-
re la forma del grano: Ma q̄sto fa i uirtu della causa supe-
riore: Verbi gratia: della dispositione dellaria & delli altri
elemēti: et loro operano i uirtu del cielo: elquale e / causa
piu superiore & piu uniuersale: El cielo opa i q̄llo seme / et

manda la sua influentia in uirtu dello angelo che lo muo-
ue a fine di generatione: et l'angelo muoue il cielo in uirtu
di Dio: el quale e la prima & uniuersalissima causa. Et pe-
ro la uirtu di Dio essendo quella per la quale tutte laltre cau-
se seconde operano immediate toccha lultimo effecto: et seco-
conduce tutte le altre uirtu. Così dunque come in questo
primo ordine delle cose naturale ha Dio concessio uirtu et
potentia alla sua creatura di produrre gli effecti naturali: co-
si ancora nel secondo ordine delle cose sopranaturali ha
uoluto & ordinato che sieno alcuni instrumenti & cause
degli effecti sopranaturali. Benche Dio ogni tale effecto
sopranaturale potessi senza altro instrumento produrre:
eguali instrumenti benche non peruenghino infino allul-
timo effecto della gratia: perche questo toccha solo la uir-
tu di Dio: nientedimeno non per propria uirtu: ma in qua-
nto sono mossi da Dio: peruenghono infino alla ultima di-
spositione di questo effecto: alla quale infallibilmente cose-
guita per uirtu di Dio la forma della gratia. Nel numero
di questi instrumenti sono essanti sacramenti della chiesa:
le orationi de sancti et de giusti: et molte altre ope buone
ordinate dallo spirito sancto. Ma infra gli altri instrumen-
ti necessarij nella chiesa per questo effecto della gratia &
illuminatione diuina: e la predicatione del uerbo di Dio:
secundo che scriue lo Apostolo Paulo a Romani al. x. ca-
pitolo. Come udiranno senza predicante? & la prophetia:
come dice epso Apostolo nella prima epistola a Corinti
al. xiiii. capitolo. Et pero come nel primo ordine delle co-
se naturali l'onnipotente Dio regge & gouerna le cose in-
feriori per le superiori infino alla prima causa: procedendo
prima da lui la uirtu negli angeli: & da loro ne' cieli: & da
e' cieli nelli elementi per infino alla proxima causa: la quale
opera nello effecto in uirtu di tutte queste cause superio-
ri: così nell'ordine della sua sancta chiesa uouole che le illu-
minationi diuine descédino da lui: nelli angeli superiori:
& per li angeli superiori nelli inferiori: & per li inferiori ue-
ghino agli huomini: non a tutti: ma a quelli che sono da
Dio preordinati: come e scripto nelli atti delli Apostoli

che dio ordino el suo figliuolo esser facto manifesto nō a
ogni popolo: ma a testimoni pordinati da esso dio: acio
che poi p loro fussi manifestato agli altri. Et q̄sti sono poi
q̄lli eq̄li hāno a illuminare li altri sēp i uirtu di tutte le cau
se supiori. Onde colui che a tale officio e electo: e cōe la
p̄xima causa: dalla q̄le el seme. i. el uerbo di dio piarato nel
la buona terra de cuori de gl'huōi/ opādo i uirtu di tutta
q̄lla isfluētia pcedēte p̄cipalmēte da dio ple altre cause infe
riori/ puiene isino all'ultima dispositiōe che si richiede alla
gratia: la q̄le ifallibilmēte pduce & dona dio a q̄lli che i tal
modo disposti sono. Et uole lo eterno dio che a q̄sti tali
huōi a q̄sto officio da lui electi/ li altri huōi credino ferma
mēte: pche cōe l'āgelo supiore crede a dio/ & lo inferiore al
supiore: & l'huō illuminato dallo āgelo crede allui. Così
uole dio p l'ordine che ha posto nellachiesa sua: che li al
tri huōi credino a q̄sto tale hō electo da dio a tale officio:
eq̄li uiuēdo bene sēza dubio allui crederebano. Et po nō
credēdo nō sono excusati/ essēdo causa di q̄sta loro incredu
lita la malitia loro: pche se fussino bē purgati da affecto &
di intellecto: udēdo la p̄dicatiōe di q̄lli che sono da dio mādā
ti subito crederebano. Come l'āgelo inferiore essēdo purga
to riceue ellume dal supiore: et credēdo gli a dio p laude si
cōuerte. Et similmente colui che da dio e electo a illuminare
gli altri/ q̄do e purgato crede alla illuminatiōe āgelica. Et
nō e necessario che tal huō mādato da dio facci miracoli
māifesti p p̄batiōe della sua doctrina: o uero adduca del
la sua missiōe spetiale testimonio dlla scriptura: come pare
ad alcūi che uoglia el cap. Cū ex iniūcto extra de hereticis
el q̄le ha bisogno di sottile dichiaratiōe: pche essēdo lere
mia p̄so da sacerdoti & falsi p̄pheti: dicēdo lui che da dio
era mādato/ p p̄batione di q̄sto nō fece miracolo alcūo
māifesto: ne ē addusse alcūa spetiale scriptura: ma disse q̄
ste parole: cōe e scripto nel suo libro al xxvi. Ca. Sapete
& conoscete che se uoi mi amazerete/ darete il s̄gue in ocē
te cōtro a uoi medesimi/ & cōtro a cōtesta citta/ et esua ha
bitatori: pche i uerita el signore mha mādato a uoi aparla
re nell'orechi uostri tutte q̄ste parole. Et dipoi cōe e scrip
to di sotto nel. xxviii. cap. rispose ad Anania falso p̄phe

ra elq̄le contrariaua a q̄llo che lui haueua dēcto: & disse.
Odi q̄sta parola che io parlo negli orecchi tua & negli orecchi di tutto il popolo. E ppheti che sono stati ināzi a me & ināzi a te. et hāno pphetato sopra molte terre & sopra regni grādi di guerra/ & di afflictione/ & di fame/ q̄do uerra la parola di quel ppheta ch̄ ha pphetato pace: allhora siconoscera el ppheta elq̄le ha mādato il signore i uerita. Appare dūq̄ che Ieremia non difese le sue pphetie: ne ap pbo la sua missione cō miracoli manifesti. Similmēte scō Giouāni baptista mādato dadio nō fece miracolo alcūo cōe el scripto nel euāgelio. Et bēche p se adduceffi el testimonio dlla scriptura/ q̄do disse. Ego uox clamātis i deserto. etc. Nō essēdo i q̄sta cosa altro cōcorso/ si farebbe potuto negare/ che p lui fussino scritte tali parole. Ma la sua uita mirabile & singulare & le sue efficace & uiue parole col fructo ch̄ da q̄lle seguiva faceuano uero testio della sua missione. Et così si puo dire di Ieremia ppheta: ilq̄le bēche nō risuscitassi morti/ o illuminassi ciechi: niēte dimeno la uita sua marauigliosa et le parole diuine penetratiue de cuori hūani et molte altre buōe ope che faceua/ dimostra uano chiaramēte lui esser mādato da Dio. Similmēte nel numero de ppheti eq̄li pphetorno altēpo de Re di Iuda et di israel di molti pochi silegge che habbino cō exp̄ssi miracoli puote le loro pphetie. Et po el cap. di sopra allegato ha bisogno di buōa dichiaratiōe. Elq̄le se diligētēte e/ cōsiderato/ si uedera che parla cōtra alcūi laici eq̄li faceuano cō uēticuli et p̄dicauano occultamēte facēdosi beffe de sēplici sacerdoti. Aḡsti dūq̄ dice Innocētio terzo/ ch̄ se uolessino dire che fussino stati mādati dadio i uisibilimēte/ rōnabiliter si puo rispōdere che bisognerebbe che puassino la sua missione/ o p opatiōe di miracolo o p testio dlla scripture Et nota ch̄ disse rōnabilimēte si puo rispōdere: pche uedeua ch̄ q̄sta p̄batiōe atutti gli hōi nō e/ necessaria: et maxie nō e/ necessaria a q̄lli la uita de q̄li et la efficacia dlla parole con la doctrina cōforme alla sacra scriptura et il fructo delle aie manifestamēte dimostra che sono da dio mādati: pch̄ tale opatione sono tutte miracolose et diuine: bēche nō sieno conosciute esser miracolose dagli hōi usati carnali/ o aiali

Tenendo dunq: Dio sempre questo modo nel regge
re lachiesa sua / i diuersi tēpi secōdo che e / stato necēssario
ha mandati diuersi predicatori & ppheti illuminati nel
predecto modo: a equali tutti quelli che nō hanno credu
to / sono male capitati. Come e / noto per le sacre scripture
et per le historie passate. Onde quelli che a Noē nō credet
tono / furono sommersi nel diluuiο: et poi nello inferno
sepolti. Esodomiti nō credēdo a Loth furono cōsumpti
pel fuoco. Gli ebrei nō credēdo a Moyse / excepto pochi /
tutti morirono nel deserto. El popolo di israhel & di Iuda
per la incredulita a propheti molte uoltē furono captiua
ti et finalmēte p nō credere a Iesu xpo furono & sono ro
talmente dispersi. Egreci per la loro incredulita sono stati
exterminati. Et cosī discorrēdo sempre quelli che nō han
no creduto a predicatori & propheti mandati da Dio / so
no male capitati & in questo mōdo & nellaltro. Nel nu
mero de quali propheti & predicatori al presente tēpō uo
lendo Dio come hō decto / renouare lachiesa sua e / stato
da lui electo & illuminato nel predecto modo questo ser
uo suo frate Hieronymo da ferrara per illuminare gli altri
della uerita della fede / & del ben uiuere / & aprenūtiare le
cose future: lequale uūole fare Dio di proximo p sua glo
ria et utilita de sua electi. Alla cui doctrina uūole Dio che
sia creduto. Perche nō e / tale doctrina dallui proprio: ma
da epso Dio: come hora hauēdo facto questo lungho di
scorso intēdo p alcune ragioni & segni manifesti puare.

Prima ragione della uerita della doctrina
di frate Hieronymo per la rectitudine della
uita sua. Capitolo. iiii.

In A prima ragione / o il primo segno / per quale
si puo cognoscere la doctrina di questo seruo di
Dio frate Hieronymo predicata al presente tem
po nella cipta di Firēze essere uera / et da Dio e / la rectitu
dine della uita sua. Et benche nō sia repugnāte che colla
uera doctrina di Dio sia accompagnata la mala uita / Di
cēdo el Saluatore de Pharisei alle turbe. Tutte le cose che
uidirāno fate: ma secōdo le opere loro non uogliate fare.

Nientedimeno con labuona et recta uita non puo ferma-
mente stare la falsita della doctrina del benuiuere / et errori
cōtrarii alla uerita diuina: pche labuona uita cercha sem-
pre i tutte le cose lagloria di Dio: et il nostro Saluatore di-
ce in Scō Giouanni al .vii. cap. che chi cercha lagloria di
colui che lha mandato / cioe di Dio / e / uerace: et in lui
nō e iniustitia. Et epso sãcto Giouãni nella prima episto-
la sua allo .xi. cap. dice che la unctione del spirito Sãcto in-
segna a noi tutte le cose. Et lacagione e / questa: perche
essendo lo obiecto del lume della fede la uerita: colui che
ha tale lume (come dice scō Thōmaso nel tertio delle sen-
tēie) nō si puo fermare in alcuna falsita cōtraria alla uer-
ta diuina: Ma nō intēdēdo molte uolte le cose alte / tutto
rimette alla sancta chiesa. Et perche labuona & recta uita
presuppone come fondamēto questo lume / pero nō sta
fermamēte con lei la falsita contraria alla uerita diuina. Et
cosa conueniēte e che quelli che uiuono bene / nō singan-
nino: ma puramēte cognoschino la uerita: pche come di-
cono ancora ephilosophi: quãto lanatura cognoscitiua
e / piu alienata & separata dalla materia et dalle cose corpo-
rali & retiene / rãto e / piu capace della cognitione della ue-
rita: Intanto che essendo Dio acto purissimo remoto da
ogni potētia passiuā e / di infinita perfecta cognitione. Et
pero quanto lo intellecto e / piu purificato & piu alienato
et separato da queste cose terrene & facto piu propinquo
a dio / tanto e / piu apto & capace alla cognitione della ue-
rita. Et perche la rectitudine della uita presuppone questa
purificatione & alienatione dalle cose terrene / pero con
quella nō pare conueniēte stare la falsita cōtraria maxime
alla uerita diuina: alla quale p tale purificatione piu si ap-
propinqua. Hora la rectitudine della uita dellhuomo in
quãto huomo radicalmēte consiste nella parte rationale
cioe / nella rectitudine dello intellecto & della uolōta quan-
to al suo ultimo fine: Cioe in conoscere & amare rectamē-
te Dio / nō per solo lume lo amore naturale: ma per lume
et amore sopranaturale: come prouano li sacri Theolo-
gi: et ancora la experiētia lo dimostra: Perche li philosophi

b. i

gentili / benche haueſſino queſto lume naturale fortiffi-
mo / mächando in loro ellume ſopranaturale della fede /
nō poterono mai in uerita uiuere bene / p nō cognoscere
ne amare come ſicōueniua elloro ultimo fine : come dice
loapostolo Paulo nella epistola alli Romani. El ſōdamē-
to di queſto lume della fede & amore ſopranaturale della
charita e / la gratia di dio grato faciente: Dalla q̃le / eſſēdo
lei nella eſſētia della anima / nelle potēie dellhuomo deri-
uono le uirtu & gli habiti infuſi & meritori: Verbi gratia:
Nella potētia dello intellecto / ellume & la uirtu della fede /
la prudētia & laltre uirtu intellectuali: Nella uolōra / la uir-
tu della charita & della Iuſtitia: Nella potētia irascibile / la
uirtu della fortitudine: Et nella cōcupiſcibile / la uirtu del-
la temperantia: Et coſi tutti edoni dello ſpirito ſācro & le
altre particolari uirtu : per le quali lhuomo nō ſolo nelle
operationi interiori / ma etiam negli acti & operationi ex-
teriori e tutto regolato / ordinato & recto. Et benche que-
ſta rectitudine interiore dellhuomo p gratia / ſolo da dio
intuitiuamēte & per certezza ſia cognosciuta Niētedime-
no per li acti & operationi exteriori come per ſegni poſſo-
no glihuomini uenire i cōiectura di quella: Dicēdo el Sal-
uatore / che da eſſi ſiconoſce lhuomo: Verbi gratia: Al-
lhora diremo lhuomo eſſere recto di intellecto / quādo ue-
dremo che nel ſuo parlare / o diſputare / o inſegnare ſince-
ramēte ua dritto alla uerita: nō dimoſtrādo alcuna paſſio-
ne / o affectione piu a uno doctore che a unaltro / o a una
ſecta piu che a unaltra: ma ſēpre tenēdo lochio fiſſo ſēza
paſſione alla uerita: et maxime alla prima uerita et a tutto
quello che cōduce a cognitione di eſſa prima uerita: per
che recto e / quello delquale elmezo nō e / diſcrepāte dalli
ſua extremi: Luno extremo e / lo intellecto: Laltro la prima
uerita. Et pero quādo lo intellecto tende per cognitione
ſinceramēte nella prima uerita / nō ſi curuādo / o torcendo
per occaſione alcuna : allhora ſi puo dire recto. Similmēte
la uolōta quādo per amore tende puramēte i Dio / come
nel ſommo & ultimo ſuo bene / cerchando meramente la

sua gloriā: non si inclinando al proprio amore: o alle cose terrene: ne mai uscendo fuori della misura del suo fine: allhora si dice essere recta: la quale rectitudine per le opere et segni exteriori correspōdenti a questo si puo in qualche modo coniecturare dallhuomo: maxime perseverando un grande tempo. Dico adunq: parlando a proposito della rectitudine della uita di questo seruo di Dio: che per li acti & operationi exteriori & per molti segni possiamo molto apertamēte cōiecturare la rectitudine sua interiore. Onde prima quanto alla rectitudine dello intellecto suo: tutti quelli che hāno hauuta con lui lunga cōsuetudine et familiarita fanno quāto in ogni suo studio et exercitio cerchi et seguiti puramēte la uerita. Et per tutto lo ordine de sua frati ha questa fama et nome: come etiam cōfessio no quelli che al presente gli sono aduersarii. Et per questo quando leggeua alli frati ne conuēti dello ordine: era uersalmēte da loro desiderato udire la sua doctrina: come si fa publicamēte per tutto lo ordine: Ma al presente tutto el popolo che lha udito p̄dicare: puo rēdere uero testimonio quāto sempre sinceramēte nelle sue predicationi ha seguitata la uerita: senza respecti alcuni o a stati: o a conditioni dhuomini: o a secte & opinioni di doctori: ma solo a ep̄sa uerita. Donde per questo (chome diremo di sotto) si ha concitati molti & potenti inimici: insidiatori etiam della propria uita: Et timore de quali non lha mai ritenuto da ep̄sa uerita: Laqual cosa non puo essere se non p̄ grande amore della prima uerita. Et benché potrei di questo addurre molti segni particolari: perche e: chosa a tutto el popolo notissima: non mi distendero. Similmente la rectitudine della sua uolonta per manifesti segni exteriori si puo facilmente coniecturare: Concio sia che apertamēte si uegha che in nessuna cosa come in suo fine altro che i Dio habbi posto el suo affecto: perche non nelle ricchezze: o nelli honori: o nella gloria: o nella potestà: o in altro bene exterior: ne anchora ne beni interiori: o sieno sēsitui: come le uolupta & piaceri del senso: o sieno intellectui: come la eloquentia & la scientia. Quāto alle

ricchezze e/ manifesto a tutto el popolo in quãta pouer-
ta & semplicita di tutte le cose necessarie uiua lui insieme
co suoi frati essendosi ristretti solo alla extrema necessita
del uicto & del uestito. Et quãdo le elemosine alloro fac-
te soprauãzano alla loro necessita subito le fa distribuire
apouerì etiam del uicto quotidiano. Et molte uolte gliel
stato portato buona somma di danari dequali nõ hauẽ
do efrati bisogno / gliha facti dare per Dio: come fanno
molti ple mani dequali sisono facte tale elemosine: & ma-
xime quelli della compagnia di sãcto Martino: che sono
sopra alghouerno de pouerì uergognosi della circa di Fi-
renze. Potrei addurre molti altri segni particolari pequa-
li sicompredẽ lui nõ solo nõ amare ma sprezare le ricche-
ze del mondo: anzi hauẽdo alcuno de suoi cõuenti be-
ni temporali tenuti un tempo con licẽtia del papa/ per ui-
uere in uera pouerta con la medesima licentia gliha aliena-
ti. Et in somma la pouerta sua & de frati uolontaria et tan-
to manifesta & nota a tutto el popolo/ che con uerita nõ
si puo dire/ che habbia alchuno affecto abeni temporali.
Quãto alla gloria & gli honori proprii/ per manifesti se-
gni si uede/ che non solo non gli desidera o glicercha: ma
gli sprezza & fugge hauendo predicato quello pel quale
lacquista derisione piuttosto che honore dagli huomini.
grãdi: daquali chi cercha gloria desidera essere honorato/
cioe/ le cose future: Et senza fasto o laude di semedesimò
non attribuẽdo mai cosa alchuna a se pprio o a sua doc-
trina/ o ingegno naturale: ma tutto a Dio. Non ha mai
cercho/ ma fuggito sempre in quãto ha potuto le conuer-
sationi de grandi & de sauii di questo mondo: & co po-
uerelli uolentieri conuersato: inclinandosi come Iesu Chri-
sto alla semplicita de fanciulli/ predicando & insegnado
alloro. Et essendo da molti & maxime da grãdi & da sa-
uii di questo mōdo stato deriso & sbeffato/ nõ fu mai da
huomo del mondo ueduto i alcuno modo turbato: Ma
come fanno esuii familiari sempre tanto piu giocōdo &
allegro/ quãto piu sbeffato & denso: Laqual cosa e mani-
festo segno che lui nõ desidera o cercha gloria da glihuo-

mini: pche nō hauēdo q̃llo che desiderassi / anzi elcōtrario /
bisognerebbe n̄hauessi turbatione et dolore. Ha sēpre simil
mēte fuggito lelaude hūane / riprēdēdo q̃lli che laudare lo
uolessino: parēdo sēpre a lui esser destructore dellopere che
Dio p̄ lui ha opato / o uole operare: Ne mai fu huomo ch̄
una sola parola o i publico / o i priuato udisti da lui i sua lau
de: se nō constrecto alcuna uolta p̄ lhonore di dio et utilita
del popolo. Come fece san Paulo scriuēdo a Corithi: ogni
cosa sēpre riferēdo i gloria didio. Et io ch̄ grā tēpo ho hauu
ra sua it̄rica familiarita / neposso rēdere uero testimonio. Et
se forse a me nō fussi creduto / rēdinne testimonio tutti q̃lli
ch̄ lhāno udito / o parlato cō lui: et gliaduersarii se possono
mostrino un solo segno che lui cerchi honore / o gloria pro
pria. Et se forse allegassino la separatione sua da lobseruātia
di lōbardia col cōueto di san Marco p̄ esser supiore & non
subiecto. A q̃sto risponde lui medesimo nelcompēdio delle
sua reuelationi: dimostrandō ch̄ non lui solo: ma tutti efrati
uniti insieme hanno facta questa separatione: con uolonta
et licētia dellsommo pontefice non per fuggire laobedientia
o per allargharsi nel uiuere: ma per restrigersi: come sifa pu
blicamēte: et pche cōsi era lauolonta didio: come siuede per
rātī buoni effecti da questo seguiti: et maxime pche buon
tempo ināzi p̄disse questa separatione douersi a ogni mo
do fare: come e seguito. Meno si puo dire che desidero / o cer
chi potestā / o dignita ecclesiastica: hauendo sēpre tenuto el
modo contrario ad hauere tal cosa: come fanno quelli che
hāno frequēte lesue p̄dicationi: nō adulādo a p̄lati / o grā
maestri: ma duramēte riprēdēdo euiti & lopere loro: Intāto
che non beniuolētia / o fauore: ma odio & persecutione gra
uissima insino alla morte ha concitato contro a se di coloro
da quali tale dignita rationabilmēte sihāno a sperare. Quā
to etiā abeni corporali et alle uolupta et piaceri del senso chi
puo dire con uerita che da lui sieno cerchi? Perch̄ molto be
ne sifa i quante abstinētie / digiuni / et uigilie / et i q̃te fatiche
mērali et corporali meni lauita sua: Intāto che molte uolte
quasi per forza e / stato necessario per debilita delcorpo suo
perle graue fatiche farli alquāto relaxare lasua consueta rigi

b iii

dita: Parèdogli sèpre che lanecessità sia supfluita. Dellaqual
cosa li pprii frati & lime dici del corpo / dequali molte uolte
ha hauuto bisogno / ne possono rendere uero testimonio.
De beni della parte intellectiua / cioe della eloquētia / o sciētia
nessuno puo dire cō uerita che lui i ep̄i p sua obstēratione
sī sia dilectato / o sī dilecti: pche testimonio e / tutto el popolo
che lha udito / q̄to ne suoi sermoni sēplicemente sēza alcuna
obstēratione di sua sapiētia / o eloquētia ha sēpre p̄dicata la
uerita della scriptura: occultādo quāto ha potuto la sua do
ctrina: la q̄le horamai sīsa quāto sia grāde p molte opere da
lui cōposte / come diremo di sotto: Intāto che ne primi anni
per la grāde & pura sēplicità del suo p̄dicare era exultato
idiora & ignorāte da saui di q̄sto mōdo: Er po di poi nelli
āni sequēti hauēdo illuminati li semplici & humili / p abbas
sare la cervice & la superbia di costoro / e quali derideuono la
sēplicità della scriptura sacra et la purità della fede / fu necessa
rio ch̄ cō grādissima doctrina & sōdanissime ragioni lui pro
uassī la uerità della fede di X̄po: et dimostrassī la p̄fūdissima
sapiētia occulta & nascosta attī superbi sotto le sēplici parole
della sacra scriptura: Semp̄ mēte dimeno nel suo parlare fug
gēdo etermini & uocaboli gonfiati de philosophi pieni di
obstēratione: Ma ogni cosa reducēdo alla purità delle sacre
scripture. Per q̄sti segni dūq; da ogni mēte bene disposta si
puo cōiecturare la rectitudine della sua uolōra: parēdo che
nō mai o p affecto terreno lo amore p̄po uscita sia fuori del
lo ordine & della misura del suo ultimo fine. Quāto ā ora
alla parte irascibile e / māsifesta a tutto el popolo di Firēze &
a ogniuno che cō lui ha parlato / la sua grāde māsuetudine
et dolcezza i ogni sua cōuersatione: Intāto che nel suo par
lare familiare & nel suo cōuersare e / tanto dolce & affabile
che inamora ogniuno che lode: humiliādo si i sua presētia
e superbi / et li iracūdi diuentādo māsueti. Chē dirò io della
sua fortitudine & patiētia in tollerare le tribulationi & le ad
uersità grauissime? Chē essēdo stato tribolato et perseguita
to piu che mai fūssi huomo i questi tēpi presēti con parole
et mormorationi / cō minacci et spauēti / con insidie occul
te et manifeste persecutioni / per torgli la uita / in diuersi mo

di / et da ogni stato et conditione dhuomini chosi ecclesia
stici come secolari / piccholi & grãdi di auctorita: Nientedi
meno nõ si puo uãtare huomo del mōdo che una uolta so
la lhabbi ueduto i q̃lche modo turbato: ma ben si allegro
sẽpre & giocōdo. Ne della bocca sua fu mai huomo che
sentissi uscirẽ una sola parola in detractiōe di alcuno / o in
uẽdectã di sue ingiurie & persecutiōi: ma sẽpre tutte paro
le dolce & mansuete. Laqual cosa non pare che sia / o possia
essere se non p̃ diuina gratia et iustitia habitãte i lui: dicẽdo
Salamone: Non cōturbera el giusto alcuna cosa che allui ac
chaggia: Essẽdo in q̃sto simile alli p̃pheti et Sancti passati:
equali uiuẽdo bene & essendo perseguitati / stauono allegri
et giocondi nelle loro tribulationi imitãdo elloro Signore
Iesu x̃po. Della parte concupiscibile / quãto alla sua repera
tia nel uicto et nel uestito habbiamo decto: Temperato an
cora et composto in tutti esentimẽti & membri del suo cor
po come fa ciaschuno che lo cōnosce: Intãto che a uederlo
solamente genera grãde reuerentia et deuotione nelli cuo
ri de glhuomini. Laprudẽtia et la iustitia di q̃sto seruo di
dio oltre alle altre cose chiamẽte siconosce nel gouerno &
reggimẽto de conuenti & de frati / equali sono sotto lacura
et disciplina sua: nequali bẽche in grãde numero sieno / siue
de niẽtedimeno i tutti eloro exercitii sp̃uali & corporali / se
condo egradi & le conditioni di ciascuno / et secondo le qua
lita et diuersita delli exercitii & la oportuna distributiōe de
tẽpi / rale & rãto ordine obseruare con sōma tranquillita et pa
ce uniuersale / ch̃ aptamẽte siconosce loro da dio et dalli an
geli suoi pel mezo di questo huomo essere regolati et recti:
Sottomettẽdosi p̃ sẽplice & pura obediẽtia luno allaltro &
tutti allui cō p̃fonda humilitã nõ p̃ timore seruile / ma per
amore et reuerẽtia: Dõde i tutti nenasce una mirabile uniōe
di charita / cō giubilo et gaudio sp̃uale: Seruẽdo et offerẽdo
si tutti i uerita al padre eterno i odore di suauita: Dal q̃le odo
re sono rãto tirati & allectati glhuomini / che abandonãdo
tutte le cose terrene hãno di sōma gratia esser riceuuti nel nu
mero dlla loro cōpagnia: Glhuomini dico secōdo el mōdo
potẽti di riccheze & di stato / nobili di sãgue / honorati nel

b iii

mondo periti et docti i ogni facultà/ digrāde giudicio et na-
turale prudētia: Equali effēdo usi adominare et comādare a
gli altri/ nutriti delicatamēte/ uēgono humilmēte con grāde
prompteza danimo tracti dallo odore della Scīra di questo
huomo & de sua frati assortomettersi algiogo della seruitur
dixpo nella loro cōpagnia/ i rāto numero ch nō bastono le
pprie loro hitatiōi. Et di qsto e/ testiōio tutto el popolo di
Fireze. Di che consiglio ācora sia qsto seruo di Dio losāno
tutti gli eqli p loro casi occorreti o scrupoli di consciētia so-
no iti a lui/ cō grā purita & discretione penetrādo īfino alle
radice decide & deterimina ogni cosa. Di grā charita & pie-
ta sia i uerso el pximo qto prima alle cose spūali/ si puo cono-
scere ple sue publice p̄dicationi/ & ple exhortatiōi/ & correc-
tioni priuate tutte piene di charita & dolceza: & i rāto cōso-
latone/ che nelle grāde tribulationi fāno glihuōi stare cōtēti
& allegri: Quāto allecorporali/ dimādīsene tutti epoueri di
Fireze & del contado: eqli ple ope & parole sue publice &
priuate sono stati īfino a q i rāte calamita della citra souenu-
ti & aiutati. Che dirō io della pfōda humilita di qsto seruo
di Dio: elqle i uerita sireputa esser disutile & piu uile ch gli
altri huōi / come siuede pesegni exteriori/ & nel uestire piu
uilmēte/ & nel parlare/ & i ogni sua cōuersatione: Ingerēdosi
īsieme con gli altri auilissimi exercitii. Quāto sia ācora qsto
huomo dato alla uita contēplariua/ & alli exercitii spūali/ &
maxie alla Scā oratione & meditatione delle sacre scripture/
nō sipotrebbe explicare/ pche mai siriposa da simili exercitii
quādo nō elipedito: Mā o uero studia/ o uero cōtēpla le sa-
cre scripture et lope di dio: o uero cōpone et scriue: o uero fa
oratione: o uero expone ep̄sa sacra scriptura q̄do i publico/
q̄do i priuato a frati suoi/ o ad altre p̄sone: In rāto ch nō pas-
sa q̄si mai di i tutto lāno/ nelqle nō facci qlche exhortatiōe
et p̄dicatione o publica o priuata. Nō itēdo dēseruere tutte
le sue p̄ticulare gratie & uirtu/ ch sarebbe cosa imēsa/ ne āche
saperrei o potrei: ma solo i breuita ho qsto poco narrato/ p
dimostrare p qualche segno la recitudine & labōta dlla ui-
ta sua. Et se forse qualcuno fuisse el quale o p grāde cecita/ o
uero malignita dicessi q̄ste ope narrate esser da lui simulate/

& fite per parere agli huōi. o acq̃stare credito o dignita a
questi nō si puo dare loro altro remedio senō ch̃ uiuino be
ne & conoscerāno lauerita. Niētedimeno p̃ rispondere a tale
obiectione dico che essēdo lui simulatore nō sarebbe possi
bile che hauesse facto tale fructo: quale diremo di sotto: Et
ācora nō e uenibile che i rāto tēpo nō fussi horamai stata
daglhuōi maxime che uiuono bene scop̃ta et cognosciuta
tale simulatione. Ne puo stare cō labōnta di Dio che esuoi
fedeli che gliseruono i uerita non fussino da lui stati di que
sta simulatione illuminati: equali cōe diremo di sotto tutti
gli credono & fauoriscono. & lo hanno in ueneratione di
grāde sc̃ita. Et iā i rāte cōtradictiōi naturalmēte parlādo nō
harebbe mai potuto rāto durare che nō si fussi scop̃ta & co
nosciuta: et p̃cipue da Fiorētini reputati huōi astuti et di grā
de igegno maxie da frati suoi pp̃ni tra quali sono huōi di
grāde prudentia & giudicio: et così hauesse p̃duto el fauore
et el credito dalloro: Laq̃l cosa e suta tutta pel contrario: che
tutte le calūnie et le simulationi et bugie alui iposte et trouate
per farli perdere il credito p̃sto p̃sto si sono scop̃te: et piu el
cresciuto el credito la reuerētia et la diuotione di questo huo
mo: i rāto ch̃ hora non puo quasi piu andare fuora di cāsa
ple strade della cit̃a per la moltitudine deglhuomini et del
le donne: equali da ogni parte concorrono solo p̃ uederlo.
Laqual cosa e segno. che i lui e qualche cosa di uina: poi ch̃
rāto tira a se glhuomini: et nella faccia sua si uede rāta uenu
sta et gratia rilucere: ch̃ aun tracto genera neglhuomini re
uerētia et amore: In rāto che alcuni pla grāde reuerētia i sua
p̃sētia nō possono parlare. Et gli aduersari bēch̃ fuora della
sua p̃sētia dilui mormorino et dichino aiosamēte male: q̃do
qualcuno e poi uenuto p̃ parlargli e tremato solo a ueder
lo: et humiliatosi isino alpiāto. Et questo e accaduto a piu
p̃sone: secōdo ch̃ m̃ha referito alcuno degno di fede ch̃ alla
p̃sētia se ritrouato. Et anche horamai Dio: come diremo di
sotto lharebbe exterminato et confuso: el quale lo ha exalta
to: et da picoli mortali liberato: daquali p̃ uia humana non
era i alcun modo possibile: scop̃redo sēpre ināzi le occulte iū
die ordinate contra lui: cōme fa tutto el popolo di Firēze. Et
molti mormoratori cōtro allui et maledici sono stati p̃cossi

da Dio alcuni di morte uioleta: alcuni di casi repētini & uarie ifermita nō solo ifirēze come s̃ano molti: ma etiā fuora i alcuni luoghi come a me e' stato scripto piu lettere da huōi degni di fede. Per q̃sti dūq; & p molti altri simili segni puo cōprēdere ciascheduno nō mal disposto che uere & non simulate sono le opere sue exteriore: p le q̃le si puo cognoscere & coniecturare (come habbiamo decto) la rectitudine & la bōra della uita sua. Alla q̃le cōseguira come dicemo i principio di q̃sta ragione la cognitione & illuminatione della uerita diuina: Et po possiamo p q̃sto cōcludere nō per demonstratione: pche q̃sto nō patisce la subiecta materia: ma p apparere ragione cōcludete a ogni mēte ben disposta & ordinata: che la doctrina del benuuere da questo huomo predicata e uera & da Dio.

¶ Seconda ragione della uerita di questa doctrina pel buono fructo & uniuersale per quella seguito Cap. III.

La seconda ragione & il secōdo māifesto segno ch' questa tale doctrina sia uera et da Dio e' il buono fructo & uniuersale che p lei e' seguito: prima quāto alla cōuersione al bēnuuere uniuersalmēte delli huōi et delle dōne nō solo nella citta di Firēze: come e' publicamēte manifesto: ma etiā i altre citta della Italia & fuora della Italia: doue e' uita la uerita di q̃sta doctrina o p lettere o per relatione di chi l'ha udita: Molto bene si fa quale differētia sia dal uiuere della citta di Firēze poi che e' stata p̃dicata questa doctrina a q̃llo di prima: essendo la citta prima piena tutta di ifidelita & di peccati di usure & di sodomie: di giochi & altre iniq̃ta: come era fama publica per tutto el modo: etiā delle uanita delle dōne & spiaceuoleze de fāciulli. Et bēche hauessi nome di grāde & diligēte obseruatione circa el culto diuino forse piu che laltre citta: era po publico ch' nō si rimanēdo dalle iniq̃ta & peccati tutte erano cerimonie & demonstrationi exteriori. Hora pel contrario si uede gli huomini & le donne & ācora efāciulli nella citta di Firēze i grādissimo numero di q̃lūch' stato et cōditione i tal modo uiuere da xp̃iani: che da nessuno uiuete al p̃sēte ne āche per scriptura alcuna si ricorda mai piu i ep̃sa citta: Essendosi gli huomini et le donne ridotti alla simplicita di xp̃o p cogni

nione et amore / spogliatifi dogni superfluo / datifi alculto in
tenore di dio p purificatione delle loro consciētie / nella fre
quēratione delle cōfessionī et della sacra coione / et pla sac
rissima oratiōe / Spēto eggiuochi et lasodomia. Et molti usu
rari publici et occulti per questa doctrina hanno restituito
leusure & ilmal tolto di grādissima quātira di danari: Intā
ro che secōdo che a me ha i referito uno padre uenerabile cō
fessore solo perle sue mani se restituito i nō molti mesi circa
uēticque mila ducari. Riformatifi efāciulli i ogni loro usan
za: & datifi alla uera punta. Queste chose sono rāto publi
che & manifeste / che per ognuno bisogna siconfessino. Et
molti sonstieri secōdo che a me hanno referito / assai simara
uigliano di si facta mutatiōe: Et nō solo i Firēze: ma i tutti
eluoghi doue se sparta lauenta di q̄sta doctrina / e / seguito
grāde fructo. Et i ogni stato & cōditione se ellume di q̄sta
doctrina appicchato / ne grandi et piccholi / secolari et religio
si: Et io ho uedute da diuersi luoghi et diuerse cōditioni di
huomini etiam di grandi maestri lettere scripte a questo pa
dre / pieghandolo che dia loro qualche documēto del mo
do della uita loro secondo la sua doctrina. Et se questo non
mi fusli creduto: almeno negare nō si puo la mutatione del
benuiuere nella citta di firenze / excepto da quelli / equali ne
gando questo / negherebbono anchora / se non fusli el timo
re del fuoco o la uergogna / la fede di Christo. Sono seguiti
ancora da q̄sta doctrina molti altri buoni effecti nella citta
di Firēze: La pace uniuersale de cittadini per laquale i tanta
mutatiōe di stato nō e / seguito morte o exilio di cittadini.
Laqual cosa nō fu mai piu a Firēze i reuolutiōe di reggimē
to: La uera reformatione del gouerno popolare con publi
ci edificii p tale reggimēto: La cōpilatiōe di molte buōe leg
ge & statuti p mātenimēto & cōseruatiōe della uera liberta
del popolo et de buoni costumi: La liberatiōe da grauissimi
picoli: La substēratione de poueti huōi: & altri innumerabili
effecti: eqli nō sono ipugnati & cōtradetti senō da huomi
ni sciocchi o ābitiosi & cattiuī / come e / manifesto p tutto el
popolo: et noi diremo ācora di sotto. Questi effecti / & itra
q̄sti maxime la mutatiōe & cōuersione de glhuomini segui
ta p q̄sta doctrina albē uiuere xpiano sono manifestissimo

segno et argumēto della uerita di questa doctrina et che da
dio pceda. Et la ragiōe di questa. Secōdo ephilosophi nelle
le cose naturali la causa non e/mai meno pfecta io meno no
bile ch'leffecto: ma o uero piu/ o uero tātō nobile. Et essēdo
così nellordine del uniuerso quāto alle cose naturali debba
similmēte essere nellordine della chiesa quāto alle cose sopra
naturali: tra leq̃li nobilissimo et pfectissimo effecto e lauera
et buona uita del xpiano: della q̃le nō si puo trouare ne ima
ginare uita piu pfecta io migliore: essēdo p q̃lla lhuōmo il
luminato nello ittellecto delle cose diuine / purificato nello
effecto da ogni macula di peccato / abstracto & alienato da
ogni affectiōe terrena / ripieno dogni uera uirtu / & tutto fa
cto spūale & diuino. Pero bisogna ch' la causa di tale uita sia
nō mācho: ma piu tosto piu pfecta. Et bēche Dio & la fede
di Iesu xpo sia la prima & potissima causa di tal uita: niētedi
meno come dicemo ināzi nel preambulo uniuersale / nō ex
clude / anzi ordina et uole Dio nellordine della chiesa mol
te cause secōde del bē uiuere: nel numero dellequali dicemō
esser efficacissima lapdicatione & lapphetia: Laquale bēche
nō puēgha ifino allultima forma del bē uiuere xpiano: cioe
ifino alla gratia: pche q̃sta solo da Dio liberamēte e infusa
nel cuore hūano sufficientemēte disposto aq̃lla: Niētedime
no i uirtu di dio puiene ifino allultima et pfectissima dispo
sitione & preparatione a tale gratia per la sua grāde uirtu &
efficacia: dicēdo lo apostolo alli hebrei: Viuo el sermone di
Dio efficace & piu penetrabile che il coltello da ogni parte
acuto. Allaquale dispositiōe seguita che ifallibilmēte come
dicono li theologi / ifōde dio nel cuore hūano così disposto
& pparato la gratia sua et lauera forma del bē uiuere. Et po
q̃sta tale dispositiōe & pparatione e molto nobile et perfe
cta. Bisogna dūq; ch' q̃lla doctrina p la q̃le cōseguita tale di
spositione / sia nō meno pfecta di q̃lla. Se dūq; cōe habbiāo
decto / da q̃sta doctrina come da secōda causa i uirtu di dio
nella citta di firenze & i molti altri luoghi et psone e seguita
ra q̃sta pparatione et dispositiōe al bē uiuere xpiano: alla q̃le
p ē segni decti sicōprēde esser seguita nelli huōi lauera forma
del bē uiuere / cioe la gratia di dio / bisogna ch' tale doctrina sia
nō meno: ma o tātō / o piu nobile & pfecta di tale pparatiōe

Et pero non pare che dire si possa che falsa sia: ma uera & da Dio: pche altrimèti ancora bisognerebbe dire che lo omnipotète Dio pla falsa disponessi glihuomini alben uiuere christiano: elquale principalmète da lui pcedèdoi sarebbe Dio testimonio della falsità: laqual cosa e' abfor diffima. Dipoi ancora noi ueggiamo nelle cose naturale che ogni effecto sinclina & sforza seguitare & appropin quarli alla sua causa conseruatiua p unirsi cō quella q̃to ghe possibile: Et allhora si puo cognoscere la causa conser uatiua duno effecto quando si uede tale effecto nō essen do impedito: aquella muouersi per unirsi cō lei: cō laqua le essèdo coniuicto si quieta & riposa: Come uerbi gratia: pero cognosciamo el centro del mondo essere conseruati uo della chosa graue: perche ueggiamo quella, essendo da lui distante & non essendo impedita: uelocemente muouersi inuerso quello: per unirsi con lui & conseruarsi in quello. Similmète hauèdo uno animale delquale fusti incognito el suo cibo naturale & cōseruatiuo della sua ui ra: allhora postogli dināzi molti & uari cibi: sicognosce rebbe che quello cibo: alquale lui uelocemète lasciando gli altri si mouessi per cibarsi: fusti el suo naturale cibo: con seruatiuo della uita sua: & se daltro cibo datogli o uero non mangiasse: o uero māgiādōne neriportassi nocumē to: si potrebbe concludere che tale cibo nō fusti el uero & proportionato cibo aconseruare i uita quello tale anima le. Così adūque possiamo concludere nelle cose spirituali che quella doctrina allaquale lhuomo con desiderio sin clina p pascersi spiritualmète: et dellaquale pascèdosi non solo non gli nuoce: ma essèdo infermo lo sana & lo conser ua: anzi lo augumēta & fallo crescere i pfectione spiritua le: sia el uero cibo spirituale dellhuomo: La pfectione del quale consiste nel benuiuere christiano. Se adūq di que sta doctrina glihuomini con desiderio pascendoli non so lo non si sono isermati: ma essèdo infermi sono facti sani: augmentati & cresciuti in pfectione spirituale pel benui uere che da lei e' seguito come habbiamo decto: seguita che tale doctrina sia el uero cibo spirituale dellhuomo da

Dio mandato p questo suo seruo à sanare\ augumētare
et fare perfecti glhuomini.

Terza ragione della uerita di questa doc-
trina per la adherentia de buoni a quel
la: & im pugnatione di quella de
cattiui.

Cap. V.

Terza ragione & manifesto segno che uera et
da Dio sia q̄sta doctrina e che allei saccostano.
cō lo itellecto & cō lo affecto q̄lli dequali apta-
mēte siconoscei & p fama uniuersale sintēde che uiuono
bene i credēdola & amādola & cū lopere seguitādola co-
me e i manifesto i ogni luogo: & solo e i contradecta & re-
probata da q̄lli equali nō uiuono in uerita rectamēte: ma
sono o aptamēte o occultamēte cattiui & uitiosi. Et non
solo e buoni a q̄sta doctrina saccostano: ma come habbia-
mo decto dināzi et iā cōuerse glhuomini da uitii alle uir-
tu: glhuomini dico nō solo seplici & idioti: ma secōdo el
mōdo di grāde ingegno & di grāde doctrina: equali ha-
uēdo prima q̄sta doctrina contradecta & ipugnata / subi-
to come uiuono bene ilamāno: la difendono: & la seguita-
no: Non si uergognando in publico cōfessare la loro pri-
ma cecita: & scriuendo ancora publicamente in defensio-
ne & laude di tale doctrina: chome si fa di molti equali al
presente uiuono. Gli altri che gli cōtradicono / come si fa
publicamēte sono huomini uitiosi: Alcuni apertamente
dediti alle usure / alle sodomie / a giuochi / alle carnalita
& a tutti euitii & peccati: Et questi publicamente ne dico-
no male: dequali perche sono da ognuno conosciuti cat-
tiui / poca stima ne facto: Alchuni altri bēche paino di
fuora bene chostumati & ciuili / nientedimeno per le ope-
re loro eriam assai publicamente si fa che non uiuono be-
ne: ma che sono superbi & ambiciosi: Cerchando sempre
essere exaltati & facti grandi; Machinando continuamē-
te & con grande sollicitudine pcurando di abbassare gli
altri: Equali benche con parole mostrino amare el bene
commune / cōfacti nientedimeno cerchano el proprio: Et
questi per nō perdere la reputatione nel popolo / non ran-

to apertamente quanto eprimi / ma piu secretamente de
traghamo a questa doctrina. & al predicatore cō astutie &
fictioni / suscitādo molti a contradirli / & trouādo moltitu
dine di bugie & falsita contra lui per togli el credito. Le
quali cōme fa tutto el popolo / essendo cōtra la uerita / pie
sto si scuoprono & si cognoscono / & ritornano in uitupe
rio di quelli da quali sono state fabricate: Alchuni altri so
no piu ornati & coperti di opere & cerimonie exteriori et
apparenti. Chome sono eretici di religiosi et secolari: De
quali pero si cognosce la superbia et la malitia interiori / di
mostrando etiam cō parole et con facti la inuidia et il ran
core / la ira et lo odio loro. Et questi mormorano et detra
ghano bēche piu occultamēte a questa doctrina et al pre
dicatore de p̃sa: Persuadēdo sotto specie di bene con mol
te simulationi et hypocrisie alle persone semplice el contra
rio di questa doctrina: Suiando quanto possono le perso
ne dal credito et dalla fede di questo seruo di Dio: Et so
no tanto accecati per la inuidia et per lo odio / che essēdo
loro poste dināzi agli occhi le buone et le grande opere se
guite per questa doctrina et per lui / si adirano et non le
uogliono intēdere. Et questi sono emaggiori inimici ch̃
habbi questa doctrina: perche essēdo lupi / sono pero ue
stiti da pecchore: tra le quali mescolandosi si sforzano di
uorarle. Ma pel grande lume elquale da questa doctrina
hanno riceuuto gl'huomini / sono questi tali nel parlare
loro subito chonosciuti / etiam dalle donne et da fanciul
li: perche parlando con passione / bisogna che spuntino la
inuidia et lo odio dentro concepto: et parlano tanto in
ordinatamente: che spesso contradicono alloro medesi
mi et impugnano quello che non hanno mai inteso / ne
uoluto intendere.

¶ Questi sono quelli dūq̃ da equali solo e impugnata
et cōtradecta questa doctrina. Et se pure alcuno si troua
elquale uiuēdo bene i uerita / nō affermi questa doctrina /
costui o uero nō ha udito o uero glie stato male referito
la doctrina predicata: perche udēdo o essēdo bene infor
mato del uero subito crede: chome io ho piu uolte uedū

to. Onde questa ei cosa notissima che libuoni non con-
tradicono & non dicono male: ma o ueramēte credono:
come sono quelli che hanno udito: o ueramente stanno
nelloro credere sospesi: nō contradicēdo ne mormorādo.
Et questi sono quelli aequali non hauendo udito non
e / bene riferita questa doctrina: Ma glialtri equali cōtra
dicono / o apertamēte / o occultamente / bisogna dire che
nō sieno recti di cuore & non uiuino bene in uerita: Ben
che paino alcuni di loro buoni: et così da alcuni sieno ex-
timati. Et che questo sia el uero / ecco la ragione. Nelle
cose naturali (come dicono li philosophi) ogni inclinatio-
ne & ogni operatione / nascēdo da qualche forma / biso-
gna che tutte le cose le quali hāno una medesima inclina-
tione & operatione / habbino una medesima forma: Co-
me si uede nelle cose graue che hauēdo una medesima in-
clinatione di andare al basso / uerbi gratia / al centro: uerso
el quale simouono nō essēdo impediti / pero hanno an-
cora una medesima forma principio di questo mouimen-
to: cioe la forma della grauita piu o meno intesa secōdo
la loro natura / o compositione delli elemēti: Similmente
acchade nelle cose uegetabili & etiam nelli animali / quel-
li che hanno una medesima inclinatione & operatione /
hāno etiam una medesima forma: Come tutte le rondine
essendo inclinate a fare a uno modo el nido / loro hanno
una medesima forma o uero phātafia / la quale così natu-
ralmēte le inclina: Similmente neglhuomini / essēdo tutti
inclinati al sapere & conoscere la uerita / e / una medesima
forma / cioe ellume naturale: nel quale come in una radi-
ce sono incluse tutte le uerita naturali: Se q̄sto e / uero nel-
le cose naturali / existimare possiamo / così ācora esser nel-
le cose humane & sopranaturali. Et po essēdo tutti eueri
christiani fēza diuersita alcuna / inclinati a una medesima
uerita diuina / bisogna che in tutti loro sia una medesima
forma principio di questa inclinatione: la quale diciamo
essere ellume della fede: el quale e / una forma sopranatura-
le dello intellecto / duna medesima specie in tutti e fedeli:
Bēche sia piu inteso i uno che i un altro. Et pche q̄sto lu

me per suo proprio obiecto riguarda la uerita diuina: po
come dice Sancto Thōmaso nel terzo delle sententie: chī
ha questo lume non si puo fermare in alchuna falsita con
traria alla uerita diuina sēza corruptione di questo lume:
Come bisogna dire degli heretici. Onde quando uno el
quale ha questo lume sente dire o predicare alchune cose
lequali non sieno expresse nel Canoneio della essētia del
la fede: se opera secondo questo lume: nō si ferma mai alla
parte falsa: Ma per questo lume el inclinato o uero a crede
re fermamēte la uerita di quelle: o uero non essēdo capace
a commettere tutto a Dio & alla sācta chiesa. Et po esanc
ti passati: ne quali era questo lume di fede uiuo & molto
itenso per la coniunctione di quello alla charita: erano in
clinati non solo a credere la uerita della fede: ma anchora
tutte quelle uerita: lequali erano in gloria di Dio & utili
ta del proximo: & allequali credere non era sufficiente la
ragione o lume naturale: come erano le uite di molti sāc
riti alcuni miracoli: & alchune diuine reuelationi: Lequali
uerita fermamēte credēdo scriueuano p utilita degli altri:
benche non lhaueffino uedute: Come Sancto Hierony
mo scripse de sancti padri dello heremo molte grāde cose
che gli erano referite: & Sancto Gregorio nel dialogo: &
Sancto Agustino in molti luoghi. Essendo dunq: tutti
cosi inclinati a queste tali uerita diuine: bēche non fussino
della essētia della fede: bisogna dire che i loro era una me
desima forma & unō medesimo principio chī a questo gli in
clinaua: el quale nō si puo attribuire al lume naturale o ue
ro alla loro naturale doctrina: pche atali cose credere non
bastaua el lume naturale: ne si poteuono sapere per dimo
strationi sciētifice: essēdo maxime alcune di quelle cose so
pra natura: Ne si puo attribuire a mera opinione che i lo
ro fussi di tali cose: perche la opinione si genera per alcune
ragioni che conuicono alquāto lo intellecto: inclinando
lo a credere non fermamente: ma con qualche formidine
et dubitatione. Et tali ragioni non erano in simili cose: le
quali erano ancora dalloro fermamente credute: scriuen
dole ancora diligentemente p utilita degli altri. Ne si puo

c i

attribuire a consuetudine alcuna:perche erano cose non molto consuete / ma rare: Ne a complexione corporale / o humore melanconico / dalquale uēgha qualche fixa imaginatiōe:perche credibile e / che in tanto numero di quelli ch' le medesime cose credeuono / uifussino molti di diuerse cōplexioni / essēdo etiā di paesi molto distāri: Ne a cōstellatione celeste: nō hauendo tutti una medesima natiuita ma diuersissime: come e / manifesto / faccēdo eloro calcoli astrologici: equali benche etiam fussino simili / nō harebbe in questa uniformita del loro credere potestā elcielo: perche nello intellecto elquale e / incorporeo / nō puo operare la cosa corporea imediate: Et pero elcielo nō puo operare in lui / se non mediante la parte sensitiua: laquale parte sensitiua nō puo elcielo disporre ad altri phātasmi che a quelli liquali patisce tale natura: per liquali non si puo lhuomo inclinare a credere cose sopra natura tanto certamente: come erano molte chōse allequali credeuono: Ne al Demonio: perche nō inclinerebbe a credere quello che torna in gloria di Dio / et in exemplo & edificatiōe delli huomini: Ne ancora al semplice lume della fede / nō essendo simili uerita della substātia della fede / et per quelle nō credere essendo lhuomo reputato infedele: Ma bisogna questa tale inclinatione attribuire oltre al cōmune lume della fede a uno speriale lume pla cōiūctione della charita alla fede / et per la rectitudine & simplicita di mēte: Elquale essendo duna medesima sperie col lume della fede / di sua natura inclina alla uerita diuina / et a quella allaquale fermamente credere nō basta ellume o ragione naturale: Et questo lume dona Dio a quelli / equali uiuono in uerita / & sono recti di mente: come e / scripto Ellume e / nato nelle tenebre a quelli che sono recti di cuore. Et così come Dio dirizza la natura che ella non erra: così anchora dirizza li suoi giusti fedeli & semplici a cognoscere le sue uerita alli cattui nascoste. Se adunque (chome habbiamo decto) quelli equali uiuono bene & sono recti di mente / sono similmente inclinati a credere fermamente senza dubitatione a questa doctrina ifino a uno minimo iora:

allaquale fermamente credere non basta ragione o lume naturale / bisogna che in loro sia una medesima forma et uno medesimo principio di tale inclinatione : elquale nō si puo attribuire allume o ragione naturale / nō essendo a tale credere bastante: Ne anchora a mera opinione / la quale / chome habbiamo decto / e / per ragione conuincente lointellecto / & con formidine & dubitatione : Le quali ragioni non sono qui / & quelli tali fermamente credono senza dubitatione: Ne a consuetudine / credendo molti buoni non consueti a udirlo / subito chome lodo no: Ne a complexione corporale / o a constellatione celeste / essendo in tanto grande numero de credenti alle medesime cose diuersissime complexioni & constellationi : Ne a fixa imaginatione: perche o tale imaginatione e / circa el uero / & così habbiamo lointēto ch tale doctrina allaquale crede / e / uera : o uero e / circa al falso. Et essendo in quelli che uiuono bene / bisogna dire che nelli buoni sia questa falsita & questo errore. Et perche quanto piu stanno fixi & fermi i questa credulita & imaginatione & piu sacchostono a questa doctrina / tanto uiuono meglio / come si uede per experientia / bisogna dire che uno errore & grande sia causa del benuiere / & facci glhuomini partire dal male & perseverare nel bene: & così Sathanas cacciarebbe Sathanas & farebbe cōtro a se medesimo: Ne al Demonio : perche non inclinerebbe aquello dalquale seguita elbenuiere : quale e / questa doctrina / chome habbiamo decto: Ne alcōmune lume della fede / non essendo molte chole di questa doctrina della essentia della fede / allequali pero sono inclinati fermamente a credere: chome sono le cose future dallui predecite: Pero bisogna dire che tale forma & tale principio in tutti li buoni che credono sia uno lume superaddito al commune lume dlla fede : el quale come habbiamo decto / nasce nella mēte delli buoni & recti di cuore per la cōiūctione della charita alla fede et per la rectitudine della mēte. Quelli dunque q̃li nō hanno tale inclinatione al credere questa doctrina / o alchuna

sua parte / anzi detraghono & laimpugnano / nō hāno
questa forma & questo lume: elquale dādoſi / come hab
biamo decto / a tutti quelli che sono inuerita recti di cuo
re / seguita che bēche paino buoni nō sieno pero i uerita
recti di mente : ma reflexi & incuruati allo amore pprio.
Et pero concludēdo elnostro proposito / essēdo ebuoni
uniuersalmente per questo lume inclinati alcredere a que
sta doctrina: et questo lume essendo duna medesima spe
tie col lume della fede / et pero inclinando alla uerita / co
me uole sancto Thōmaso / seguita ch̄ questa doctrina
sia uera & da Dio. Confermasi questa ragione / perche
essēdo ciascheduna cosa iclinata alla sua pfectione / quan
to lacosa e / piu pura nella sua natura / tanto e / piu capa
ce della sua perfectione / et aquella piu uelocemēte simuo
ue. Et perche lauerita e / laperfectione dello intellecto / alla
quale naturalmente e / inclinato lointellecto / pero quan
to lo intellecto e / piu purificato & piu abstracto & alie
nato dalle cose terrene & materiali / rāto e / piu capace del
la uerita: Intanto che alchuni Philosophi dixono che ad
irēdere lauerita nō bisognaua altro fare ch̄ purificare lani
ma & alienarla dalle cose terrene & basse / conuerrendosi
disopra donde ueniua lacognitione della uerita. E / dūq;
cosa cōueniente che quelli equali uiuono bene & da chri
stiano in uerita / perche sono piu alieni dalle cose terrene
et corporali / et piu purificati & liberi dalle passioni che
tutti gli altri huomini / et molto uniri cō Dio / sieno capa
cissimi della uerita diuina / et meno habili aessere decepti.
Inclinandosi dūq; chome habbiamo decto & acchoſtan
dosi fermamente ebuoni & quelli che uiuono da christia
no a questa doctrina / et impugnandola ecattiui / e / ma
nifesto segno che sia uera & da Dio. Confermasi ancora
questo medesimo / perche secōdo ephilosophi quando
una materia e / sufficientemēte preparata & disposta a rice
uere qualche forma & perfectione / infallibilmēte loagen
te introduce in tale materia quella tale forma & perfectio
ne: et maxime se e agente di tale uirtu et potentia che nō
posſa essere impedito: Verbi gratia: Benche lanima ratio

nale solo da Dio imediate & uolontariamente si infonda
nel chorporo : nientedimeno essendo el corpo per le actio
ni delli agenti & cause naturali preparato et disposto di
sufficiente & ultima dispositione conueniente all'anima
infallibilmente Dio infonde in quello corpo l'anima ratio
nale. Et chosi dicono anchora li sacri Theologi del lume
della fede & della gratia / che Dio infallibilmente infonde
nell'anima la gratia et la fede : essendo lei sufficientemente
preparata et disposta a riceuere q̃lle. La preparatione del
la gratia dalla parte dell'huomo e / secōdo ellume naturale
pel moro del libero arbitrio mosso prima da Dio al bene
operare rectamente & uiuere bene: et conuertirsi a Dio per
oratione / chome a suo principio: Laquale preparatione
qualche uolta precede la gratia : cioe quando non e / per
fecta et sufficiēte: Ma subito che e / perfecta / infallibilmen
te infonde Dio la gratia sua in quella anima cosi prepara
ta. Onde dice sancto Thommaso in piu luoghi / che se
fussi uno in una selua tra le bestie nutrito / el quale segui
tassi el dētamento della ragione naturale nello appetito et
prosecutione del bene / et odio et fuga del male / et cosi si
preparassi dalla parte sua quāto potessi / che infallibilmen
te Dio gli darebbe ellume della fede: et o per interna inspi
ratione / o per uno Angelo / o per altro modo gli riuelerē
be le cose necessarie alla salute. Se adunque la rectitudine
naturale della uita per lo adiutorio preueniente di Dio el
quale non manca mai / e / sufficiēte dispositione allume
della fede soprannaturale / el quale inclina sempre alla uerita
diuina : Similmente si puo dire che la buona uita del chri
stiano sia sufficiēte p̃paratione et dispositione alla cogni
tione di quelle uerita diuine: alle quali cognoscere non ba
sta la ragione naturale. Se li buoni adunq̃ udēdo questa
doctrina subito gli credono et a quella sacchostano / e / se
gno che questa doctrina e / forma et perfectione conueni
ente alla rectitudine della uita loro: Laquale rectitudine
essendo come habbiamo dicto / sufficiēte preparatione
et dispositiōe alla uerita diuina / si puo cōcludere rationa

bilmère questa doctrina essere uera et da Dio. Ma e / qui
danotare / che bêche ebuoni per questo lume sieno incli
nati a credere a questa doctrina fermamère / et ad amarla
et seguirarla: Nō pero seguita che tutti quelli ch credono
sieno buoni: Perche sono molti / equali credono / ma nō
pero seguitano cō lopere: Et questi credono / nō perche
sieno di dentro cosi inclinati: ma piu tosto difuori mossi
per qualche ragione / o segni / o per qualche affectione /
o passione: Et pero non essendo di dentro el principio del
credere / ma difuori / uanno spesso titubando: Et nel tem
po delle tentationi & delle tribulationi non stanno saldi
come quelli che per lume interiore sono inclinati al crede
re: Per laquale inclinatione (come habbiamo prouato)
seguita questa doctrina essere uera & da Dio.

Quarta ragione della uerita di questa doctrina / pla grā
de cōtradictione che ha hauuta: nellaquale nō e / mai
māchata: ma sempr piu cresciuta & dilatarasi Ca. VI.

LA quarta ragione / o uero segno della uerita di
questa doctrina e / la grande & uniuersale con
tradictione che ha hauuta / essēdo sempre piu
cresciuta et piu ampliata et dilatarasi / et non
mai manchata: Et in questo ha hauuto similitudine con
la doctrina di Christo & delli Apostoli et de glialtri Sācti
dal principio del mondo infino al tempo presente. Onde
questa doctrina / come fa tutto el mōdo / ha hauuto con
tradictione da tutte le conditioni de glhuomini et delle
donne: Da tutti glistati cosi ecclesiastici chome secolari:
Ma sopra tutto da gran maestri et del seculo et della chie
sa / et da Tiepidi: In modo che ha hauuto a combattere
con doppia potentia: Cioe / ecclesiastica & secolare: Con
doppia sapiētia / humana de Philosophi et sauii di que
sto mōdo / & theologica de theologi ambiziosi di que
sto seculo: Con doppia malitia / manifesta de cattui &
scelerati publicamente / et occulta delli hypocriti et Tiepi
di. Et questo predisse questo seruo di Dio molti anni in
nanzi: cioe nel principio quando comincio a predicare:

et così e i uenuto appuncto. Ha hauuto contradictione
cō la lingua \ cō la pēna \ cō minacci \ con infidie \ con perse
cutioni occulte & manifeste infino alla propria uita del
predicatore / et piu uolte: Et niētedimeno come horamai
fa tutto elmōdo / nō e / mai mächata / ma sempre e / piu
cresciuta et in nome & in fama uniuersale: et ha hauuto
sempre maggiore credito et facto piu fructo et piu se dila
tata per tutta la Italia et fuori della Italia: Anzi la contra
dictione e / suta causa di farla ampliare et dilatare et farla
piu manifesta & nota. Questo adunque e manifesto se
gno che uera sia & da Dio: Et la ragione e / questa. Prima
per la similitudine che in questo ha cō la doctrina euange
lica. Secōdo pche quella cosa nella q̃le lhuomo pone elfi
ne suo / e / da lui maximamēte amata: dicēdo etiā li philo
sophi chē lamore del fine nō ha misura. Et pero secōdo la
diuersita de glhuomini circa elfine nasce in loro diuersita
damore. Onde essēdo elfine dellhuomo & di tutto luni
uerso lauerita / come proua Scō Thōmaso nel phemio
uniuersale del suo libro cōtra Gentili: Pero quelli che nel
la uerita pōghono elfine loro / amano quella sōmamēte:
Ma chi nelle cose terrene pone elfine suo / ama quelle sen
za misura alcuna. Et quādo alcuno ama una chosa gran
demēte / ama ancora tutte lealtre cose ordinate a quella /
o che in q̃lche modo rappresētino q̃lla / et ha i odio tut
te le cose in qualūq; modo cōtrarie a q̃lla: come e / manife
sto in tutti gliamori: Verbi gratia: Nello amore delle cose
exteriori / q̃do uno ama grādemēte le ricchezze / ama an
cora tutte q̃lle cose & tutti q̃lli modi & cōtracti che alle
ricchezze locōducono / o che q̃lle glirappresētino / et ha
in odio tutte le cose che ad hauere q̃lle / o con dilecto pos
sederle glifono contrarie. Così nello amore carnale accha
de che essēdo amata carnalmente da qualchuno una
persona / e / amata da lui similmente ogni chosa che lo
conduce alla chosa amata / o quella gli rappresenta: et
ha in odio ogni chosa contraria. El simile acchade nello
amore della gloria / o delli honori: Et così anchora nello

c iiii

amore diuino / che colui che ama grandemente la prima
uerita / ama ancora tutte quelle chofe et quelle uerita che
lo conducono alla prima uerita: & ha in odio ogni falſi
ta contraria / cercādo quāto puo ſpegnierla & annullarla.
Perche adunq; la maggior parte deglhuomini / & maxi
me egrādi & tiepidi hauendo poſto el fine nelle coſe terre
ne / amano quelle grādemēte / alcuni leniccheze / alchuni la
gloria / o la potentia / o degnita / alcuni leuolupta corpora
li / alcuni la gloria della eloquētia o doctrina: po amano
ſōmamēte queſte coſe / & tutte quelle che aqueſte glicon
ducono / & hāno i odio ognialtra coſa cōtraria: Et pche
la uerita e cōtraria aqueſte / dimoſtrādo lei che lhuomo
nō e ordinato come a fine ad altra coſa che a Dio: & che
allui nō ſi puie ſenō p alienarſi da tutte queſte coſe / &
ſcuopre & manifeſta le macule loro occulte: pero la uerita
e / hauuta in odio / ipugnata & cōtradecta / & pſeguitata
dalla maggiore parte deglhuomini. Per la quale repugnā
tia et cōtradictione nō ſolo nō ſi extingue o mācha la uer
ta: ma piu ſi manifeſta & ſi dilata / eſſēdo lei potētiſſima co
me e ſcripto nel ſecōdo libro di Eſdra alterzo & quarto
Cap. nella ſolutione della queſtione / Qual fuſſe piu for
te & potēte coſa / dicēdo alcuno el uino: alcuno el Re: el ter
zo le donne: ma ſopra tutto la uerita: laquale da neſſuna
coſa e ſuperata: Ma come e ſcripto quiui ſta ſalda & cre
ſce & uiue i eterno: & obtiene cōtra la falſita la uictoria in
ſacula ſaculorū. Et po ha uoluto lo eterno Dio che le
ſue coſe habbino contradictione / come e manifeſto dal
pripicio del mōdo inſino al tēpo preſēte. Et quāto piu ſo
no ſtate ipugnate & cōtradecte / tātō ſono piu creſciute et
manifeſtate & dilatateſi / chome ſi uede nella fede di Ieſu
Chriſto / che per la grande contradictione ſe ſēpre piu am
pliata & piu manifeſtata. Poſſiamo adunque concludere
che quando una doctrina e / da molti ipugnata &
contradecta / & nientedimeno non mancha / anzi piu cre
ſce & ſi dilata / che tale doctrina ſia uera & da Dio. Eſſen
do dunque choſi di queſta doctrina chome habbiamo

decto: e / manifesto segno che tale doctrina sia uera / &
da Dio.

¶ La Quinta ragione della uerita di que
sta doctrina per la lunga duratione di
quella. Cap. VII.

LA Quinta Ragione o uero segno che uera et
da Dio sia questa doctrina e / la duratiõe et sta
bilita et permanentia di quella in tanto tempo
nelquale mai e / manchata o infermata: chome e / no
ro aognuno. Et che questo sia segno della uerita / ecco la ra
gione. Secondo ephilosophi la naturale inclinatione di
una chosa per laquale naturalmente quella chosa simuo
ue alla sua perfectione / nasce da uno principio intrinseco
in tale chosa: laquale per tale moto simuoue: Come uer
bi gratia diciamo el mouimento della chosa graue inuer
so el centro essere allei naturale perche nasce dalla grauita /
laquale e / in lei chome uno principio intrinseco di tale mo
to. Ma el moto uiolento nasce da uno principio non in
trinseco: ma di fuora: alquale moto nõ sinclina / anzi piu
tosto repugna la chosa che simuoue: Chome quando la
chosa graue per uiolentia del braccio elquale e / fuora di
lei e / mossa et gittata in alto / tale moto e / uiolento alla co
sa graue: onde aquello repugna et fa resistentia ep̃sa cosa
graue. Et pero dicono ephilosophi / che le chose uiolente
non sono stabili et durabili / perche tanto bastano et du
rano / quanto lo impeto et la forza che alloro e / facta di
fuora: laquale manchando / manca ancora la uiolentia.
Ma le chose naturali stando la loro natura sempre hanno
quella naturale inclinatione / laquale nasce dal principio in
trinseco di andare alla loro perfectione / a quella mouen
dosi per natura / essendo fuora / o uero di stare unite con
quella. Et chosi chome e / nelle chose naturali: chosi e / an
chora nelle cose sopranaturali: Verbi gratia: El credere del
lhuomo alla fede di Christo allhora basta et dura / quan
do uiene et ha origine di dentro / cioe / da uno principio et
una forma intrinseca: laquale inclina et muoue lhuomo

alcredere fermamente. Et q̄sto e l'ellume della fede da dio
infuso nell'anima. Ma quando di dentro non e questo
principio & questa forma elcredere dell'huomo essendo
generato per chosa di fuora cioe o per miracoli o per for
za di ragione presto manca: perche tanto dura quanto
l'huomo uede emiracholi o di quelli ha recente memo
ria o uero actualmente e conuincto dalla ragione: Ma
passando elmiracholo o la memoria di quello & non ha
uendo dinanzi allo intellecto le ragioni della fede manca
tale credere elquale non nasceua da fede: laquale e dono
di Dio & lume intrinseco: ma da opinione generata di
fuori: Et perche nelle tribulationi & t̄rationi commune
mente l'huomo e tracto fuora dogni altra actuale confi
deratione & memoria pero quelli che di dentro non so
no mossi alcredere manchano di fede nel tempo delle tri
bulationi: Come diceua elnostro saluatore. Perche adun
que secondo etiam e philosophi lo intellecto e naturale
mente inclinato alla uerita: pero bisogna che di tale incli
natione sia intrinseco el principio. Onde essendo alchune
uenti naturali conosciute dallo intellecto: Alcune sopra
naturali: la radice & il principio di tutte le uerita naturali del
lo intellecto e l'illume naturale: nelquale chome in una ra
dice uirtualmente si contengono tutte le uerita naturali:
Ma el principio & la radice di tutte le uerita sopranaturali
e l'illume sopranaturale della fede. La uerita adunque nel
lo intellecto maxime depurata & la sua cognitione o na
turale o sopranaturale nascendo & hauendo origine da
uno principio intrinseco e durabile & stabile: Ma la fal
sa essendo alla uerita contraria non puo essere stabile
ne troppo durabile essendo maxime impugnata & con
tradicta. Se adunque questa doctrina e durata & stata sal
da & ferma nelle mente degli huomini maxime i tante co
tradictioni e segno ch' sia uera & da dio. Cofermasi que
sta ragione / perche chome nelle chose corporali la luce et
le tenebre sono opposite: & la luce e di tanta uirtu & po

tentia sopra le tenebre / che picchola luce presentata alle tenebre schaccia quelle : dimostrando le machule & edificati & errori nelle tenebre occulti: Così e / anchora nella luce & nelle tenebre spūali / che la luce della uerita per la grā de potētia & uirtu sua / quādo e / presente schaccia le tenebre della ignorantia & degli errori cōtrarii alla uerita manifestando & scoprendo la falsità. Se adūque questa doctrina fuſſi falsità & tenebre / & non uerita & luce: bisognerebbe che la doctrina contraria degli aduersari fuſſi la uerita et la luce. Et pero essendo presente et contradicendo a questa / harebbe horamai in tanto tempo schacciate le tenebre et la falsità di questa doctrina: et dimostrato a tutto el mondo gli errori et le macule abscoſte in quella. Ma noi ueggiamo essere facto lo oppoſito / che questa doctrina e / sempre stata ferma et salda: Et chome luce grandissima ha schacciato le profondissime tenebre della ignorantia et degli errori cōtrarii alla fede di Christo et al ben uiuere Christiano: et scoperto et facto note le machule degli aduersari et maxime de Tiepidi. Et pero questo e / manifesto segno che questa doctrina e / luce et uerita: et lo oppoſito tenebre et falsità.

Et se forse alchuno dicessi contra questo segno della diuturnità di questa doctrina che per questo nō seguita che sia uera alleggando molte falsità & molti errori essere stati assai piu diuturni: & circha alle cose naturali & circha alle cose morali. Et anchora circha alle cose di uine: come alcune false opinioni & secte de philosophi: Gli errori abhomineuoli de Gentili: La falsità & obstinata extimatione de giudei. La bestiale & fabulosa doctrina di Maumeth / & cose molte heresie. A questo rispondo prima / che benchè la diuturnità di una doctrina assolutamente non puoua la uerità di quella / nientedimeno con alcune circūstantie aggiunte si puo assai bene questo cōcludere. Verbi gratia: che tale doctrina habbi come luce illuminati gli huomini / & quegli al ben uiuere & alla

uera uirtu conducti. Item che sia approuata / amata et se
guitata da moltitudine dhuomini di giudicio et buoni
illuminati di intellecto & purificati di affecto. Item ch̄ nō
per uiolētia / o per forza darne: ma per semplice p̄dicatio
ni sia introdocta & simantengha / et sia cōtraria alli hu
mini grandi & potenti. Item che nō contēgha ne permet
ta cose uoluptuose cōforme alsenso. Item che duri & stia
saldia nella cōtradictione grāde. Item che contēgha cose
cōtrarie alla antiquata cōsuetudine / et nientedimeno stia
forte & salda: Et molte altre cōditioni / lequali tutte con
corrono in questa doctrina / et non nelle opinioni false
dephilosophi / o de gentili / o de giudei / o nella doctrina
di Maumerh / o nelle heresie passate: Perche prima quan
to alli philosophi non e / dubio che non erano purificati
di affecto / essēdo oltre alli altri uirtii molto cupidi & ama
tori della ppria gloria: lamore dellaquale assai impedisce
la cognitione della uerita: et etiam la doctrina loro non
potette mai introdurre leuere uirtu nelli cuori humani /
ne fare glhuomini uiuere perfectamēte per nō cognosce
re & amare lultimo fine della humana uita come sicōuie
ne / essendo tutto elloro studio in farsi eterni & immortali
per nome & fama. De gētili horamai e / manifesto & per
le historie & per quello che di loro scriue Scō Augustino
nel libro della cipta di Dio / che erano pieni di tutte leini
quita & peccati. De giudei ancora obstinati nelli loro er
rori / sifa apertamente la loro mala uita: Sicche gli errori di
questi tali sono stati diuturni solo nelli cattiuu huomini:
equali perle loro iniquita et peccati meritamēte sono stati
da Dio cosi lasciati ingannarsi. Quanto alla doctrina di
Maumeth ancora sifa che per forza darne fu introdocta
& simantiene: dicēdo Maumeth essere mādato in forza
darne: et etiam lui per promissioni di carnali uolupta / al
desiderio dellequali la concupiscētia carnale e / instigata /
allecto huomini non di giudicio ne di doctrina: dando
alloro una doctrina cōforme alla promissione / et permet
tendo molte uolupta sensuali: allequali ubbidire sono

prompti gl'huomini carnali / tutta confusa / piena di fauole et di fallita da ogni mediocre ingegno cognosciute: Et pero non e' dubio che potendosi alloro predicare et dimostrare la uerita / subito lascerebbono tale doctrina: Onde tra loro quelli che studiono o hanno qualche cognitione di philosophia sono reputati contrarii alla loro legge: per che siaueghono delle pazie et delle fauole et errori de' falsi legge. Similmente le heresie che sono state diuturne / hanno hauuto fauore da molti principi et grandi maestri: Et gli huomini che quelle introduxono et seguirono erano pieni di passione / superbi et ambiciosi et cattui / come si fa per le opere loro scripte et notate in molti luoghi et da Eusebio / et da San Hieronymo / et da molti altri. Ma etiam la ragione lo dimostra: perche come proua scō. T. i piu luoghi negli heretici / e' necessario dire che sia corruptione del lume della fede / et per consequente priuatione della gratia di dio / et per la loro obstinatione et superbia moltitudine di peccati et di iniquita. Concludendo dunque l'alunga duratione tra la contradictione di questa doctrina per semplice predicatione introdotta nelle menti degli huomini di grande giudicio illuminati di intellecto et purificati di affecto con lume et fructo da quella seguito / come habbiamo prouato innanzi / e' manifesto segno per la ragione detta di sopra che tale doctrina sia uera / et che da Dio proceda.

La Sexta ragione della uerita di questa doctrina per la ferma et imobilita continua in tutte le cose



se da lui predicate

Cap. VIII.

La Sexta ragione o uero segno che uera et da Dio sia questa doctrina di questo seruo di Dio e' la stabile et perseverante asseritione et conferma rione sua di tutte le cose le quali ha predicato: perche mai dal principio delle predicationi di questa sua doctrina per in fino a questo tempo presente / non solo non se mai in alcuna cosa rideo o retractato: ma quasi sempre in ogni sua predicatione ha confermato cio che ha predicato in fino a uno minimo iota. Questa imobile et salda perseverantia in confirmatione delle sue cose predicate / maxime tra tante contra

dictioni: bisogna che uengha o uero da uno grāde lume
i lui: el quale lo fa certo che tutto quello che ha predicato
ei la uerita: o uero da una grande sua malitia & iniquita:
o uero da uno grāde ingāno in lui: Perche o ueramente
quella doctrina laquale ha predicata con tutte le sue parte
e uera: o i alcuna parte falsa. Se e uera: bisogna che accho
standosi lui a questa uerita immobilmente sia uno grāde lu
me nel suo itellecto: che lo facci certo di tale uerita: in quel
lo modo che ellume naturale dello itellecto fa certo l'huo
mo de primi picipii delle sciētie. Se questa doctrina o al
cuna sua parte e falsa: o ueramente lui conosce chosi essere:
& nientedimeno sta obstinato & pertinace: affermando
che sia uera & da Dio: & chosi bisogna dire che sia hu
mo di pessima uolonta: grandissimo simulatore & seduc
tore: o ueramente lui nō cognosce la falsita di questa doc
trina o d'alchuna sua parte: benché contengha falsita i se:
Et a questo modo bisogna dire: che affermādo lui salda
mente quella con ogni sua parte: questo uengha da uno
grandissimo inganno in lui. Concludēdo dunq: questa
ferma & immobile confirmatione di tutto quello che ha
predicato: bisogna che nasca: chome habbiamo decto: o
da gran lume: o da grande malitia: o da grande ingan
no. Conciosia chosa adunque che non possa nascere in
lui ne da malitia ne da inganno: chome prouerremo: e
necessario che da grāde lume uēgha: el quale lo certifica
di tale uerita. Prima che da malitia nō possa nascere: l'hab
biamo dinanzi prouato per la rectitudine della uita sua:
quanto all'huomo e possibile coniecturare: Et hauendō
anchora Dio per questo huomo facto tanto grāde cho
se & tanto fructo: bisognerebbe dire: chome habbiamo
decto dinanzi: che Dio per uno pessimo instrumento &
per uno huomo seduttore grādissimo hauesli opato tā
to bene: & p una grāde falsita cōdocti gl'huomini albēui
uere: Laq̃l cosa e absordissima: pche Dio nō aiuta la mali
tia: anzi la reproba: & sempre la ua infirmādo. Et ancora
se fusli questo huomo di rāta iniquita: essēdo non duno
particolare: ma di tutto uno popolo seduttore: essendo

etiã p questo facte innumerabili orationi da giusti et buo
ni huomini & donne non sarebbe possibile che horamai
Dio non haueffi non solo scoperta & manifestata la sua
iniquita & astutia: ma che ancora nō haueffi lui extermi
nato & percolato: altrimenti parrebbe che Dio non ha
ueffi cura della sua chiesà & de suoi electi/ lasciando quelli
in tanta moltitudine essere ingannati & decepti. Non si
puo dunq; i nessuno modo dire che tale imobilita nella
sua doctrina nascha da malitia che in lui sia. Ne anche si
puo dire che uengha da inganno i cioe che lui sia ingan
nato: perche tale inganno i o uero uiene di dentro o di
fuora: Se di dentro i o uero dalla parte dell'anima i o del
corpo: Se dalla parte dell'anima i o uero dalla parte cogno
scitua i o dalla parte appetitiua. Se dalla parte cognosciti
ua i questo nasce o uero per ignorantia delle chose natu
rali o humane i o sopranaturali della scriptura & de San
cti doctori: o uero per pocho iudicio & cartiuo discorso:
Se dalla parte appetitiua i o uero dallo appetito sensitiuo
cioe i per qualche passione o affeccioni i laquale non gli
lascia cognoscere la uerita: o uero dallo appetito intellecti
uo i cioe dalla uolonta. Se tale inganno uiene dal corpo bi
sogna che uengha per mala complexione: Verbi gratia:
per qualche humore melanchonico i che gli facci uedere i
sognare i o imaginare fixamente quello che non e i o ue
ro per indebita compositione degli organi & instrumēti
del senso exteriore o interiore: laquale molte uolte e i cha
gione di false apparentie & di falsi giudicii. Se tale ingan
no nasce & uiene di fuori: bisogna che sia o per persuasio
ne di huomini o di loro scripti o prophete: a quali lui
creda: o p sottile astutia del demōio i o p q̃lche cōstellatio
ne celeste che a q̃sto lo inclina. Da ignorantia non puo
uenire questo inganno: perche horamai si fa apertamente
quanto e i grande la sua doctrina i chosi nelle chose natu
rali chome etiam nelle chose della scriptura & di tutti esa
cri Doctori i & per le publiche sue predicationi et per le sue
opere composte & in logica & in philosophia & nelle
chose diuine delle scripture & nelle chose morali: essendosi

anchora sempre da pueritia exercitato negli exerciti delle
lettere in disputare in leggere in esporre le sacre scripture
et gl'altri doctori: Siche nessuno puo dire con uerita che
per ignorantia o delle cose naturali et humane o delle co
se sopranaturali & diuine possa esser inganato: Ne si puo
anche dire che sia inganato per poco iudicio o uero stol
ta simplicita et cattiuo discorso: pche uniuersalmẽte e te
nuto huomo di grãde prudẽtia et di buono iudicio & di
scorso: Laqual cosa si uede nell'ordine mirabile dille sue p̃di
cationi / come sãno tutti q̃lli ch̃ lhãno udito / et delle sue
opere composte: et maxime nel compẽdio delle sue reue
lationi in rispõdere alle obiectioni del Tentatore: et dipoi
hauere conducto tutto quello che e per lui seguito nella
cripta di Firẽze cõ tanta contradictione nõ puo essere sen
za grãde iudicio et discorso et prudẽtia sua: Intanto che
molti aduersarii hanno ogni cosa che e seguito per lui ri
ferita in grãde sua prudẽtia naturale: Laqual cosa abso
lutamẽte nõ puo essere per molte cose miracolose uenute
et prima da lui predecite: chome fanno quelli che non uo
gliono malignare: dalcune delle quali lui fa mentione nel
compendio delle sue reuelationi. Siche bisogna dire ch̃ la
mano di Dio p mezzo della sua prudẽtia come per instru
mento habbi ogni cosa conducto. Nõ si puo dunq; con
uenientemẽte dire che inganato sia questo huomo dalla
parte cognoscitiua / ne ancora dalla parte appetitiua: per
che nõ dallo appetito sensitiuo / cioe da qualche passione
o affectione: perche stando cosí fixo et immobile in questo
inganno se ingano fussi / bisogna essendo la amore princi
pio dogni passione & affectione / che tale passione o affe
ctione nasca p uno uehemẽte & grande amore a qualche
cosa contraria alla uerita: nella quale habbi posto el suo fi
ne: chome sono o le ricchezze o la gloria o altri beni terre
ni / o exteriori / o interiori del senso: Laqual cosa nõ si puo
cognoscere in lui per alcuno segno / come habbiamo pro
uato disopra nella rectitudine della uita sua. Dalla parte
della uolonta non si puo dire che sia inganato: perche ta
le ingano non puo essere senõ p ingano dello intellecto

& così nascerebbe o per ignorantia o per poco iudicio & cattiuo discorso: laqual cosa come habbiamo decto non e uerisimile. Dalla parte del corpo non pare che nascere possa questo ingano in lui. Prima non per cattua complexione: come uerbi gratia per humore melancolico: elquale lo facci fixo nella imaginatione in questo ingano: perche prima non e di tale complexione secondo che pe segni exteriori si uede: & stando ancora sempre allegro come di sopra habbiamo decto etiam nelle grandi tribulationi. Ne io mai uidi huomo meno fixo & obstinato di lui: ne piu facile & arrendeuole auolere essere correcto quando errassi. Et non potrebbe ancora per forza di tale humore con lo ordine che ha sempre obseruato & con la consonantia delle scripture & conuenientia a tempi di mano in mano occorrenti come fanno quelli che hanno udito predire le cose future contingenti. Dellequali come diremo di sotto grande parte sono per infino a hora uerificate. Da debita compositione de suoi membri o organi corporali non si puo rationabilmente dire che sia ingannato: perche per quello che di fuori si uede non si puo coprendere tale disproportione essendo secondo tutte le parti del corpo ben composto in quantita continua in numero & figura. Et degli organi interiori non si puo per alcuno segno coniecturare alcuna disproportione nella loro compositione. Sicche adunque concludendo non pare che conuenientemente si possa dire che sia ingannato: & che tale inganno nasca di dentro o dall'anima o dal corpo. Di fuori ancora non pare uerisimile prima perche se a gli huomini & a secreti loro o alloro prophetie & reuelationi dessi tale fede per laquale solo cosi saldamente affermassi sempre tutto quello che ha decto bisognerebbe che in lui fusse uno pochissimo iudicio & discorso: anzi una grande stultitia: perche fondandosi in simili cose nascerebbe da non considerare la uolubilita degli huomini in potersi mutare o morire o essere impediti in loro imprese & la malitia loro al poterlo o uolerlo ingannare. Et che le loro prophetie non sono della scriptura canonica sopra lequali possa totalmente fermare l'animo suo a crederle & pronun
d i

riarle: Et anche lui ha prenūtiato molte cose particolari:
lequali nō sitruouano scripture i tali prophetie: Siche essen
dosi sopra a huomini o simili chose fondato / sarebbe se
gno di pochissimo iudicio: Laqual cosa nō e / come hab
biamo decto . Nō sipuo etiam rationalmēte dire che dal
Demonio sia decepto & ingānato: perche questo presup
porrebbe in lui / prima nō hauer notizia delle scripture sa
cre & delli altri doctori / et dille cōditioni & differētie dille
diuine illuminationi & delle diaboliche apparitioni & il
lusioni: Laqual cosa nō sipuo dire con uerita / come hab
biamo decto / per la sua grāde doctrina & experientia: Et
dipoi hauēdo lui predecte gia molti anni lechose future
cōtingēti / leq̃li cōtinuamēte (come diremo di sotto) sono
uenute apūto apuncto / nō puo uenire dal Demonio: el
quale nō leconosce. Præterea essēdo questo seruo di Dio
di recta & buona uita / come habbiamo decto / nō pare
conueniente che dal Demonio sia ingannato di si pern
tioso et grande inganno: Ma quello che chiaramente di
mostra questa cosa nō essere inganno del Demonio / e /
el fructo che di questa doctrina e / seguito & cōtinuamē
te seguita / come habbiamo decto dinanzi / perche essen
do el Demonio inimico delle uirtu & del benuiuere & di
tutte le buone opere / horamai si farebbe ritracto / o uero
l harebbe exprestamēte ingannato: accioche gl huomini
non gli credēdo perdessino la fede che hanno in lui & nel
li altri p̃dicatori: Aggiugnēdo a questo quello che hab
biamo decto dināzi / cioe che gl huomini & ledōne che
uiuono bene / seguitano et credono questa doctrina infi
no a uno minimo iota: et gl altri nequali habita el demo
nio / la perseguitano: Laqual cosa dimostra non essere in
ganno del Demonio. Ne etiam sipuo dire che da cōstel
litione celeste sia a tale ingāno inclinato / o uero che dan
do lui opera alla Astrologia / sia da quella ingannato et
decepto: perche come lui medesimo proua nel compen
dio delle sue reuelationi / la influenza del cielo non fa co
noscere le cose future / et maxime cō tutte le circostantie
particolari / come ha prenuntiato questo huomo: lequa

li per infino ad hora sono apuncto uenute: Et dipoi an
cora la Astrologia diuinatoria come ancora lui ha scrip
to i non solo dalle sacre scripture & dalli sancti doctores e
damnata: ma etiam nessuno docto philosopho ne greco
ne latino ne antiquo ne moderno lha seguitata: Ma ho
ra altutto e stata annullata nuouamente per una opera
mirabile dalla buona memoria del Conte Giouanni del
la Mirandola cōposta i et per cura et diligentia del Signo
re Cōte Giouanfrancesco nepote suo al presente facta stam
pare: Et pero quelli che seguitano tali superstitioni diui
natorie i o che a quelle credono i peccano grauemente: et
nō solo sono huomini stolti di poco ingegno & di man
cho iudicio: ma etiā sono cattiuī xpiani: Ilche di questo
huomo come habbiamo prouato dināzi i in nessun mo
do si puo dire cō uerita. Dipoi ancora q̄sto seruo di Dio
dice et così ha scripto i nel suo intellecto serire altro lume ch̄
naturale: el q̄le lo fa certo di q̄llo che ha p̄dicato piu ch̄ nō
sono li philosophi de primi principii d̄lle sciētie: nella intelli
gētia de quali nō puo esser ingāno i o errore alcuno: et nel
la phārasia altri phārasmi che q̄lli che puo fare la natura:
La q̄l cosa essēdo uera i nō si puo dire ch̄ da cōstellatione
celeste uēgha: Et nō essēdo uera i bisogna dire ch̄ sia huo
mo pessimo i dicēdo et affermādo tale falsita: la q̄l cosa nō
puo essere i come habbiamo decto di sopra. Cōcludēdo
dūq̄ se la sua imobilita et salda et continua cōfermatione
della sua doctrina i ogni sua parte nō uiene ne da malitia
ne da inganno alcuno come habbiamo prouato i Resta
dūq̄ ch̄ nasca da uno grāde lume: el q̄le lo fa certo et lo fer
ma & tienlo saldo i tale uerita: Questo lume nō puo esse
re naturale: perche ellume naturale ferma lo intellecto del
huomo solo ne principii delle sciētie & i quelle cōclusioni
ch̄ necessariamēte & euidētemēte cōseguitano da tali prin
cipii. Ma le cose & le uerita che ha p̄dicato i nō sono ne prin
cipii di sciētie naturali ne cōclusioni che da q̄lli p̄ necessita
depēdino: come e manifesto et delle cose della fede & del
beniuere xpiano et delle cose future: pero bisogna che
sia speciale lume sopranaturale i el quale così lo facci certo

diquesta uerita predicata cō tutte le parti sue in epse lofer
mi / come el lume naturale fa certo lo intellecto humano
de primi principii delle scientie : Laquale rectitudine & fi
xione da tale lume procedente non puo essere se nō circa
el uero: Et pero seguita che uera & da Dio sia questa doc
trina con tutte le sue parti.

¶ Septima ragione della uerita di questa doctrina: per
la grande conformita alla sacra scriptura & alla doc
trina de Sancti & allume naturale & alli buoni
costumi.

Capitolo. VIII.

LA Septima ragione & il septimo segno che ue
ra & da Dio sia questa doctrina e / la similitudi
ne grāde & cōformita di epse alla sacra scriptu
ra del uecchio & del nuouo testamento / et alla doctrina
de Sancti & allume naturale & alli buoni costumi. Prima
che alla sacra scriptura sia questa doctrina cōforme / ren
dane testimonio tutti gli che l'hanno udira / come sēpre
per sua guida et duce ha preso la sacra scriptura i ogni sua
predicatione & in tutte le cose da lui predicate: Obseruan
do la consuetudine del buon padre di famiglia: delquale
dice el Saluatore per sancto Mattheo / che proferisce del
suo thesoro cose nuoue & uechie: Perche sempre cōcor
dādo el uecchio col nuouo testamēto / luno & laltro ha
applicato al bisogno dell'anime / secondo che altrēpo pre
sente era necessario / non extorcēdo ne tirando uiolente
mente epse scriptura al suo proposito: ma come fa ciasche
duno che lha udito / puramēte & rectamēte quella expo
nendo: Intanto che pel lume di questa doctrina / come fa
tutto el popolo / etiam dalle donne facilmēte sintēde buo
na parte delle sacre scripture: accadēdo in questi tēpi quel
le medesime cose / che di quelli tēpi e / scripto in epse sacre
scripture: chome uerbi gratia per la persecutione grande
in questi tempi di questa doctrina & di questo seruo di
Dio / et maxime da Tiepidi sacerdoti & religiosi / sintēdo
no come erono le persecutioni de ppheti & della loro doc
trina dalli cattui sacerdoti della legge / et cosi di Christo
dalli scribi & pharisei: Et leggēdo lo euangelio / si conosce

apertamente per quello che acchade a questi tempi circha
questa doctrina | quāto e | simile alla doctrina di Xpo &
delli apostoli: pche cosi come allhora limaggiori inimici
che hauessi Iesu Xpo et la sua doctrina erano li Tipiedi |
cioe | gliscribi et Pharisei ornati solo di cerimonie & opere
exteriori simili agli sepolchri dealbati | Chosi hora limag
giori inimici di questa doctrina et di questo seruo di Dio
sono li Tiepidi: equali non potēdo tolerare che sieno sco
perti li loro difecti | per grande inuidia et odio uanno di
lui et della sua doctrina mormorādo et perseguitādolo |
come faceuono allhora di Iesu Xpo et della sua doctrina
gliscribi et Pharisei: Et come a quel tempo de propheti et
della predicatione di Iesu Christo non si faceua mai altro
che parlare di tal cosa: come appare per li euāgelii : Dicen
do alcuni ch̄ era uera | et buono lo auctore di ep̄sa: alcuni
el contrario: Et sempre doue erano simili ragionamēti | ui
si trouaua qualchuno che defendeua Iesu xpo et la sua do
ctrina | intanto che etiam tra li pharisei equali erano con
trarii allui | quādo di Iesu Christo o della sua doctrina si
parlaua | uiera qualchuno che la difendeva: come Verbi
gratia | nel miracolo del cieco nato tra li pharisei uiera chi
diceua cōtra Christo | Nō e | questo huomo da Dio che
nō guarda el sabbato. Alcuni altri lo difēdeuano | dicēdo
come puo lhuomo peccatore fare questi segni. Et cosi se
condo che dice lo euangelista | tra loro era scisma et diui
sione. Così acchade nel tēpo presente di questa doctrina
et di questo seruo di Dio | che uniuersalmēte & per tutta
la Italia quasi mai daltro si parla: et sempre in ogni luogo
doue di cio si ragiona | ui e | qualchuno che difēde questo
huomo et la sua doctrina | etiam ch̄ sieno tutti aduersarii:
perche la uerita e | di tanta forza et luce | che essendo lhuo
mo naturalmēte inclinato alla uerita | non si puo contene
re pel rimorso ancora della consciētia che in qualche mo
do nō la difenda. Et in somma chi e | illuminato (per la si
militudine delle cose che al tempo presente acchaggiono
circa questa doctrina et circa questo seruo di Dio | a quel
le che accadeuono altrēpo delli propheti et di Xpo et della

apostoli) meglio intēde & piu facilmēte lesacre scripture.
¶ Similmēte questa doctrina ha similitudine & cōformi-
ta con lasacra scriptura quāto alla uirtu & efficacia del pe-
netrare & infiammare e cuori humani;perche dlla scriptura
e i scripto chome habbiamo decto disopra. Viuo e i elser-
mone di Dio efficace & piu penetrabile:et c. Et altroue:
Acceso et affocato e i el parlare tuo uehemētemēte: Così
questa doctrina non si fermādo nelli orecchi penetra infi-
no alcuore: Et di questo nelsono testimonio tutti quelli
che lhāno udita cō intentione di benuiuere: Intanto che
quasi per ogniuno sicōfessa che non fu mai piu a tēpi no-
stri predicatori i elquale meglio sapeffi ritrouare lisecreti
della cōscientia quāto questo seruo di Dio i come se pro-
prio glihaueffi ueduti. Et po fa stare glhuomini qualche
uolta attoniti & stupidi: Intanto che poi che ha predica-
to i rimanghono glhuomini tutti in se raccholti:alcuni
pieni di compunctione & dolore de suoi peccati: alcuni
pieni damore infiammati & accesi dal desiderio delle cose
celesti:alchuni tutti spauentati pel timore della morte &
& dello iferno. Et piu uolte se ueduto glhuomini et gli
amici insieme doppo la predicatione andare per grande
spatio di tēpo sēza fauellarfi : ma ogniuno i se raccholto
pēlare a facti suoi:Et alla sua p̄dicatione sisono q̄liche uol-
ta tātō accesi & infiammati glhuomini et ledōne i ch̄ lardo-
re dentro cōcepto e i bisognato cō uoce grāde sfogarlo.
¶ Questa doctrina ācora ha similitudine cō lasacra scrip-
tura nella cōsonātia & cōformita dle sue parti:pche così
come nella sacra scriptura tutti elibri sono cōformi et con-
sonāti i insieme & quāto almodo del parlare & q̄to alle sen-
tentie i et quāto alle figure: Così q̄sta doctrina i ogni sua
parte & i tutte le p̄dicationi facte da lui in tātō tēpo e i cō-
forme & cōsonāte : non si effēdo mai i tātē p̄dicationi sen-
tita una diuersita i o disformita i ne nel modo del parlare
ne nelle sentētie i ne i alcuna sua parabola o similitudine:
¶ Ancora cō lasacra scriptura ha questa doctrina grāde
similitudine quāto alle sue pprieta et conditioni: Lasacra
scriptura et ladocrina euāgelica ha queste cōditioni infra

laltre / che e doctrina altissima / p le cose che in se cōtiene
topra natura. E / sãctissima / pche fa glhuomini che lasẽ
guirano sãctissimi. E / efficacissima / hauẽdo facti tanti et
tali discepoli. E / lucidissima / illuminãdo tutti glhuomi
ni che allei sacco stono. E / potẽtissima / hauẽdo supati &
uinti tutti esuoi / bẽche potẽti inimici et aduersarii. E / ue
locissima / pche i brieue tẽpo p tutto luniuerso si sparfe el
suono et nome suo. In queste pprieta ha questa doctri
na similitudine cō la sacra scriptura: Prima q̃sta doctrina
e / molto alta / hauẽdo dato notitia grãde delle cose alte:
cioe / della fede di Iesu xpo / et di q̃lla p̃dicare & insegna
te cose altissime & diuine: et quelle q̃to e possibile / ciascu
no esserne capace / declarate. Secõdo e / questa doctrina ue
ramẽte sãcra / per la secõda ragione che habbiamo posto
inãzi: cioe p hauere reuocati glhuomini et ledõne dalla
malitia et iniqua et ridocci in sanctita et bonita. Tertio e /
ancora di grãde efficacia / hauẽdo facto grãdissima mol
titudine di discepoli p tutta la Italia. Quarto e / di grãde
luce / poi che ha illuminato glhuomini / eq̃li altẽpo pre
sẽte erano i grãdissime tenebre. Quito e / ancora di grãde
potẽtia / hauẽdo (come habbiamo decto) tutti gli aduer
sarii uinti et superati. Sexto e / stata ueloce: pche i brieue tẽ
po ha operato cose mirabili et diuulgatasi et dilatata p
tutta la Italia & fuori della Italia con grãde fructo et con
uersione di molti.

Questa doctrina ha similmẽte cõformita et similitudi
ne cō la sacra scriptura / q̃to allume necessario ad intẽderla:
pche cosĩ come la sacra scriptura nõ si puo penetrare dallo
intellecto hũano se nõ pellume sopranaturale: pch̃ altrimẽ
ti cercãdo / o uolẽdola irẽdere cascono glhuomini i uno
di q̃sti errori: cioe / o uero senefãno beffe / existimãdola co
sa grossa: come feciono et ancora fãno molti philosophi
& lauii di questo mōdo: o uero lacauono fuori della sua
maesta / & riducanla a termini logicali o philosophici: co
me molti superbi & ambiciosi Theologi: o ueramẽte pre
sumẽdo del loro intellecto / cascono i q̃liche heresia: come
sono gli heretici: Ma li semplici & recti di cuore / purificati

dintellecto & di affecto et illustrati dellume sopranatura
le della gratia la intēdono / penetrādo glioccultri mysteri
di quella / abscoſti a ſauu & prudenti di queſto ſecolo / co
me dice elSaluatore: lo cōfeſſero a te padre del cielo & del
la terra elquale hai naſcoſte queſte coſe da ſauu & prudē
ri:& le hai reuelate a piccholi cioe agli humili. Coſi anco
ra nō poſſono intēdere queſta doctrina dellaquale parlia
mo / ne quella credēdo ſeguitare cō le opere / ſenon quelli
che diſponendoli pel lume di ſopra ſono facti chapaci di
queſta uerita. Et queſto ſiuede per expientia: pche come
habbiamo decto di ſopra lebuoni laſeguitano / & quelli
dequali ſi fa che uiuono male / laimpugnano & contradi
cono.

E Ha anchora q̄ſta doctrina ſimilitudine cō laſacra ſcrip
tura quāto alla ſua uniuerſalita: cioe / che coſi chome laſa
cra ſcriptura da uniuerſale notitia delle coſe diuine & hu
mane / delle coſe ſpeculatiue & pratiche / delle choſe paſſate
preſēti & future: coſi queſta doctrina e' molto uniuerſale:
Onde delle coſe diuine cioe / delle choſe alte della fede ha
data grande & alta notitia. Et ſimilmēte delle coſe huma
ne quanto ſappartiene allo honore di Dio & utilita delle
anime / & pace del popolo / & augumēto del bene cōmu
ne: hauēdo inſegnato eluero reggimēto & gouerno po
polare con lapace uniuerſale / & moltitudine di buone &
ſancte legge della citta di Firēze. Irē ha tractato delle coſe
ſpeculatiue / come ſa chi lha udito / cō quāte ragioni ſotti
li & acute ha prouate lechoſe ſue. Similmente ha tractato
lungamente delle coſe morali cioe / delle uere uirtu & mo
do appartenente albeniuere chriſtiano / & de uitii & de
peccati. Ha anchora dato aperta notitia delle choſe paſſa
te / preſenti & future / hauendo expoſto & declarato ma
rauigliofamente alpropoſito del tempo preſente & delle
choſe future che ha predecto / leſcripture & le hitorie paſ
ſare del nuouo & del uecchio teſtamento.

E ſimile anchora queſta doctrina alla ſacra ſcriptura
quanto alla ſua communita: cioe / che chome laſacra ſcrip
tura e' cōmune a tutti gli ſtati & conditioni deglhuomi

ni delle donne / et de fanciulli / de grandi di potèria o di
gegno et de piccholi / dando chome dice lo Apostolo el
lacte a piccholi / et a grandi el cibo solido: Et per la sua cō
munita non e acceptatrice di persone: Così questa doctri
na e cōmune a tutti gli stati / hauendo facto / come habbia
mo detto di sopra / fructo grande in tutte le conditioni de
gl'huomini / delle donne / et de fanciulli: Et di persone an
cora non fu mai acceptatrice: anzi ha ritrouato tutti gli
stati et le conditioni de gl'huomini / non hauendo alcuno
humano o mondano respecto / chome fanno tutti quelli
che l'hanno udito.

Questa doctrina anchora ha similitudine con la sacra
scriptura quanto alla uirtu attractiua de cuori humani:
perche così chome la doctrina euangelica ha tirato fortis
simamente a se e cuori de gl'huomini / non lasciando a fare
choa alcuna per lo amore di Iesu Christo / insino alla mor
te / existimandosi all' hora felici / quādo per la uerita di quel
la doctrina exponeuono la propria uita. Simile in parte
ha facto questa doctrina / che grāde moltitudine di hu
omini non idioti o di uile conditione: non sciocchi o di po
cha prudentia: Ma ricchi / nobili / docti in ogni facul
ta / prudenti et sauii et di grande estimatione secondo
el mondo / per questa doctrina hanno abbandonato el
mōdo con tutte le pompe et gloria sua: et iti alla religio
ne: chome sa tutto el popolo di Firenze: Equali anchora
et non solo loro / ma grande moltitudine sono parati in
sino a exporre la propria uita per la uerita di questa doc
trina.

E / simile ancora quanto alla delectatione in udir la et
ruminarla: perche così chome gl'huomini piu uolentieri
et con maggiore delectatione et senza tedio / odono pre
dicare le sacre scripture che tutte le altre doctrine / così in
questi tempi si uede per experiētia gl'huomini piu uolen
tieri et con maggiore delectatione udire la doctrina di que
sto huomo che di nessuno altro predicatore non confor
me allui nel predicare come diremo di sotto: anzi quelli
che gia erano in grādissima estimatione / hauendo gl'huo

mini udito q̄sto seruo di Dio et la sua doctrina / sono qua
si extincti dalla memoria degl'huomini: ne (chome si fa) si
possono senza tedio udire.

E simile ancora questa doctrina alla sacra scriptura quā
to alla uniformità ne discipoli / chome ancora diremo di
sotto: cioè / che così come nō si trouo mai huomini etiam
duna medesima scuola & secta che i alcuna altra doctri
na fussino tãto conformi i una medesima sentētia i ogni
cosa / quanto sono stati & sono efedeli christiani nella sa
cra scriptura / non essendo tra loro diuersita in uno mini
mo iota: Così nō si ricorda p alcuno al presente uiuo / che
in alcuna altra doctrina in questa citta predicata / fussino
tantō gli auditori cōformi a una medesima sentētia & opi
nione q̄to eueri discipoli di questa doctrina / accordandosi
tutti a una medesima sentētia in ogni cosa & della uerita
di questa doctrina in ogni sua parte / & della sanctità del
la uita di questo seruo di dio.

Cōformità & similitudine ha ancora questa doctrina
cō la sacra scriptura quāto agli effecti. Onde lo Apostolo
Paulo nella secōda epistola ad Thimoteū alterzo Cap.
secōdo che expone Scō Thomas / pone cinque effecti del
la sacra scriptura / quādo dice: Ogni scriptura diuinamēte
ispirata e / utile a insegnare. etc. Cioe / primo fare cognosce
re la uerita: Secūdo confutare la falsità: Tertio rimuouere
dal male: Quarto iducere al bene: Quito pducere ad per
fectione. Questi cinque effecti sono seguiti da q̄sta doctri
na nella citta di Fireze & fuora / doue e / ita la uenta de p̄sa:
Prima ha facto cognoscere questa doctrina la uerita della
fede di Iesu x̄po p t̄te & si face ragioni come fa chi lha
udita: che ha cōstrecto etiā gli gr̄adi intellecti acōfessarla:
Etiā ha facto cognoscere la uerita del ben uiuere x̄piano /
la quale prima non si conosceua essēdo gl'huomini i gran
dissime tenebre / come si fa aptamēte. Secūdo ha cōfutato
gli errori de tiepidi / & dimostrato le loro macule & difetti
occulti. Tertio ha rimosso gl'huomini dal male & da pec
cati / da lussure / da cattui cōtracti / dalle carnalita / dalle pō
pe & uanità & dagli altri uitii. Et q̄rto idocigli al ben uiuere

Chome habbiamo decto disopra: Et quito p doctogli al
la uia della pfectione & alla scâ religione. Et qlli ch erano
p tale uia factogli piu pfecti. Tutti qsti effecti hauer facti
qsta doctrina citato manifesto & noto ch etiâ ecattiui &
gliaduersarii nō lo possono negare: & essēdogli messi lo
ro ināzi agliocchi rimāgono cōfuti: & nō sappiendo ne
potēdo rispōdere / siadirono & diuorōsi dētro di odio &
di rāchore. Vnaltro effecto ha la sacra scriptura come p ex
piēria siuede: cioe subito che i qliche luogo el sacra scrip
tura cō recta itēione & i uerita p̄dicata et dichiarata / fa se
paratione & diuisione tra glhuomini: Pero diceua Iere
mia ppheta. Guai a me madre mia pche mi hai tu genera
to huomo di rixa & di discordia i tutta la terra? Onde co
me Iesu xpo o gli apostoli in qliche luogo p̄dicauono su
bito nasceua diuisione & cōtrouersia i qlllo luogo sepando
si e buoni da cattui. Et po diceua el Saluatore ch non era
uenuto in terra p mettere pace / ma spada et diuisione tra
glhuoi buoni et cattui. Lo Apostolo Paulo subito co
me p̄dicaua in qliche citta o castello / era diuiso el popolo
accostadosi molti alla sua doctrina: et molti ipugnādola:
chome si legge negli acti degli Apostoli. Et qsto nasceua
pche la uerita hauedo grāde forza / faceua fructo: et cōe lu
ce chiara dimostraua piu la falsita: la qle sētēdosi scoperta
uoleua spegnere la uerita: et cōsi gliera piu contraria et ad
uērsa. El simile effecto ha opato sēpre qsta doctrina: pche
ha messo diffesione et discordia tra buoni et cattui: et se
parato luno dallaltro / et diuiso / come la doctrina di xpo /
el padre dal figliuolo / et el figliuolo dal padre / la figlia dalla
madre / la moglie dal marito / et il marito dalla moglie / lu
no fratello dallaltro / luno amico dallaltro. Et questo ha
facto i qualūche luogo e / ita la fama et il nome di questa
doctrina / come e / manifesto i tutti el uoghi.

CHa ācora qsta doctrina similitudine cō la sacra scriptu
ra qto al modo de p̄sa doctrina: el qle modo secōdo ch di
ce. S. T. nel primo d̄lle sētētie / qdruplice: cioe reuelatiuo
qto dalla parte di dio / el qle ha a glhuoi p̄la sacra scriptura
reuelati esui secreti: Oratiuo qto dalla parte dellhuomo

elquale riceue tale uerita:perche bisogna che sia disposto
& preparato a quella:laquale preparatione maximamēte
facquista nella oratione. Narratiuo per cōfermatione del
la fede narrādo lascriptura molti segni et ope di dio mira
colose. Merhaphorico\o uero symbolico\o parabolico\
elq̄le effēdo per parabole & similitudini sensibili | e | con
ueniente a condurre lhuomo che acquista lacognitione
dal senso alla cognitione delle cose spirituali & diuine. El
primo modo reuelatiuo ha obseruato lasacra Scriptura
nella doctrina delli ppheti. Elsecōdo oratiuo tiene lascrip
tura nel libro de psalmi. Eltertio narratiuo cōmunemēte
obserua nelibri historiali di ep̄sa sacra scriptura. Elquarto
parabolico obserua in molti luoghi\come nella Cantica
di Salamone & nelli euāgelii molte uolte. Quattro altri
modi aggiugne Sancto Thommaso nel prologo sopra
ep̄salmi delprocedere della scriptura:cioe admonitiuo\ex
hortatiuo\ preceptiuo\ & disputatiuo. Liprimi tre obser
ua lascriptura nelle legge & nuoua di Christo et uecchia
di Moyse: et nelibri di Salamone. Elquarto maxime ob
serua nel libro di Iob:come sa chi ha notitia della scrip
tu ra. Tutti questi modi ha tenuti et obseruati questo ser
uo di Dio nella sua doctrina. Elprimo modo | cioe reue
latiuo ha tenuto nelle sue pphetie:leq̄li chome lui pruo
ua nel suo compendio delle reuelationi et noi anche diso
pra di tutta lasua doctrina habbiamo puato | non posso
no essere pcesse se nō p reuelatiōe diuina: Et q̄lli che sene
ridōno et fāno beffe/bisogna che sieno o infideli\o igno
ranti\o pazzi: come puerremo disotto. Secōdo ha tenu
to ancora nella sua doctrina elmodo oratiuo | prima dal
la parte sua p riceuere da Dio quello che era utile p̄dicare
alpopolo: Et diq̄sto nerēdono testimonio q̄lli che hāno
notitia del suo modo di uiuere | q̄to sia dedito alla oratiō
ne & cōtēplatione: Intāto che come fanno quelli che lhā
no udito | lesue p̄dicationi et lasua doctrina siconosce nō
essere caurata da libri ne p grāde assiduita di studio: ma p
uirtu di oratione & di cōtēplatione: Perche rarissime uol
te altre cose uede\o legge che lasacra scriptura: Et lesue ex

positioni mirabili della scriptura secondo el proposito de
tempi presenti non sirruouono in alchuno doctore o li
bro scripture: ne per ingegno humano lharebbè tempo p
tempo potuto così apūto fare\come sa chi lha udito. Cō
siderādo lui optimamente che essēdo la scriptura facta da
Dio per tutti etēpi e\ stato necessario secondo ladiuersita
degli stati della chiesa diuersamēte da doctori essere stata
exposta et interpretata: Essēdo po tutte quelle expositio
ni preuiste et ab aeterno ordinate dallo eterno dio: uerbi
gratia. Altēpo di xpo et degli apostoli erano le scripture i
terpretate secondo el proposito della primitiua chiesa per
edificare et fondare necuori deglihuomini la fede di Chri
sto: Et po bisognaua tutte le figure et pphetie esporle a
tale pposito\mostrādo q̄lle essere adēpiute in xpo\come
faceua el Saluatore\secōdo che e\scripto i piu luoghi nel
euāgelio et maxime quādo a due discipoli ch̄ ādauono
in Emaus apriua et interpretaua tutte le scripture al pposi
to suo per edificatione della fede. Simile faceuano in quel
li tēpi gli Apostoli\come e\scripto negli acti loro: Et factō
Paulo nelle sue epistole sēpre a questo pposito adduce et
interpreta le scripture. Ma essēdo dipoi ampliatasi la fede
per la cōuersione del popolo gētile / non fu necessario ex
porla sēpre a quello proposito: onde uenēdo gli heretici
et doctori allhora quella exponeuono al pposito di quel
lo tempo per cōfutare gli heretici: Dopo equali uēnono
etiepidi et falsi christiani: nelqual tēpo e\ stato necessario a
doctori et predicatori illuminati esporre la sacra scriptura
a tale pposito. Et po essēdo al presente in questo stato et
come siuede circa el fine / pla grāde repidita et sōma hypo
cresia de falsi christiani: Et uolēdo come disopra e\ decto
et disotto mosterremo Dio renouare la chiesa sua per grā
de flagello / e\ stato cōueniēte che da questo seruo di dio
a questo proposito sia stata exposa la scriptura sacra. Lā
qual cosa nō sipotendo fare per exercitio o studio huma
no: ma essendo necessario lume superiore / al quale riceue
re si dispone lhuomo et prepara maximamēte per la facta
oratione: Pero dalla parte sua nella sua doctrina ha tenu

to el modo oratiuo: & perche non farebbono etiã gl'huo
mini stati chapaci di simile doctrina. I senon fuslino stati
disposti & preparati a quella per la sancta oratione. I pero
sempre nelle sue predicationi ha exhortato el popolo alla
oratione continua. I faccendo molte uolte particolari ser
moni a questo proposito. I & insegnando el modo di ora
re mentalmẽte & collo spirito: & ha moltissime uolte im
posto particolari orationi. I Chome si fa per tutto el popo
lo. I orãdo etiam molte uolte nelle sue predicationi pel po
polo & solo et insieme con tutto el popolo. Et per piu sal
da memoria di questa chosa neha cõposto due utilissimi
tractati: Siche apertamente si uede in questa doctrina esse
re dalui obseruato el modo oratiuo. ¶ Tertio ha tenuto
& obseruato àcora i q̃sta doctrina el modo narratiuo. I nar
rãdo p cõfermatione della sua doctrina molte cose & ope
di Dio a proposito di quella non solo della sacra scriptu
ra: ma di molte historie & uite de sancti & daltre cose pas
sate simili alle cose occorrenti in questi tempi: & per simi
litudine di quelle ha confermata la uerita della sua doctri
na: Mostrando anchora & narrãdo molte opere miraco
lose accadute in questo tempo per cõfermatione di q̃sta
uerita: come fanno tutti q̃lli che l'hanno udito. ¶ Quã
to ha tenuto in questa doctrina ancora el modo parabo
lico non solo exponendo le parabole & figure della sa
cra scriptura al suo proposito: ma etiam quasi sempre in
ogni sua predicatione proponendo qualche sua bella pa
rabola. I & poi exponendola con grandissimi & utilissimi
fondamenti & documenti come fa tutto el popolo: Ac
cioche per la similitudine delle chose sensibili & corporali
uenissi l'huomo in cognitione delle chose intelligibili &
spirituali: & pche piu sitenessi la memoria di quelle. I cõ
maggiore attentione s'ascoltassino. I delectãdo piu l'huo
mo per la conformita che hanno cõ lui. ¶ Gli altri quat
tro modit cioe. I admonitiui. I exhortatiui. I preceptiui. I &
disputatiui ha similmente tenuto in questa doctrina. I ad
monendo. I exhortando. I ma non pero comandando per
propria auctorita cosa alcuna: ma si bene pronuntiando

la preceptiua uolonta di Dio in molte cose: & anchora di
sputâdo: & contra gli infedeli per fortissimi ragioni prouâ
do la fede di Iesu xpo: & contra eretici & falsi christiani
circha el modo del ben uiuere christiano: & rispondendo
alle loro obiectioni. Et nõ solo nelle sue predicationi uo
cali ha questi modi tutti obseruati: ma etiam nella doctri
na dallui scripta in molti tractati. Onde el modo reuelati
uo ha tenuto nel Compendio delle sue reuelationi & in
quello ancora el modo disputatiuo: disputâdo & rispon
dendo al tentatore sottilmẽte. Et simile modo ha tenuto
nel tractato suo della fede: & in uno certo suo dialogo da
lui cõposto. ¶ El modo oratiuo in uno suo diuoto trac
tato dello amore di Iesu: & nel tractato della expositione
del pater noster: & nella expositione del psalmo: Qui re
gis Israel intende: & i una sua breue expositione di tutto
el psalterio. ¶ El modo parabolico in molti sermoni com
posti da lui sopra il psalmo: Quã bonus Israel Deus. Et
gli altri modi ha obseruati i molti altri suoi tractati admo
nendo: exhortando: & insegnâdo: cioe / nel tractato del
la simplicita della uita christiana: della humilita: della ui
ta uiduale: Della oratione: De dieci comandamenti: Nel
manuale de confessori: Nella expositione della prima epi
stola di Sancto Giouanni: Et in molti altri suoi particu
lari tractati et epistole et sermoni.

¶ Non lascio indrieto anchora la grande similitudine
con la scriptura di questa doctrina quanto alla purita del
suo predicare: perche come sa ciascuno che lha udito: sem
pre nel suo parlare ha fuggito ogni artificiale et affectata
eloquẽtia: ma semplicemẽte senza alcuno rhetorico artifi
cio: come gli porgeua dio: et subministraua la natura. La
sciâdo gli prohemii et le superflue diuisioni: Imitando in
questo la sacra scriptura: Et secondo che dice lo Aposto
lo Paulo: Non in persuasibili parole di humana sapien
tia: Ma in uirtu et feruore di spirito ha proferita al popo
lo la sua doctrina: Laquale non si fermendo negli orecchi
e penetrata insino a cuori degli huomini accendendo in
quelli el fuoco dello amore diuino: chome se ueduto per

experientia secondo che habbiamo decto disopra.

Concludendo adunque per tante similitudini & per molte altre ch'adducere si potrebbero di questa doctrina cō la sacra scriptura possiamo cōueniētemēte & cō ragiōe affermare ch' da uno medesimo auctore sia l'una & l'altra. Essēdo adunq; lo auctore principale della scriptura sacra lo eterno Dio / seguita che da lui ancora nasca et proceda questa doctrina: Alla quale mirabilmente tēpo per tempo secondo le cose occorrenti sono state sempre cōsequēte le sacre scripture prese a esporre da lui: come lui mostra nel compēdio delle sue reuelationi: Laqual cosa bisogna che solo da Dio el quale uede ogni cosa / sia stata conducta.

Della cōformita di q̄sta doctrina alla doctrina de Sancti non bisogna altro dire: perche essēdo l'loro doctrina conforme alla sacra scriptura / alla quale come habbiamo prouato / e / cōforme ancora questa / seguita che questa con quella habbia conformita: Anzi questa doctrina ha facto intēdere la doctrina de Sancti passati / pel grande lume che ha dato a gl'huomini: laquale prima per le molte tenebre nō si penetrava: bēche in quella fusino quelle mēdesime uerita che in questa: come cōfessiono tutti gl'intelligēti & studiosi di tale doctrina / equali sono bene disposti di mente / et non sono passionati: Che ancora allume naturale sia cōforme questa doctrina / e / notissimo a tutti quelli che l'hanno udito: hauendo sempre le sue cose oltre all'umē diuino persuase anchora per lume & ragione naturale. Et benche molte cose habbi decto / alle quali non aggiugne ellume naturale / sempre niētedimeno ha mostrato che nō sono contrarie: ma superiori allume naturale. Alli buoni costumi e / tanto simile & conforme questa doctrina / che come habbiamo decto inanzi / nō e / di buoni costumi chi questa impugnando non l'ama ne seguita. Hauēdo adunq; questa doctrina conformita et similitudine con la sacra scriptura et con la doctrina de Sancti passati et col lume naturale & similmente co buoni costumi / che possiamo altro dire / se non che sia uerita: et che da Dio proceda?

Octaua ragione della uerita di questa doctri
na | per la prenuntiatione cō lauerificatio
ne delle cose future. Cap. X.

LA octaua ragione che dimostra efficacemente
questa doctrina essere uera & da Dio | quanto
maxime alla parte delle pphetie | dellaquale ei
apresso molti maggiore dubitatione che dellaltre | e | ha
uere prenuntiato buon tempo inanzi molte cose future
& essere uenute per infino a hora apunto | senza fallare
uno minimo iora. Ma inanzi che adduciamo questa ra
giōe | uoglio prima mostrare lastoltitia di molti: a equali
pare essere sauii & prudēti: equali siridono & fanno beffe
di queste pphetie: pche bisogna dire di loro o che sono
infedeli | o uero ch̄ sono ignoranti | o stolti & pazzi: pche
domādo q̄sti tali così sauii | se si fanno beffe di queste pro
phetie inquāto sono pphetie | o uero inquāto sono pro
phetie di questo huomo. Se inquāto sono pphetie | dun
que costoro si fanno beffe & deridono tutte le prophetie:
et chosi bisogna dire che sono infedeli: pche la chiesia ap
pruoua tutte le pphetie ch̄ si contēghono nel canone del
la scriptura. Ma se se ne fanno beffe inquāto sono da que
sto huomo | domādo loro piu oltre: o uero se ne fanno
beffe & se ne deridono per respecto della persona prenuntian
te | o uero per respecto alle cose prenūtiare & prophetate:
o uero per respecto al modo del suo pphetare: o uero per
respecto altēpo nelquale ha pphetato. Se se ne fanno beffe
per respecto della persona | parlono come ignoranti et sen
za alcuna ragione o fondamēto: pche nō possono mo
strare in lui ne in huomo alcuno nella sua natura cōside
rato | essere cosa alcuna repugnante al potere riceuerē el do
no della pphetia | ne quāto allanima | ne quāto al corpo:
Perche come dice scō Thōmaso nelle questioni de uerita
te | la pphetia laquale ei dono dello spirito s̄cto | nō pre
suppone i colui alquale ei donata alcuna naturale dispo
sitione: perche procede solo dalla mera uolonta di Dio:
elquale per la sua operatione puo nō solamēte produrre
la forma nella materia disposita: ma a uno tracto puo fare

e i

et la forma et la materia / o uero ridurre la materia quan-
tunque indisposita / alla debita & conueniente dispositio-
ne proportionata alla perfectione che uouole inducere: Et
po a uno tracto puo Dio a chi lui uouole & quando uou-
le / dare el dono della prophetia insieme con la dispositio-
ne conueniente aquella. Ma bene e uero che lo uso della
prophetia puo essere impedito dal propheta per qualche
cosa che tolgha l'attentione della ragione circa le cose spi-
rituali: Come uerbi gratia / sono le uehementi passioni o
di ira / o di tristitia / o uero di grãde delectatione: & le mol-
te sollicitudini circha le cose del seculo: le quali molto di-
straghono lamente / & lachauono fuori totalmente dal-
la attentione delle cose spirituali: Le quali passioni o af-
fectioni & distractioni non si puo dire in nessuno modo
per alchuno segno cadere in questo seruo di Dio: ma si
bene tutto el contrario per la sua mansuetudine & dolcez-
za & temperantia / et per la grãde sua contemplatione et
meditatione delle cose spirituali: come habbiamo detto
disopra nella rectitudine della uita sua. Non e / adunque
in lui cosa alchuna contraria ne al dono ne all'uso del-
la prophetia. Se si fanno beffe di queste prophetie quan-
to alle cose da lui preannunziate & prophetate / parlano
senza alchuna ragione & chome stolti: perche non essen-
do cose impossibili ne difficili a Dio ma molto facili / an-
zi alchune necessarie & laltre molto uerisimili / come dire-
mo / el far sene beffe e / segno di stoltitia: laquale in molti
procede dalla loro grande superbia / per laquale sono ac-
cecati / & rimarranno cõfusi: Perche come pruoua que-
sto seruo di Dio rispondendo al Tentatore nel compen-
dio delle sue reuelationi / non si puo assegnare ragione al-
cuna ne demonstratiua ne probabile contra queste cose:
ma per segni si puo oltra ellume diuino / cõiecturare la ue-
rita delle sue cose prophetate: Perche come dicemo nel
principio della narratione della doctrina di questo seruo
di Dio / quanto alla parte delle prophetie / in tre uniuersa-
li conclusioni si contengono le sue prophetie. ¶ Lapri

ma che lachiesa sihaueua a rinonare. ¶ La secōda che p
flagello precedente farebbe questa rinouatione. ¶ Later
ria che queste chose sarebbono presto / non determinan
do pero tempo alchuno. Queste tre conclusioni non so
lo non sono impossibili / ma facili a Dio & molto uerifi
mili. Prima che lachiesa sihabbi a rinouare e / chosa mol
to credibile / essendo uenuta in tanto exterminio et ruina
per la moltitudine de peccati / che bisogna dire o che sia
mo propinqui al finale iudicio / o ch̄ Dio non habbi cu
ra piu della sua chiesa / o ch̄ lauogli rinouare. Del primo
non sono ancora esegni predeci dalli Propheti. El secon
do non si puo dire. Adunque resta el terzo. Et non solo
e / questa renouatione credibile & uerisimile / ma necessa
ria a credere alli christiani. Prima perche secondo Daniel
Antichristo ha a predicare & uenire cōtra lchristiani nel
le parti di Hierusalem / doue al presente nō sono. Et pero
bisogna che quiui sieno christiani. Secondo perche dice
el nostro Salvatore in s̄cto Mattheo al .xxiii. cap. che lo
euangelio siha a predicare per tutto luniuerso mondo: et
poi sara lacōsumatione. Sopra le quali parole dice sancto
Augustino scriuendo ad Esichio / che al tempo suo in al
chune parti di Aphrica non era ancora p̄dicato. Et quel
lo che e scripto: In ogni terra e iro el suono loro / sintēde
el preterito pel futuro / cioe andera: o ueramente come di
ce sancto Hieronymo / e / ito quanto alla fama. Nō essen
do adunq; in tutte le parti del mondo la fede di Iesu Chri
sto / e / necessario innanzi alla consumatione del seculo
che tale fede sia in tali luoghi. Et pero bisogna dire che
Dio anchora uoglia rinouare & ampliare lachiesa sua.
Onde hauendo Dio dal principio del mondo in diuersi
tempi rinouato lachiesa sua / ha usato sempre quella rino
uare quādo e uenuta in grādissima ruina per le grandi &
molte iniquita: come e / manifesto discorrēdo per le scrip
ture sacre et per le croniche autētiche. Essendo adunque
hora lachiesa di Dio nel sommo de peccati et delle iniqui
ta / come cōfessa ogniuno / uerisimile e / anzi necessario
dire ch̄ dio lauoglia rinouare. Che per flagello uogli fare

questa renouatione / e / uerisimile : perche hauendo sem
premai usato cosi fare / benche altrimenti potessi / nientedi
meno e / da credere ch' cosi ancora fara questa uolta: et gia
sifono cominciati a uedere esegni. Che p'sto debbino esse
re queste cose / e / molto uerisimile / essendo quelli medesi
mi segni hora & molto piu / equali sono stati sempre pro
pinqui aogni renouatione che ha facto Dio per flagello
nella chiesa sua. El primo e / la priuatione delli buoni prela
ti et buoni chapi chosi ecclesiastici chome secolari. Onde
come e / scripto nel secôdo libro delli Re al xxiii. cap. Pec
cando Dauid elquale era capo & Re per la numeratione
del popolo : fu p' flagello percosso el popolo. Et cosi nel
quarto libro al xxiii. et xxv. cap. pel manchamêto & pec
cato di Sedecchia Re afflixo Dio el popolo di Iuda. Di
scorrasi hora p' tutto el mondo & cominciati annouerare
se si troua pure uno capo / o ecclesiastico / o secolare di
grande fama / o nome di sanctita . Elsecondo / la remo
uione delli giusti : pche Dio quâdo uouole mandare uno
grâde flagello / rimuoue egiusti / maxime quelli che per
le orationi grandi & continue tēghono indrieto la ira di
Dio. Onde uolêdo Dio souertire lacipta di Sodoma cō
laltre citta dintorno / rimosse Loth: et cosi Noe quando
mâdo el diluuiio. Onde diceua Isaia al lxxii. cap. Dalla fac
cia della malitia e / raccholto el giusto: etc. Et in questo tē
po ha Dio molti iusti & sancti huomini tirati a se i para
diso. Et se dicessi che ne sono molti rimasti: e / uero: pche
Dio gliserba p' seme nella nuoua chiesa: equali pregono
che Dio mandi questo flagello. El terzo segno / la expul
sione de iusti dalle congregationi & sinagoghe: perche
al presēte tēpo nō sono acceptati nelli consigli de principi
et signori: ma cacciati & expulsi. Et questo si puo intēde
re per la parabola della uigna : Onde essendo scacciati &
ingiuriati liserui del padrone / dixo el Saluatore lauigna
douerli alloghare ad altri lauoratori con flagello & perdi
ta de primi . El quarto / el grâde desiderio & uniuersale in
tutti gl'huomini & ledonne di questa renouatione & di
questo flagello: et le orationi de buoni fatte per questo /

lequali exaudire ha promesso Dio. El quinto / la grande
multiplicatione de peccati & delle iniquita i tutti gli stati
et maxime ecclesiastici: per equali e i cōsueti Dio manda
re esui flagelli et dinouo rinouare la chiesa. Et bēche p
alcuni altri rēpi passati sieno state grāde iniqua & peccati:
niētedimeno non forse tali / q̄li hora: et etiā erono molti
buoni capi p̄lati ecclesiastici & secolari: e q̄li rēnuono pe
loro meriti et p̄ loro buoni gouerni idietro la ira di dio:
equali capi come habbiamo decto / nō si rēnuono oggi
El sexto / el grande māchamēto della fede: laquale altem
po presente e i quasi per tutta la christianita spenta. El sep
timo / el difecto et manchamento della charita fraterna /
essēdo glhuomini & ledonne nō uniti in amore di chari
ta: ma diuisi et dediti al proprio amore. Onde e i scripto:
Ogni regno diuiso et nō unito fara desolato. Loctauo
el māchamēto del uero culto diuino: el q̄le tutto oggi di
e i posto nelle cerimonie & opere exteriori senza alcuno
spirito / o deuotione interiore: p̄ el quale māchamēto mol
te uolte fu afflicto & dipoi rinouato el popolo di israel:
El nono / la grāde obstinatiōe nel maluiuere de glhuomi
ni / benche sia grande moltitudine di predicatori / chome
Pharaone per la obstinatiōe fu flagellato / et il popolo di
israel molte uolte afflicto / et dipoi rinouato. El decimo /
la opinione uniuersale di tutti glhuomini / che pare che
ognuno dica hauere chosi a essere. Oltre a questi dieci se
gni el uenerabile doctore Iohanni Gerson in uno suo tra
ctato pone octo altri segni della ruina & del proximo fla
gello & rinouatione dlla chiesa. ¶ El primo / la rebellione
della Romana chiesa / come fu per grāde scisma al tempo
suo non molto distante dal tempo presente. El secondo /
la inuerecundia nel peccare: p̄che glhuomini & ledonne
et maxime gli ecclesiastici & maggiori / chome si fa publi
camente / solo del benfare si uerghognano / & nō del ma
le. El terzo / una imoderata inequalita: per laquale spesse
uolte colui che e piu degno / stēta & si muore di fame: et
quello che e i meno degno / per la moltitudine delli bene

ficii abōda come ebrio. El quarto / el fasto & la indícibile
superbia delli prelati. El quinto / la grāde tyrannide & in
giustitia delli Principi & Signori. El sexto / la conturba
tione delli Principi & commotione delli popoli / quale si
uede al presente. El septimo / la recusatione della correctio
ne fraterna / et maxime nelli prelati della chiesa / che non
uogliono per alcuno modo esserē correcti / o aduicati de
loro errori. Lo octauo / la nouita delle opinioni / parten
dosi dal fondamēto della sacra scriptura / et conuertēdosi
alle fauole: leſli come dice el docto Gerson / sono quelle
che in parole persuasibili di humana sapientia / o in subli
mita di parlare / o secondo qualche zelo / o passione / con
tentione / o uanagloria consistono: come per infino a ho
ra hanno facto molti predicatori / et non in reuelatione
dello spirito sācto. Oltre a questi segni principali ne pone
anchora alchuni altri particolari: chome el partimēto et
recesso da ogni iustitia: et questo fu causa della destruc
tione delli Romani: La destructione delli ueri & buoni stu
dii / alla quale seguito la destructione delli Greci: La prela
tione delli fanciulli & ignoranti & cattiuu / allaſe di pro
ximo cōuenientemēte debbe seguirare la destructione de
Latini. Per questi dunq; predicti segni ogniuno che nō
e / priuato dintellecto / puo concludere quanto sono ue
risimili quelle tre uniuersali conclusioni p̄nuntiate da que
sto seruo di Dio / et della renouatione della chiesa & del
flagello & della propinquitā di queste cose. Sicche quāto
alle chose uniuersali da lui prenuntiate non se ne puo fare
beffe / se non chi manca di ragione. Similmēte ne quan
to alle chose particolari della citā di Firenze / delle gratie
et promesse facte a quella: perche nēssuno ha ragione al
cuna contra questo / potendo Dio a chi allui piace / do
nare edoni & le gratie sue. Et di poi si uede in ep̄sa citā esse
re cominciata la dispositione preuia alle gratie & doni di
Dio per la penitētia che ha facta / et pel lume & beniuue
re che in lei uniuersalmēte e / cominciato. Nēssuno adun
que sauio si puo fare beffe di queste prophetie quanto al

le cose prenūciate. ¶ Ma se sifano beffe di queste pphetie quanto al modo del prophetare / cioè per le figure & similitudini & uisioni che ha decto / le quali alloro paiono cose ridicole & fabulose / a questi bisogna dire che uadino a leggere le prophetie della scriptura: nelle quali trouerranno figure & chosi / le quali se non fussi la reuerentia & la auctorita / paiono molto piu da ridere / & senza comparatione piu strane & aliene da ogni uerisimilitudine: Come e la uisione di Ezechiel propheta delli quattro animali cō quattro facce et c. Et le uisioni di Zacheria / et di tutti uniuersalmente: et maxime di Sancto Giouanni nell'apocalipsi: delle quali non e / dubio alchuno che questi tali se non fussi la uerghogna & il timore del fuoco / sene riderebbono & farebbono beffe publicamēte: benché in occulto chosi come di queste / di quelle ancora si ridono.

¶ Se quāto altēpo sifanno beffe di queste prophetie / dicendo molti che da Christo in qua non e / stati mai propheti / fondandosi sopra el decto del Saluatore in sancto Mattheo allo undecimo capitolo: quādo dice: La legge & li propheti per infino a Giouāni. Di questi bisogna dire che sieno stolti et ignorāti et heretici. Prima perche sancto Giouanni euangelista fu dopo Christo: et niente di meno propheta et scripse le sue prophetie / cioè la apocalipsi. Sancto Paulo scriuēdo alli Thessalonicensi: propheta dello aduento et morte di Antichristo et delli pericoli della chiesa in quel tempo. Et se diceffino che intendono fuori del numero delli Apostoli / anchora questo e / falso & contro alla scriptura. Onde nelli acti delli Apostoli al xiii. capitolo e / scripto / Erano nella chiesa di Anthiochia ppheti et doctori et c. Et al xxi. capitolo dice la scriptura che Philippo euangelista haueua quattro figliuole uergini: le quali pphetauono. Et sottogiunge che uenue dalle parti di Giudea uno huomo propheta chiamato per nome Agabo: el quale allhora propheta che sancto Paulo sarebbe preso & leghato dalli Giudei et dato nelle mani delle genti / come poi seguito. Negare etiam

e iiii

essere stati propheti doppo Christo / e / negare le hysto-
rie & le uite delli Sancti : perche in quelle sifa mentione
di molti propheti. Onde Sancto Athanasio che scriue la
uita di Sancto Antonio / laqual e / approuata nel Decre-
to / scriue che sancto Antonio fu propheta & prohero la
futura heresia degli Arriani. Sācto hieronymo similmete
nel prohemio delle uite dalcuni sācti padri dello heremo
approuate nel decreto / dice hauer ueduti apresso emona-
ci dello egypto nuoui ppheti fuscitati da Dio apredire le
cose future: & di molti fa mētionē nello scriuere lauita lo-
ro: & itra gli altri di sācto Hylarione & di Giouāni egyptio:
delquale dice che idio euidētemente ghhaueua data
la gratia della pphetia: intrāto che nō solo a ciptadini & a
glhuomini della prouicia sua essēdo dimādato p diceua
le cose future: ma etiā allo imperatore Theodosio spesse
uolte predisse el fine della sua ghuerra: & in che modi do-
uessi hauere uictoria contro a tyrāni: & quāte rotte doue-
ua hauere. Et questo medesimo refenisce Sancto Agosti-
no nel. V. libro della cipta di Dio. Sācto Gregorio anco-
ra nel secōdo libro del suo dyalogo dice di Sācto Benede-
cto come hebbe spirito di prophetia / & ppheto molte co-
se. Sancto Francesco ancora similmete ppheto molte co-
se dellordine suo / come e / scripto nelle Croniche dellordi-
ne de frati minori. Scō Domenico similmete: Sancto Vin-
centio doppo Sancto Domenico: Sancta Brigida: Sācta
katerina da Siena: & innumerabili altri sono stati prophe-
ti sempre nella chiesa di Dio.

¶ Dipoi nessuna legge ne diuina ne naturale ne canoni-
ca ne ciuile prohibisce i alchuno tempo el prophetare: an-
zi dire el cōtrario / e / uolere porre legge a Dio / che nō pos-
sa in ogni tēpo & quando uole mādare e propheti nel-
la chiesa sua / come sempre ha facto. Onde rimouendo la
prophetia dalla chiesa / si priuerrebbe di grandissima utili-
ta: perche come dice Salamone nelli prouerbi al. xxviii.
Capitolo: Quando mancherà la prophetia / si dissiperà el
popolo. Et Sancto Thōmaso nella seconda secunde al

la questione. CLxxiii. allo articolo sexto dimostra i tut
ri etempi essere stati propheti nella chiesa: cioe nel tempo
inanzi alla legge di Moyse | come fu Abraam | Isaac | Ia
cob | & molti altri. Nel tēpo della legge | come fu Moy
se | Samuel | Dauid | Isaia | Jeremia. et c. Nel tēpo della gra
tia | come furono gli Apostoli: Et cosi dice che doppo gli
Apostoli ancora sono stati molti propheti | come quelli
che habbiamo nominati di sopra. Et finalmente conclu
de | che mai i alcuno tēpo sono mancati eppheti nella
chiesa di Dio: excepto qlli che hāno prenūtiato lo aduē
to di xpo: e gli sono durati insino a Giouāni Baptista: el
quale col dito presenualmente dimostro el Saluatore. Et
in questo modo dice che si debbe intēdere el texto allega
to sopra di Sācto Mattheo al undecimo Capitolo. Onde
ancora Sancto Hieronymo exponendo quelle parole al
leghate dice | che questo nō e | dicto dal Saluatore p ex
cludere e propheti doppo Giouanni: perche chome hab
biamo mostro di sopra | molti altri doppo Sancto Gio
uanni sono stati propheti chome dice Sancto Thōma
so instructi & illuminati da Dio | non per manifestare la
doctrina della fede: o quanto alla cognitione della diui
nita | o della incarnatione del figliuolo di Dio: come han
no facto e propheti antichi: Ma per directione & ghuber
natione degli acri & operationi humane | secondo che in
ciascheduno tempo e | stato oportuno alla salute degli
electi di Dio. Onde lo Apostolo Paulo nella prima epi
stola a Corinthi al Decimoquarto Capitolo dimostra la
grāde utilita della prophetia nella chiesa: perche la pphe
tia redundat in gloria di Dio & edificatione della chiesa |
& consolatione de fedeli: cognoscendosi per la prophetia
Dio hauere prouidētia delle chose humane | uenendo or
dinatissimamente senza fallo duno minimo iota | secōdo
che sono dal propheta prenuntiate tanto tempo innan
zi: laqual cosa non puo essere senon da Dio. Et gli huo
mini per questo cōcepando & timore & amore: Itē egii
sti intendendo dal propheta le tribulationi | & poi le conso

lationi future si preparano perle tribulationi/ & si consolo
no & allegrano perle consolationi. Et in questo ecattui
non possono hauere excusatione alchuna / essendo stati
auisati innanzi. ¶ Concludendo adunque tutti quelli
che di queste prophetie di questo seruo di Dio siridono
o fanno beffe/ bisogna che sieno huomini infedeli & car
tiu/ ouero ignoranti & pazzi/ parlando senza ragione
o fondamento alcuno.

¶ Hauendo adunque risposto a questi tali/ & dimostra
ro laloro malitia & ignorantia/ o uero pazzia/ al propo
sito nostro principale tornando / dico che manifestamen
te si dimostra questa doctrina essere uera et da Dio: per
che una grande parte delle chose da questo seruo di Dio
prenuntiate buon tempo innanzi/ sisono uerificate & ad
empiute apunto infino a uno minimo iora/ come sa tut
to el popolo di Firenze: & lui in parte dimostra nel com
pèdio delle sue reuelationi.

¶ Onde nel tempo ch'era pace uniuersale per tutto/ pre
nuntio che presto uerrebbe grādissima guerra: dellaqua
le se cominciato auedere manifestissimi principii: Et ch'uer
rebbe uno che passerebbe emonti & piani/ & piglierebbe
le fortezze & lerocche & le cipta con le meluze/ cioe / sāza
difficulta: Et che e Fiorētini cioe/ quelli che a quel tempo
ghouernauono piglierebbono el cōsiglio & partito alcō
trario: cioe/ che sacchosterebbono con quello che doue
ua essere perdēte: Et che sarebbono come ebrii senza pro
uedimento & senza consiglio: Lequali cose ogniuno sa
che sono uenute apunto. Et dipoi essēdosi mutato lo sta
ro della cipta di Firenze/ exhortādo el popolo a pigliare
uno buono ghouerno & reggimēto/ ppose quelle quat
tro cose decte dinanzi che douessino fare e Fiorētini. La
prima/ Temere Dio. La seconda/ Amare el ben cōmune.
La terza/ Fare pace uniuersale cō lo appello dalle sei faue.
La quarta/ El consiglio grāde et generale. Et disse/ che que
sta era la uolonta di Dio: elquale uoleua da indi innanzi
el popolo Fiorētino si reggesse a questo modo: Et che niu:

no potrebbe resistere a questa sua uolonta: perche fareb
be le faue biache diuentare nere: cioe che muterebbe ecuo
ri di choloro che contradiceuano / facendo dare loro le fa
ue nere: Et chosi fu / chome manifestamere si fa: hauedo
etiam questo publicamente confessato molti di quelli
che contradiceuano: Et essendo facto el consiglio no mol
to dipoi con grande contradictione / & non senza mara
uiglia dogni huomo fu facta la pace uniuersale / & insie
me dato lo appello alle sei faue: chome haueua prenuntia
to innanzi. ¶ Predisse anchora & molte uolte ha repli
cato / che Dio punira tutti quelli che cerchono guasta
re o impedire questo nuouo ghouerno & modo direg
gere nella citta di Firenze: dicendo che loro medesimi si
schopirrebbono. Et qualche uolta disse queste parole:
che andicbbono in ghabbia chome gli uccellini. Delle
quali cose chome si fa publicamente siene cominciato a
uedere manifesti principii: essendosi alchuni per loro me
desimi schoperti: Et chosi anchora in qualche parte essen
do stati puniti: & alcuni in perpetue carceri reclusi. Anco
ra piu uolte ha predecto che in questo ghouerno da qui
innanzi e buoni obterranno & potranno piu che ecatti
ui: et che le imprese de cattiu anderanno per terra: Il che si
uede continuamente seguire / et molte altre cose particula
ri circha a questo ha predecto: le quali sono tutte per in
fino ad hora seguite. ¶ Predisse etiam buon tempo inan
zi a tutti e frati sua / sendoui qlche uolta io alla presentia /
et qualche uolta ancora multitudine di seholari / che si
farebbe la separatione del conuento di San Marco inten
dendo con quello etiam el conuento di San Domenico
di Fiesole dalla congregatione della Lombardia / benche
grande contradictione hauesse hauere. Della quale cosa
scripse ancora piu lettere ad alcuni frati di Lombardia. Et be
che paressi tale separatione molto difficile et quasi impossibile a
credere / hauedo maxime contradictione da decti frati di Lo
bardia et da alcuni principi seholari / et da prelati: niente di
meno per semplici frati equali erano etiam della aduersa

*Ma era sempre an
veramente hauendo
fanno et mesi
assai et la bolla
di frate anno iusti
nassimo / don
et altre uolte fu scritto
in multa mane far
da m. Sumano bolla
et et iusta alman
di frate sancti pharisi*

De Separatione partem uerū est partem nō qd̄ scribit̄. Ego nō oibz inuēsi qd̄ bñ p̄ h̄c nō rōm̄ p̄
sp̄c bñc sc̄p̄ bñc est f̄ns ut f̄rm̄t̄ h̄c bñc p̄. S̄z ip̄c plurim̄s t̄m̄t̄ qd̄ ab ip̄c m̄t̄ f̄rm̄t̄
et p̄p̄a uic̄ et nō f̄rm̄t̄ h̄c f̄rm̄t̄. Im̄ oibz m̄t̄ f̄rm̄t̄ ē obtinere et obtinere in h̄c d̄m̄m̄
nō f̄rm̄t̄ et p̄p̄a d̄m̄m̄ et c̄r̄ et m̄t̄ c̄r̄ et nō m̄t̄ m̄t̄. p̄p̄a d̄m̄m̄ p̄p̄a d̄m̄m̄

ria parte come a tali imprese ineptissimi / derisi & nō cura q̄ uera
ti: fu cō quel fauore che Dio loro dette a Roma da Pa
pa Alexandro. vi. nō sēza stupore di molti ottenuta tale
separatione in quel modo apūto che lui haueua p̄dicto.

hoc est uerissimū
et ego plurimū audiui

¶ Et effēdo facta / pareua a molti che pel poco numero
de frati che allhora in questi dua cōuēti sitrouauano / do
uessi p̄sto manchare. Et essendogli decto questo / disse al

lhora queste parole di Isaia: Ancora dirāno nelli orecchi
miei efigliuoli della mia sterilita / stretto e / illuogo a me
fāmi spatio accioche io habiti. Leq̄li parole sono infino
a hora uerificate: p̄che perla moltitudine di quelli che so
no uenuti a seruire a Dio i questa sua cōgregatione / nō
bastono leprime habitationi: come e manifesto a tutto
el popolo di Firēze. Et bēche gia lui habbia ripieno di fra

ti qualche conuēto preso dinuouo / et altri luoghi: niēte
dimeno spesse uolte prima & poi lohāno efrati suoi p̄ga
to che etruoui q̄lche modo di allargargli: dicēdogli noi
nō cipossiamo piu capere p̄ alcun uerso: Et nientedimā
co lui ha rifiutata lamaggior parte di quelli che glihāno
domandato lo habito. ¶ Predisse anchora che uerebbo

no huomini a tale religione di ceruello & di doctrina: Et
cosi e / seguito: et continuamēte ua seguitando / hauēdo
Dio in tale compagnia gia adunati huomini prudēti &
di iudicio et discretione & docti in ogni faculta: doue etiā
sono cōgregate molte lingue in grande perfectione / ma

xime la hebreā / lalcaldea / lagreca / et la latina. ¶ Molte
chose anchora ha predecte publicamente & in uniuersa
le della Chiesa & della Italia & in particolare di alchuna
cip̄ta & di alchuni priuati luoghi: dellequali non ho
intera memoria / che sono uenute apuncto / chome di
mano in mano e / stato diligentissimamente obseruato
da molti.

¶ In priuato anchora ha molte cose predecte a piu perso
ne / & intra gli altri alchristianissimo Re di Francia a boc
cha: lequali etiam per piu lettere lha cōfirmate: mostran
dogli prima lasua electione da Dio a fare gran cose: pro

molte frati s̄n̄ importunamente a p̄p̄a d̄m̄m̄ a p̄p̄a d̄m̄m̄ a p̄p̄a d̄m̄m̄
ut far resistere et d̄m̄m̄ a p̄p̄a d̄m̄m̄ a p̄p̄a d̄m̄m̄ a p̄p̄a d̄m̄m̄
frat̄ uolte off̄ facto nō gr̄a r̄sid̄atione / p̄p̄a d̄m̄m̄ a p̄p̄a d̄m̄m̄ a p̄p̄a d̄m̄m̄
vnd̄ r̄sid̄atione d̄m̄m̄ a p̄p̄a d̄m̄m̄ a p̄p̄a d̄m̄m̄ a p̄p̄a d̄m̄m̄
lo uidero & ne d̄m̄m̄ a p̄p̄a d̄m̄m̄ a p̄p̄a d̄m̄m̄ a p̄p̄a d̄m̄m̄

mettendogli se stessi ben con Dio & facessi misericordia et
iustitia i ogni luogo & obseruassi la fede & maxime trac
tassi bene e Fiorétini felicità & uictoria: Et che tutto il mō
do non glipotrebbe nuocere: ne harebbe datemere etiam
se tutte le poterie del mōdo sicongregassino cōtro allui: Et
che harebbe tutta la Italia in pace unita & disposta a sua
diuotione & pposito: Et ch' oltre alla pacifica possessione
di tutto el regno di Napoli sarebbe hora cō gratia & amo
re di tutta la Italia nelle parti oltramarine: & harebbe già
gloriosissimamēte sottoposta buona parte di quelle: per
che Dio lo haueua chiamato i Italia laccio che epso andas
se contro a i turchi: Et alla fine gli prenūtio spesso che bea
to allui se obseruaua le parole sua: dicēdogli queste paro
le. Noli contemnere Rex electionem tuā: quā magnā uo
lenti tibi pariet & in hoc & in futuro seculo remuneratio
nem. Ma nō faccendo quāto lui lo amuniua gli p diceua
molti affāni difficulta/tribulatioi strette & picoli grādi
della uita & damni dello honore & ribellioni de popo
li acquistati. Dellequali cose buona parte già gli sono co
me tutti sappiamo iteruenute. Et finalmete gli ha predec
to che nō faccēdo almeno per lo auenire quel che Dio gli
ha facto dire: Dio loriprouera & eleggera a conducere la
sua opera un altro: & sopra di lui mandera tutto quel ma
le che resta. Et che Dio gli daua anchora spatio & facultā
di ritornare al cuore: cioe che p ancora era in sua potestā
scampare tutti questi mali & acquistare ebeni. ¶ Molte
altre cose particolari sono state predecate da lui in priuato
a piu persone & religiose & secolari: lequali sono tutte ue
nute apunto: come fu el tēpo determinato della morte di
Papa Innocentio. VIII. & del Re Alfonso proximo pas
sato: & di Lorenzo de Medici. Delquale etiā epso uiuen
do predisse questo huomo che starebbe a Firenze piu di
lui: come e seguito. ¶ Similmēte al Conte Giouāni della
Mirandola el quale tanto fortemēte era da dio tirato alla
religione: che piu duna uolta uenē con animo delibera
to infino a meza uia per farsi religioso et poi tornaua in
drieto: predisse piu & piu uolte: che se lui non ubidiua

Ab isto comur
Joane fuit dorep
ga fite hasset in co
et q fidebat sat q
falsa fucep simulat

per cum et testimoniu eius uoce q q uidet et audiuit omne et nescit latere nō
potuit sz post mortem eius aliqui ex parte manifestare q pntum d dubium ad
et fū hūo postea oū qstus est fū Roberto cōfreny pntum q uidet et audie
rat quomodo ab eo tpe quo amittit ferraria ipse ab omib pntis nesciat simulat et
q fū Dominus d pntis erat nōm scilicet et q ei pntis plurimū dixerat

di 5 marzo banca hauro
grati reditu infirmit et
grati honore et et lo stato
et dignita d'agle si deservir
robbono tutti p' bisogno del
couneto, ma et p' q'lo no
fussi gruno et si realtrassi
o all'grassi p'nti sanbono
molte tribulationi abrointo
et frati p'uri et banca a mu-
ro: tutte

Testis ē fr̄ Robertus
Waldm̄ de gra
guano. Ser̄i cū q̄
p̄dicto mirante inter
fuit. p̄. ady. i. n. d.
p̄. op̄. i. mirante
fuit. et nō nāle
et oīa ysa. i. p̄. h.
Robertus fuit q̄ hui
apologie auctor, vñ.

Et hinc similes
p[er]f[ect]e fuit f[aci]t Ro
bertus p[er]d[ic]t[us] qui
affirmat h[oc] ueriss[im]e
m[un]d[um] fuisse.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Guicciardini 3.7.91

TIn priuato ad alcuni ha p̄dicto el tempo determinato del termine delle tribulationi future & della futura morte & della ruina dalcuni signori/ & di alcuni priuati cipta dini/ & di molte altre chose. Et q̄to alla rinouatione uniuersale della chiesa & particolare della cipta di Firenze & dalcune altre cipta & di priuate p̄sone. Et i sōma lechose future da lui predec̄te & i publico & i priuato sono state quodāmodo innumerabili quāto alle particularita: bēche i uniuersale sicōtēghino i q̄lle tre conclusioni che habbiamo decte innāzi. Delleq̄li come habbiamo puato/ quelli che sene ridono & fāno beffe nō hauēdo alcuno fōda mēto: ma tutti esegni & leragioni contra loro/ sono huomini cattiuī stolti & ignorāti. Queste p̄nūriationi dūq̄ con lauerificatione p̄ infino a hora apūto delle cose future eī manifesta dimostratione che tale doctrina quāto a questa parte delle prophēie sia uera & da Dio: p̄che come uogliono non solo e Theologi: ma ancora ephilosophi/ le cose future contingenti solo da Dio per cerrezza & cognitione infallibile sono conosciute. Et come habbiamo prouato di sopra i nelsuna parte di questa doctrina puo essere inganno o deceptione per uia o modo alchuno. Et secondo che eī scripto in Ieremia al uigesimo octauo Capitolo: Allhora siconosce uero essere ilpropheta

[illegible]

quando uiene quello che ha prenuntiato . Confermasi anchora che queste prophetie sieno da Dio | per lo ordine grande che in prenuntiare queste chose ha tenuto & obseruato questo seruo di Dio | non dicendo & preferendo le chose future tutte a uno tracto nel principio del suo predichare: ne anche quelle prenuntiando per modo di propheta | per la grãde idispositione che era nelli huomini alcredere queste chose: Ma ha seguito la natura | la quale non erra: Ma guidata et conducta da Dio non a uno tracto | ma apochò apochò secondo la dispositione della materia manda fuori tutto quello che nella uirtu seminale incluso si contiene: Essendo anche questo ordine nelle chose della gratia: perche non subito secondo la cõmune legge | ma apochò apochò uà crescendo la gratia & la charita nella anima del lhuomo secõdo lo augmento dello exercitio et el conato & la forza nel domare le passioni et acquistare la purita del cuore: Chosi ha facto lui nel suo prenuntiare le chose future: perche essendo glhuomini in quelli primi anni molto indispositi alcredere & per li peccati et per la nouita di tali cose inusitate prenuntiaua allhora queste chose non chome prophetie semplicemente hauute per reuelatione diuina | ma cõ le probationi delle scripture et con ragioni et diuerse similitudini et figure della scriptura | adducendo anchora a questo proposito molte sue parabole. Dipoi disponendosi un poco glhuomini al diuino lume | comincio ad allargarsi | et dire che queste chose future haueua per altro spetiale lume che naturale | o per sola intelligentia delle scripture: narrando alcune sue uisioni imaginative. Dipoi crescẽdo piu la buona dispositione nelli huomini per el benuiuere comincio a uenire alle parole formali hauute da Dio: delle quali ne scripto parte nel compendio delle sue reuelationi. Et chosi di mano in mano piu allargandosi nel suo prophetare secõdo che cresceua la dispositione de glhuomini alcredere & ad essere illuminati. Et perche non sono uenuti anchora glhuomini a tale dispositione che meri-

tino piu oltre sapere / pero molte uolte ha decto hauere molti altri grandi secreti / liquali nongli e / permesso publicamente prenuntiare al popolo: chome uerbi gratia / el tempo determinato delli flagelli della Italia / et della conuersione de Turchi / et molte persone determinate che a questa renouatione si hanno a trouare / et molte altre cose grande.

Chome addunque lo ordine nelle opere della natura et della gratia dimonstra quelle essere condocte dalla diuina sapientia soauemente quelle disponendo / Chosi l'ordine tenuto in queste prophetie delle cose future dimostra quelle essere uenute & processse da Dio: et per sua dispositione & uolonta da questo suo seruo prenuntiate alli huomini. Dellequali cose future secondo che lui dice & scriue / ne ha hauuta certa et chiara notitia non solo per illuminatione interiore dello intellecto / ma anchora per diuerse uisioni imaginarie et anchora apparitioni sensibili da sensi exteriori. La significatiõe dellequali bisogna che habbi inteso per uno lume sopranaturale infuso in lui: elquale lo habbi facto certo della uerita di tutto quello che ha prenuntiato. Dellequali uisioni alchune ne ha predichate & scripture nel compendio delle sue reuelationi. Alchune ne ha predicate / ma non scripture. Et molte non ha scripture ne anche predichate. Quelle che lui proprio ha scripture / non e / necessario altrimenti notare. Quelle / lequali non ha predichate ne scripture / benche io ne sappia alchune / non harei ardire publicare innanzi allui. Ma di quelle che ha predichate & non scripture / mi e / paruto almeno di una molto notabile al proposito della renouatione della chiesa pel flagello precedente cõ la chonuerfione degli Infedeli / lasciarne per iscripto memoria.

INELLO Anno addunque Mille Quattrocento No^uantasei nello ultimo giorno di Marzo che fu el Gioue di Sancto / la nocte uenendo el Venerdi essendo questo seruo di Dio in uigilia & in oratione / glifu monstro tut

to el mondo chome una grandissima pianura di fighura
rotonda. Et nel mezo uno monticello pieno tutto di ua
rii et bellissimi fiori molto odonferi: Et insulla cima uno
crocifixo tutto asperso di sangue splédido & lucido. Del
le cui piaghe uscua grāde copia di sangue: elq̃le racchol
to in terra faceua dināzi alcrocifixo uno fiume corrente
pel mezo del mōticello & della pianura infino alla extre
mita del mondo. Et dalla parte dextra del crocifixo glifur
mostro lacitta di hierusalē et glinfedeli in grādissima mol
titudine: Et dalla parte sinistra echristiani. Et molte cipta
della christianita & maxime della Italia / dellequali nomi
no dua: Lacitta di Roma: et lacitta di Firēze. Et per le pia
ghe del crocifixo p tutto elmōdo in ogni uerso schizza
ua sangue cō splendidi razi di luce: elq̃le sangue insieme
co razi percoteua nella fronte diciascuno / et in quella for
maua una crocetta rossa rilucēte & splendida a modo di
rubini: et ilcrocifixo con alta uoce diceua. Venite ad me
oēs q̃ laboratis & honerati estis / et ego reficiam uos. Gli
infedeli equali erano dalla parte dextra / riceuuta lacroce
nella fronte & udēdo tali parole / correuono uelocemēte
aquel fiume di sangue. Et spogliādosi leloro ueste / entra
uono i quello / bagnādosi & beendo cō grāde desiderio
et delectatione di quel sangue. Et dipoi q̃do nensciuano
erono tutti allegri & giocondi / et di uolto & aspecto an
gelico. De christiani dalla parte sinistra: alcuni bēche po
chi / riceuuta lacroce correuono & faceuono similmente
come glinfedeli al fiume di sangue. Ma gli altri in grande
moltitudine / come sisēti uono lacroce formata nella frōte
accioche nō fussi ueduta / lacopriuono. Alcuni cōla ber
retta / o uero col cappuccio. Alcuni cō leproprie mani. Al
cuni simetteuono certe maschere insulla faccia di diuerse
figure di aiali / chidi leone / chi di orso / chi di lupo / chi di
uolpe: etc. Veniuono ep̃dicatori (nel numero deqli dice
lui hauere ueduto se medesimo) et uoleuono scoprire le
loro croce. Et similmēte ancora alcuni angeli: et loro nō
uoleuono: anzi sēpre piu lacopriuono: et correuono a pi
gliare quelle ueste / dellequali sferono spogliati glinfede

li et di quelle siuestiuono. Alchuni nientedimeno ben
che pochi si chatauono lamaschera et spogliandosi si
milmente chorreuono al fiume per bagnarsi. Facto que
sto uidde subito conturbare tutta laria trarre uenti / tuo
ni / fulghori & saette / et piovare gragnuola / fuochi / &
spade / et souertire molte cipta / et maxime lacipta di Ro
ma / et amazzare grāde moltitudine di gente. Nellaqua
le conturbatione gli infedeli correuono a una certa om
bra / laquale faceua insu quello monticello elcrocifixo.
Et chosi anchora molti christiani / benche pochi in com
paratione di quelli che nō fuggiuono alla ombra. Ligua
li chome ebrii correuono diqua inla. Et alchuni alle roc
che & alle fortezze : per lequali non sipotendo saluare /
erono morti. Ma qlli che erano corsi alla ombra / risguar
dando elcrocifixo & da lui insieme conlo odore & suau
ta di quelli fiori del monticello confortati / stauano alle
gri & giocondi / et erano liberati da si grande tempesta.
Dequali dice molti hauerne conosciuti / et maxime della
cipta di Firēze. Doppo questo essendo morta una gran
dissima moltitudine di gente / uidde uenire uno tempo
molto sereno & chiaro / et fu renouato ogni cosa.

f iii

*Hanc visionē habuit. Soror. H. In scā Lucia ante cū et sibi
retulit Cui nō testis sum ego et fr̄ Christophorus de magella
id est de uerbis confessor carpe in mortalitū et fuit an istam
p̄uinciam fore p̄ dñm mensur ut per annū hoc nō tunc
p̄uinciam sed ista aliquid addit illi quā mortalit̄ illi habuit*



¶ Dipoi octaua di pasqua cioe di dieci di aprile predi
cādo q̄sto seruo di Dio exposē al popolo questa uisione:
Dicēdo che p̄ q̄lla pianura rotōda sintēdeua tutto el mō
do. **¶** Pel mōticello / laua del ben uiuere: p̄ la quale tēde
lhuomo in alto alla cognitione & amore del crocifixo in
questo mōdo p̄ gratia & nellaltro per gloria. **¶** Pe fiori
erono significate le sacre scripture & diuerse consolationi
sp̄uali: le q̄li siruouono p̄ laua del benuiuere. **¶** El fiume
del sangue significaua esacramēti della chiesa / maxime el
baptesimo & la penitētia: e q̄li sacramēti dalle piaghe di Ie
su x̄po sono deriuati. **¶** Gli infedeli cō lacirca di Hierusalē
po gli furono mostri dalla parte dextra: p̄che i loro ha a
uenire la p̄fectione della religione x̄piana per la p̄xima lo
ro cōuersione alla sancta fede di X̄po. **¶** El sangue cō gli
razi che nella fronte di ciascuno formaua la croce / signifi
ca la p̄dicatione della fede di X̄po: la quale p̄ tutto si ha a
spargere: & le interne inspirationi alla sēplicità della croce.
¶ Nella frōte e / formata q̄sta croce: a significare ch̄ aper
ramēte & senza uergogna debbe lhuomo cōfessare & se
guire la croce & la sēplicità di x̄po: & etiā p̄ denotare ch̄
la fede iprima uiene p̄lo sēso exteriore & di fuori manife
sto: cioe p̄lo auditio come dice lo Apostolo a Romani.
¶ El contere de gli infedeli al fiume: et c. significa laloro ue
loce cōuersione al baptesimo & a sacramēti della chiesa p̄
la p̄dicatione & ispiratione della fede di x̄po: spogliadosi
le antiche loro ueste de peccati: La q̄l cosa hāno ancora fa
cto & farāno molti x̄piani / bēche pochi i cōparatione di
q̄lli ch̄ nō uāno ne andrāno al fiume a lauarsi p̄ penitētia
et contritione de loro peccati: anzi si uergognono della
fede di Christo & della semplicità della croce. **¶** Et pero
lacuoprono: Alchuni con laberettaio col capuccio idest
con la sapientia humana: Chome sono esauui di questo
mondo Philosophi et Theologi ambiciosi & prudenti
del secholo. **¶** Altri con le mani idest con le opete & ceri
monie exteriori. Et questi sono etiepidi. **¶** Altri cō le ma
schere di diuerse fighure di animali idest con diuersi pec
cati di superbia / di auaritia / di luxuria. et c. **¶** Epredica

tori ple buone exhortationi et pla buona doctrina et maxime altrépo presere p qsta doctrina. Et similméte gli Angeli ple buone inspirationi et illuminationi interiori uor rebbono cauare expiani cattiu di errori & de peccati & cōducerli al uero uiuere xpiano. ¶ Ma grādissima moltitudine pla grāde obstinatione nō uogliono uenire alla sēplicità della croce: ma tolgono leueste idest epeccati ācora degli fedeli & di qlli siuestono. ¶ Alcuni pure spogliandosi de uitii & de peccati sicōuertono albenuiuere. ¶ Ma pla grāde moltitudine degli obstinati & cattiu icorrigibili seguirà la grāde cōturbatione del tēpo idest el flagello p̄decto. Nel qle qlli ch harāno facto penitētia & che sicōuertirāno i uerita: ricorrerāno alla dolce ombra del crocifixo isu elmōticello della buona uita dicēdo cō Ieremia p̄pheta. Lo spirito della bocca nostra xpō signore preso ne peccati nostri: alqle habiamo decto: nella tua ombra uiueremo nelle gēti. Et così dalui cōfortatiet dalla doctrina delle sacre scripture et dolceza della oratione et contēplatione starāno allegri nelle grādi tribulationi: p le qli essendo spēti ecattiu et purificata lachiesa sirinouera tutto el mondo uenēdo glhuomini alla unita della fede di christo: & farassi uno ouile & un pastore

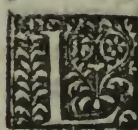
¶ Nona ragione della uerita di questa doctrina per la facile defensione di quella da gli aduersarii Cap. XI.

LA nona Ragione uero segno che uera et da Dio sia questa doctrina e la facile defensione dalli aduersarii & uictoria cōtro alloro: perche come dice el philosopho la cognitione della uerita e la solutione delle cose dubie: molto piu delle cose false. Onde in questa citra & anche fuori doue di questa doctrina si parla e manifesto quanto facilmente si difende da ogni calunnia. Intāto che nō solo glhuomini docti & intelligenti ma anchora glhuomini idioti & le donne & fanciulli fanno facilméte nō solaméte difendere questa doctrina dalle impugnationi delli aduersarii: ma etiā glisuperano & glicōfōdono quātūq; sieno di ingegno acuti & di doctrina chiamati maestri. Et similmente

prudenti et sauii di sapientia humana | chome tutto el di
siuede p experiētia publicamēte. Et q̄do si sērono cōuin
cti nō sappiēdo ne potēdo rispōdere sadirono | & uoglio
no uincere con uillanie et minacci comeli Tyrāni | essēdo
supati dalle uerginelle et da fanciulli. Questo apamēte
dimostra questa doctrina | essere da Dio: Et la ragione e
questa. Nelle cose naturali secondo che dicono ephiloso
phi | elfare & lo operare nasce da pfectione o uero actuali
ta & formalita: Ma il patire nasce da ipfectione & potētia
materiale. Onde dicono loro questa maxima: Ogni agē
te fa & opa in q̄to che glie i acto & pfecto. Et po quāto
una chosa e | piu formale & in acto & cosi piu spirituale |
tanto e | piu actiua & meno passiua: Come uerbi gratia:
Lacqua essēdo piu formale et meno materiale. Se la terra
po e | piu actiua et penetratiua di lei et meno passiua. Et
laria p questo medesimo piu che lacqua: el fuoco piu ch
laria: el cielo piu ancora che nessuno elemēto: pche opan
do el cielo negli elemēti | nō patisce da loro cosa o alteratio
nē alcuna. Gli Angeli ācora pla loro spiritualita et forma
lita sono di maggiore et piu uniuersale actiuita che il cie
lo. Ma Dio pche e | tutto acto puro | po e | di uirtu actiua
infinita: et nessuna potentia passiua e | i lui. Hora accade
questo che q̄to una cosa e | piu actiua et meno passiua |
tāto piu facilmete sidifēde da cōtrarii | supandogli et uin
cēdogli. Onde nelle cose generabili et corruptibili essēdo
el fuoco di grāde actiuita uince et supa facilmete el suo cō
trarii | et da loro sidifēde: Così i tutte le cose corporali essē
do el cielo di maggiore actiuita | nō temē cosa alcuna che
allui possa fare uiolentia: Meno gli angeli | et meno Dio.
El defēdersi dūq; una cosa facilmete dal suo cōtrario et su
perarlo e | segno di grāde forza et uirtu maggiore che del
cōtrario. Se adūq; questa doctrina facilmente come hab
biamo decto etiā dalle donne & da faciulli sidifēde dalla
doctrina degli aduersarii | supandola & cōfondēdola | que
sto e | manifesto segno che di sua natura e | piu forte et di
maggior uirtu. Et pche quando due doctrine sono con
trarie l'una e | uera et l'altra e | falsa | essēdo la uera piu for

te della falsità | chome habbiamo anche decto di soprat
bisogna dire che di queste due doctrine contrarie quella
che e | piu forte | quale e | questa doctrina | sia la uerita :
Questa doctrina adunque per questa ragione e | uera &
da Dio.

¶ Decima ragione della uerita di questa
doctrina pel grande & continuo desiderio
& uniuersale negli huomini di udire que
sta doctrina con molta delecta



zione. **Cap. xii.**
A decima ragione è uero segno che uera sia &
da Dio questa doctrina e | uniuersalmete negli
huomini & nelle dōne uno cōtinuo & grāde
desiderio di udire le predicationi di questo seruo di Dio:
pche da nessuno uiuete si ricorda mai piu i Firenze la doc
trina di alcuno predicatore essere cō tātō & sī cōtinuo de
siderio cerchata ne cō tātā delectatione udita ne dā sī grā
de moltitudine di popolo frequērata q̄to questa: & mā
xime tātō tēpo cōtinuādo & sēpre piu crescēdo. Et nō so
lo gli habitātī della cipta di Firēze: ma etiā delle altre cip
ra assai lōrane hanno questo desiderio: molti de quali mi
hāno parlato huomini etiā secōdo el mōdo nobili di s̄a
gue & di doctrina periti: & refento che poi che hāno udi
to questo huomo rimāgono cō maggiore sete & deside
rio di udirlo existimādo & dicēdo Beati essere li Fiorētini
eq̄li di tale cibo si possono spesso pascere & nutrire. Que
sto dunq̄ grāde & cōtinuo & uniuersale desiderio di pa
scersi di questa doctrina e | manifesto segno che uera sia
& che da Dio proceda. Et la ragiōe e | questa: Distinguo
no e philosophi & Theologi el desiderio uniuersalmente
in tre ragioni. Vno desiderio si chiama naturale: el q̄le nō
e | altro se non una naturale inclinatione di ciascheduna co
sa alla sua perfectione: alla quale e | dirizzata non per pro
pria cognitione: ma per cognitione di cholui che la muo
ue al suo fine: cioe di Dio: Come la saetta e | dirizzata dal
sagittante al suo berzaglio. Et in questo desiderio non
puo essere errore: pche seguita alla cognitione di Dio che

non puo errare. ¶ Vnaltro desiderio si chiama sensitiuo:
& questo seguira alla cognitione sensitua della natura de
siderante ne bruti per necessita & non per libero iudicio/
& pero in loro desiderio non puo essere errore o peccato.
Ma neglhuomini questo desiderio & appetito sensitiuo
participa qualche pocho di liberta/ secondo che ubidisce
alla ragione. ¶ Vnaltro desiderio e/ chiamato rationale
o uero intellettuale: Et questo e/ neglhuomini/ & seguira
la cognitione della ragione secondo uno libero iudicio:
Et pero in tale desiderio non puo essere errore & peccato:
Non perche tale desiderio si dirizi nel male come nel suo
proprio obiecto: ma p errore o defecto della parte cogno
scitiua: perche la poteria & uirtu appetitiua da se e/ cieca/
& non ama ne desidera/ ne anche rifiuta senò quello che
dalla uirtu cognoscitiua glie posto innanzi. Onde quel
lo che la uirtu cognoscitiua giudica essere bene/ la poteria
appetitiua lo uole & lo desidera. Ma quello che la uirtu
cognoscitiua giudica essere male/ la poteria appetitiua lo
ha i odio & lo rifiuta. Et perche la uirtu che conosce/ spes
se uolte si inganna nel giudicare / giudicando essere bene
quello che i uerita e/ male: Per questo aduiene che el desi
derio seguendo el falso iudicio si estende al male: & allho
ra i tale desiderio e/ errore & peccato. ¶ Al proposito dun
que tornando io domando/ se tale desiderio che hanno
uniuersalmente glhuomini di questa doctrina e i natura
le/ o sensitiuo/ o uero rationale: Se e/ naturale/ perche in
tale desiderio chome habbiamo detto/ non puo essere er
rore essendo mosso da Dio: Bisogna adunque dire che
questa doctrina nella quale si estende questo desiderio
non sia errore o falsita: ma uerita et da Dio. Se tale deside
rio e/ sensitiuo/ dunque seguira alla cognitione sensitua.
Et perche el senso non chonosce senon lechose corporali
& sensibili/ bisogna che questo desiderio sia di simili cho
se: Cioe i non delle sententie di questa doctrina: che so
no chose spirituali: ma del suono della uoce et degli atti
et gesti suoi nel predichare. Et questo e/ falso: perche non
desiderono gli huomini principalmente udire la uoce i

o uedere suoi gesti & modi : pche a questo basterebbe
stare discosto / et nō cō tanta sollecitudine cerchare di in
tēdere le parole sue: nelleq̃li ācora come habbiamo decto
inanzi / non siconosce artificio di eloquētia che dilecti lo
orecchio. Se tale desiderio e / rationale / bisogna dunque
che questa doctrina nellaquale finalmente tende questo
uniuersale desiderio / sia giudicata dalla ragione essere be
ne cōueniente alla uolōta che desidera. Dunq; o uero in
questo iudicio e errore / o no. Nō sīpuo cōuenientemēte
dire che in quello sia errore: sī pche questo iudicio e mol
to uniuersale / et maxime in huomini illuminati dintellec
to & purificati di affecto: nequali nō e / passione che pos
sa impedire questo iudicio: pche come habbiamo decto
disopra / quelli che uiuono bene cōsì giudicano: et solo
ecattui sono in cōtrario et glīstolti: Si ancora perche se in
tale iudicio fussi errore / nō farebbe tātō tēpo cōsì cōtinua
to che nō fussi scoperto questo errore / maxime intra tan
te contradictione. Ne anchora come habbiamo decto di
sopra / essēdo Dio tātō buono / lascerebbe li suoi serui cōsì
pernitiosamēte errare. Et dipoi (come ancora habbiamo
decto) uno grāde errore farebbe glīhuomini uiuere bene
che e cosa abforda. Non sīpuo adunq; dire rationabilmē
te che in tale iudicio sia errore: Dunq; seguita che questa
doctrina giudicata sēza errore dallo intellecto essere el be
ne & la perfectione cōueniēte dellhuomo: e / inuerita epso
bene & epso perfectione: et per cōsequēte bisogna che sia
uerita & da dio. Et se forse alcuni diceffino che tale deside
rio neglīhuomini e solo per curiosita di udire cose future
o simili nouita / lequali intēdono esser p̃dicate da questo
huomo: a questi rispōdo prima cōsì. O ueramēte q̃ste co
se future et nuoue sono uere / o no. Se sono uere / habbia
mo lo intēto nōstro. Se nō sono uere / et pur sono deside
rate di udire / dunq; ludire quelle nō e / uero bene conue
niente allhuomo / ma apparēte bene. Come sta dunque
che faccino et habbino facto tātō fructo in esser udite da
glīhuomini? Dipoi bēche forse alcuni habbino questo
desiderio di udirlo per intēdere simili cose / nientedimeno

questo non e\ uniuersale\ come se ueduto per experiētia:
Si perche hauēdole piu uolte udite\ mächerebbe tale de
siderio:& nientedimeno sempre piu cresce\come siuede p
la frequētia continua del popolo: Si etiā perche uno aduē
to ha predicato questo seruo di Dio\ cioe i sācta Repara
ra quādo expose el psalmo di Asaph: Quā bonus israel
deus. Et una quadragesima i sācto Lorezo\ quādo fabri
co spiritualmente la Arca pel pximo diluuiο delle future
tribulationi: nellequali predicationi nō parlo quasi mai
di nouita alcuna: ne predisse alchune cose future:& nien
tedimeno non p questo diminui mai la frequētia del po
polo\ anzi sēpre piu crebbe\come si fa publicamēte. Siche
bisogna dire che questo desiderio tanto continuo & uni
uersale di udire questa doctrina sia pche di questa doctri
na pascēdosi gl'huomini spiritualmēte\ si sētono essēdo i
fermi\ sanare\ & sanati nutrire & crescere i amore & conso
latione spirituale. ¶ Conferma questa ragione la grande
delectatione nō sensibile per la uoce solo o prurito dorec
chi\ ma spirituale\ che sente l'huomo i udire & ruminare
questa doctrina: Laquale delectatione nō puo essere catti
ua essēdo tātο uniuersale: et maxime ne buoni\ et nō esien
do contraria alla ragione\ ne discordante dalla legge di
Dio. Questa delectatione dico e\ segno che uera sia que
sta doctrina: pche essēdo la uera delectatione una quiete
et uno riposo nel bene cōueniente: et delectādo in uerita
questa doctrina tanto la anima dell'huomo\ bisogna che
sia bene et pfectione conueniēte a lei: Et perche la pfectio
ne et bene dell'anima rationale e\ la uerita\ pero seguita che
questa doctrina sia uera et da Dio.

¶ Undecima ragione della uerita di questa
doctrina\ per la quiete et per la hylarita et gio
condita de credenti\ et per la inquietudine
anxietā et mestitia degli aduersari

Cap. xiii.



A undecima ragione o uero segno che uera et
da Dio sia questa doctrina\ e\ da una parte la
quiete et riposo di mente con la hylarita et gio
condita che hanno quelli che credēdo seguita

gⁱ

no quella i come siuede per gliacti & opere exteriori: Et dall'altra parte per cōtrario la grande inquietudine / anxietà & dolore delli aduersarij. Onde questo sifa & uede per experientia i che quelli che credono i amano et seguitano questa doctrina: non si inquietano in cerchare con sollecitudine cose terrene / o ricchezze / o gloria / o dignità mondana: Ma semplicemēte uiuēdo sono cōtenti a tutto quello che da Dio e loro concesso et dato i existimando sempre (come da questa doctrina sono stati amaestrati) che tutto quello che alloro acchade i sia et uēgha per diuina dispensatione & uolōta: laquale di loro altro nō uoglia se nō la propria salute. Et pero essendo alla uolōta diuina conformi i sono quieti di mente: Donde poi nenasce hyllarità i giocondità & gaudio: come per experientia in loro siuede i che etiam nelle grande tribulationi non solo non si perturbano / o adirano: ma stanno allegri & giocondi. Et benché dalli aduersarij sieno spesse uolte & con parole & qualche uolta con le opere ingiuriati i nō pero per questo contra loro siadirono desiderando / o cerchando uēdetta: ma piu tosto preghando Dio che alloro dialume i et nō gli lasci in tenebre: Imitando in questo el predicatore di questa doctrina: elquale & in publico molte uolte ha preghato / & i priuato sempre priegha per li suoi aduersarij et inimici: Equali per contrario de credenti sono sempre inquieti i machinando continuamente come possino spegnere questa grāde luce i per laquale essendo scoperte le loro iniquità et astutie i non la possono tollerare: perseguitando etiam quelli che da lei sono stati illuminati: et con la lingua mormorando et con le opere quanto possono. Et perche non riesce quello che desiderano i ma tutto el contrario i andando sempre piu innanzi lopera di Dio cominciata i pero sono pieni di ira et di ranchoire i di mestitia et di dolore i chome si conofce per le parole uenenose che sputano & contra la doctrina & chi la seguita i et cōtra al predicatore di quella.

Questa quiete addunque i hyllarità et giocondità de credenti i et pel contrario inquietudine / anxietà et dolo

re delli aduersarii / e / potissimo segno che uera et da Dio
sia questa doctrina: Perche quãto lacosa ordinata a qual
che perfectione / o a qualche fine e / a tale perfectione o fi
ne piu propinqua / tanto piu partecipa della proprieta di
quello fine alquale e / ordinata. Et pero uno segno che
tale chosa sia alla sua perfectione / o al suo fine propinqua
e / quando quella tale cosa ha piu perfectamente in se la
proprieta del suo fine. Verbi gratia: Nelle chose naturali
quanto lacosa graue piu si appropinqua al centro / alqua
le si muoue chome al suo fine per conseruarsi et quietarsi
in quello / tãto piu partecipa della influẽtia conseruatiua
dello essere suo: Così nelle chose humane / essendo el fine
politico del reggimento ciuile duno Signore lapace uni
uersale del regno suo / quãto el buon principe pel buon
gouerno piu si appropinqua a q̃sto fine da lui amato et
desiderato / tanto ha in se piu laproprieta della pace: cioe
la quiete & il riposo della mente: Perche duncq; lultimo fi
ne del lhuomo e / lacognitione & amore della prima ueri
ta / pero quãto piu si appropinqua a questa prima uerita
per uera cognitione & amore / tanto piu partecipa della
proprieta di questo fine. Et perche laprincipale proprieta
dellultimo fine dellhuomo e / la quiete & riposo del lhuo
mo / alquale conseguita delectatione / giocondita et gau
dio : pero dependendo ogni uerita dalla prima uerita /
quanto piu lhuomo ha chognitione della uerita / che
lo conduce a piu perfecta chognitione & amore della
prima uerita / tanto e / piu quieto / piu giocondo et piu
allegro: Et hauendo trouato tale thesoro / sprezza ogni
altra chosa terrena / non si churando delle tribulationi /
anzi uedendo et cognoscendo che quelle gli adiutano a
mantenere el suo thesoro / in epse nõ si contrista : ma si ral
legra: Ma cholui elquale manca della chognitione &
amore della uerita / essendo lontan dalla sua perfectione
& quiete / non puo hauere pace ne allegrezza uera: per
che hauendo & lo intellecto & lo affecto immerso nelle
chose terrene / quando in quelle non ha quello che de
sidera / non sta quieto / ne si riposa : ma si adira & si duole

et si consuma: pensando sempre & mulinando al proprio desiderio & amore satiffare | et ogni uerita allui contraria extinguere & annullare. Et cosi come dice el ppheta | questi tali in circuitu caminando pace hauere non possono. Se aduq; quelli equali credendo amano & seguitano questa doctrina sempre sono quieti | giocondi & allegri | et li aduersari inquieti & pieni di anxietà di mestitia & di dolore | questo e' il p'ncipale segno ch' faccendo questa doctrina tale effecto in quelli che allei per cognitione & amore sacchosono | tanto piu | quanto piu amandola la seguitano | che ella sia tale uerita | che conduca l'huomo che gli crede a perfecta cognitione & amore della prima uerita: nella quale consiste la quiete & la pace dell'huomo.

Q Duodecima ragione della uerita di questa doctrina per la grande uniformita & cōuenientia di intellecto & di affecto in quelli che allei per fede & amore sacchosano | et per la grande disformita di queste cose nelli aduersari.

Capitolo. XIII.

L A duodecima ragione lo uero segno che uera et da dio sia questa doctrina e' da l'una parte la grande uniformita et cōuenientia et quāto allo intellecto & quāto allo effecto di quelli equali credendo seguitano q̃lla | et dall'altra parte l'aduersita nella opinione & diuisione nello amore delli aduersari. Onde tutti quelli che seguitano questa doctrina | sono q̃ro a quella et quāto al predicatore uniformi di opinione | cōfessando unitamente la uerita di ep̃sa doctrina cō tutte le sue parti: credendo che sia una grāde & nuoua luce da Dio mandata a gl'huomini nelli presenti tēpi p' niformatione della sua chiesa: Et che grāde parte delle cose seguire per questa doctrina sieno miracolose: Et delle cose future da lui predette credono tutti infino a uno minimo iota: Et per defensione di quella quādo bisognassi | ne sono molti apparecchiati ad exporre la propria uita. Quanto alla uita del predicatore tutti ancora sono in una medesima sentētia | credendo et cōfessando che lui sia grāde seruo di dio & uero suo ppheta. Et cosi ne quāto allui | ne quāto alla sua

doctrina sono i alcuna cosa discordanti nel credere loro:
Sono etiam uniti di affecto et di amore i amandosi tutti
dolcemēte insieme i et unitamente cerchando lagloria di
Dio & lasalute delle anime & ilbene cōmune della cipra.
Ma pel cōtrario gliaduersarii sono quasi di tate opinioni
et sentētie i quanti sono in numero: Essendo etiam tra lo
ro diuersita di opinioni contrarie i et q̄to alla doctrina et
quāto alla uira di questo huomo. Onde alchuni dicono
di questa doctrina che ella e cōtraria alla doctrina della
chiesa et delli doctori passati: pche dāna lecerimonie con
sue. Altri chella e i buona i ma da huomini perfecti. Al
tri che ella e i cosa grossa. Altri che ella e i troppo sottile. Al
tri che queste sue prophētie & uisioni sono cose sciocche
et semplice. Altri che sono da lui fincre & simulate cō grā
de prudētia et asturia. Altri dicono che sono sogni. Altri
dicono che no i ma che lha dal Demonio. Altri dicono
p uia di astrologia. Altri da donne. Altri dicono che ua
drieto a certe prophētie scripture. Altri che gliha efecreru di
molti Principi et Signori i o cipradini grandi. Altri dico
no che se pure lhauesse per diuina inspiratione i ledouer
rebbe tenere secrete. Altri dicono che lui se ritrattato qual
che uolta. Altri che gliha predecete molte cose i certo tem
po douere essere che nō sono uenute. Quāto allui sono
anchora molto diuersi i et qualche uolta contrarii nella
opinione: Dicendo alcuni che egli e i semplice. Altri che
egli e i astuto. Altri che egli e i pazzo. Altri che egli e i pru
dente. Altri che egli e i hypocrito et simulatore. Altri che
egli e i buono: ma che glie ingānato i chi dice dal Demo
nio i chi da humore melāconico i chi da cittadini. Alcuni
dicono che egli ha guasto questa cipra p questo nuouo
gouerno da lui introducto. Altri dicono che ilgouerno
e i buono: ma che lui accumula danari p farsi poi p que
sto mezo grāde plato. Altri dicono che uuole fare grāde
qualche cipradino. Et non sono manchari alcuni tanto
sciocchi che hanno deceto che lui siuuole fare Signore a
bacchetta della cipra di Firenze. Et chosi sono diuersi &
difformi nelle loro opinioni et sententie. Sono etiā questi

talí nō uniti ma diuisi p affecto & p amore: pch ciascuno cercādo elben pprio nō sipossōno amare insieme: Et bēch q̄lche uolta saccordino a dire o fare male/nō lofāno pch sieno uniti i carita: ma p torre uia q̄llo che e/ cōtrario a lo ro desiderii: desiderādo ancora luno laltro abbassare & di struggere. Launiformita dūq̄ dīllo itellecto circa q̄sta do ctrina cō ogni sua parte & unione di affecto necredēti/ & ladiformita & diuisiōe nelli aduersarii et manifesto segno che uera & dā dio sia tale doctrina. Et la ragione elq̄sta.

¶ Dio come puono esacri theologi & ācora ephilosophi e/ maximamēte uno/ pch e/ totalmēte idiuiso da se & sēpli cissimo/ nō essēdo i lui cōpositione alcuna ne aptitudine alcōpori cō altra natura/ come parte o cōe forma: Ma co me sidiscēde da Dio nelle creature/ si teneua i loro moltit u dine & cōpositione/ o aptitudine alcōpori. Et essēdo dio substātia spūale & itellectuale q̄to nellordine delle forme & substātie spūali itellectuali una forma e/ i piu ppiqua a dio: tātō e/ piu sēplice & piu una et meno cōposita. Onde i tale ordine essēdo lanatura āgelica piu ppinq̄ a dio p na turale pfectiōe/ che laia rōnale: po e/ piu sēplice & piu una Et tātō e/ piu sēplice luno āgelo ch laltro/ q̄to e/ piu supio re & ppiquo a dio. Onde bēche i tutti sia cōpositione di essere et di essētia/ di acto & di potētia/ di substātia & di ac cidēti: niētedimeno q̄to lāgelo e/ i piu supiore / tātō ha lo essere piu actuale & formale: & nel suo itellecto sono me no accidēti/ o uero similitudine: p leq̄li itēde lordine natu rale delluniuerso : come pruoua. S. Th. in molti luoghi. Ma laia rōnale essēdo nellordine delle substātie & forme spūali itellectuali/ la ifima piu da dio dischoſta p naturale pfectiōe/ po e/ meno sēplice & ha piu cōpositiōe: pch i lei come nelli āgeli e/ cōpositione deſſere & di essētia/ di acto et di potētia/ di substātia et accidēti / e/ q̄li sono i lei i mag gior numero ch nelli āgeli/ si pla moltitudine dīle sue po rētie naturali radicate nella sua essētia: si ancora pla grāde moltitudine dīle forme et similitudini accidēti receptibi li nel suo itellecto: p leq̄li itēde et conosce le cose naturali: et ple molte ip̄sui et affectiōi dīla sua uolōra. Et oltre aq̄sto

lei e apta acōporſi et copularſi cōe forma col corpo mate-
riale: Laq̃le aptitudine nō cōuiene all'angelo. Ma benche
laia rōnale ſecōdo la ſua natura habbi alſai cōpoſitione:
niētedimeno q̃to lei piu a dio ſappropiqua p cognitione
et amore tanto piu ſiuniſce et ſiſa ſēplice nello itellecto et
nello affecto ſuo. Onde p̃ch nō eicoſa p laq̃le laia piu ſap-
ppiq̃ a dio q̃to e la ſede uiua et formata di Ieſu x̃po et la
uera itelligentia della ſacra ſcriptura cōe p̃uouono e ſacri
theologi et p̃ exp̃iētia ſiuede. Pero ciaſcun uero x̃piano
e molto unito di itellecto et di affecto eſſēdo i dio che e
ſōma unita p amore et carita et dio i lui p cognitione et
fede. Dōde neſeguita ch̃ tutti ex̃piani eſſedo uniti i Dio
biſogna ch̃ ſieno uniti iſieme p cognitione et amore di q̃lle
coe ch̃ a dio cōducono: Et po tutti unitamēte cōfeſſiono
la uerita della fede et della ſacra ſcriptura iſino a uno mini-
mo iora: amādosi ācora i uerita tutti iſieme q̃tūche ſieno
di uarie et diuerſe cōplexiōi et di paēſi et regioni molto di-
ſtāti. Ond e ſcripto nelli acti degli apoſtoli ch̃ dāla molti-
tudine de credēti era un cuore et una aia nel ſignore. Tale
unita dūq̃ di itellecto et di affecto ne x̃piani i t̃ta moltitu-
dine naſce da uno uiuo lume i loro elq̃le gliſa p̃piq̃ p co-
gnitiōe et amore a dio et ſōma unita. Dalq̃le q̃li ch̃ ſo-
no diſcoſti ſono diſformi diuiſi et diſſipati: cōe ſono q̃li
ch̃ hāno li itellecto et la affecto imerſo nelle coſe terrene. Ond
q̃ſti tali pladiuerſita dille loro affectiōi et paſſiōi originatē
dal p̃ximo amore ſono diſformi q̃to all'itellecto hauēdo
diuerſe et q̃lche uolta cōtrarie opiniōi et extimatiōe duna
coſa medeſima p̃che mācono della cognitiōe della uerita
nellaq̃le ſono uniti q̃li che la cognoscono. Sono et diuiſi
nello affecto et nell'amore cercādo ciaſcūo el p̃prio bene et
la p̃pria gloria. Poſſiāo dūq̃ rōnabilmēte cōcludere che
q̃lla doctrina dallaq̃le negli huōini che la ſeguitano naſce
grāde unita et cōformita di itellecto et di affecto eſſēdo pel
cōtrario negli aduerſarij di q̃ſte coſe diſformita grāde ſia
uerita p laq̃le e credēti ſapp̃iagno adio ch̃ e ſōma unita et
p̃ma uerita. Cōcio ſia dūq̃ ch̃ tale ſia q̃ſta doctrina cōe ha-
biāo moſtro ſeguita ch̃ uera et da dio ſia q̃ſta doctrina.

¶ Cōcluſione finale di q̃ſto tractato Cap. xy.

MOLte Altre ragioni & segni si potrebbono addurre per probatione di questa uerita: ma solo queste poche al presente ho uoluto racchorre pensando che a ogni mēte ben disposta & per numero & per euidētia sieno sufficiēti quāto patisce questa materia: adimostrare la uerita di questa doctrina. Ma agli altri disordinati di affecto & ciechi di intellecto & obstinati nel mal uiuere: & sopra tutto a Tiepidi ne queste ne qualūche altre ragioni: anzi ne ancora emanifesti miracoli basterebbono. Et questi sarāno quelli equali uditro o lecto solamēte el titolo di q̄sto tractato: o uero nō lo uorrāno leggere ne udire: o uero solo p̄ detrharre & impugnare lo leggerāno: Laqual cosa dimosterra: loro nō essere amatori della uerita: ma detractori & calumniatori del proximo suo. Et questo sara manifesto segno della uerita di questa doctrina: essēdo da simili huomini hauuta i odio & abhominatiōe. Eglī sōmamente priego che depōghino giu le passioni: & examinino bene la cōsciētia & la uita loro: & purghinsi da peccati & dagli affecti terreni & conuertinsi a Dio per oratione. Et allhora cognoscerāno la uerita di queste cose: & nō solo approuerāno questa doctrina: ma la merāno & seguirāno cō le opere: ringratiando Dio di tanto dono. Altrimenti nō uolēdo la q̄sto rēpo acceptare la grande misericordia di Dio: Aspettino et i questo seculo & nell'altro la sua terribile iustitia.

**C A D L A V D E M
S A L V A T O R I S
E T B E A T E V I R G I N I S**

Impresso in Firenze per Ser Francesco Bonaccorsi
Adi xxviii. di Maggio M.CCCCLXXXVI.



tot
(50^{ccr})
2 brinche

